

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	05/01/2021	29	<a href="#">Terni - Via libera ai risarcimenti per l'emergenza maltempo</a> <i>Si Ma</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	05/01/2021	66	<a href="#">Scivola sul ghiaccio e muore = Tragedia a Serra: scivola in piazza e muore A Fiumalbo e Frassinoro arriva altra neve</a> <i>Saverio Cioce</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	05/01/2021	80	<a href="#">Arriva la Befana per i bimbi in cura al Policlinico</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	05/01/2021	23	<a href="#">Emergenza neve Vigili del fuoco reggiani in Friuli Venezia Giulia</a> <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	05/01/2021	20	<a href="#">Neve, per una pulizia più efficace ciascuno faccia la sua parte Podenzano, l'assessore Santacroce: serve più cultura della protezione civile</a> <i>N. P.</i>	10
MESSAGGERO RIETI	05/01/2021	31	<a href="#">Frana su un'auto, conducente illeso = Frana su un'auto in transito in Sabina, conducente illeso</a> <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	05/01/2021	31	<a href="#">Perugia - Altre cinque vittime e 54 contagiati, Gualdo Tadino diventa un caso = Per il coronavirus altre cinque vittime, I positivi sono 54</a> <i>Fabio Nucci</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	05/01/2021	37	<a href="#">Perugia - In moto o sull'autoscala dei pompieri: il coronavirus non ferma la Befana</a> <i>Cristiana Mapelli</i>	14
NAZIONE FIRENZE	05/01/2021	31	<a href="#">Ingressi monitorati dalla protezione civile E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ataf = Ingressi monitorati dalla protezione civile E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ataf</a> <i>Paola Fichera</i>	15
NAZIONE FIRENZE	05/01/2021	42	<a href="#">La Protezione civile estende l'allerta gialla per tutto oggi</a> <i>Redazione</i>	17
NAZIONE FIRENZE	05/01/2021	51	<a href="#">Altra frana a Pomino Scattano le indagini per risalire alle cause</a> <i>L. B.</i>	18
NAZIONE VIAREGGIO	05/01/2021	41	<a href="#">Frana Capriglia, due giorni di interventi</a> <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/01/2021	46	<a href="#">Strade danneggiate dal terremoto: quattro milioni per sistemarle</a> <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/01/2021	43	<a href="#">Tamponi di massa per 4 Comuni</a> <i>Lorenzo Monachesi</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/01/2021	46	<a href="#">Focolaio nella casa di riposo: 25 contagiati</a> <i>Giorgio Giannaccini</i>	22
TIRRENO	05/01/2021	13	<a href="#">Controlli anti-Covid alle fermate dei bus ma i mezzi per le scuole non aumentano</a> <i>Giulio Corsi</i>	23
TIRRENO MASSA CARRARA	05/01/2021	21	<a href="#">In tanti anche da fuori provincia sfidando pure il maltempo</a> <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/01/2021	20	<a href="#">Indagine di massa sui contagi Covid dall'8 gennaio screening nel Fanese</a> <i>Osvaldo Scatassi</i>	25
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/01/2021	3	<a href="#">Contagi in calo, oggi zona rossa = Contagi in diminuzione ma aumentano i ricoveri</a> <i>Valeria Costantini</i>	26
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/01/2021	5	<a href="#">Il Tevere spaventa: già sommersi tutti i cammini pedonali = Preoccupa la piena del Tevere Oggi pioggia torrenziale in città</a> <i>Ilaria Sacchettoni</i>	27
CORRIERE DI SIENA	05/01/2021	17	<a href="#">Sopralluoghi nelle strade colpite dal maltempo = Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade</a> <i>Mariella Baccheschi</i>	28
CORRIERE DI SIENA	05/01/2021	17	<a href="#">Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade</a> <i>Mariella Baccheschi</i>	29
CORRIERE DI RIETI	05/01/2021	21	<a href="#">Frana travolge un'auto, illeso il conducente</a> <i>F.I.</i>	30
CORRIERE DI RIETI	05/01/2021	22	<a href="#">Frana a Coltodino Rimosse le macerie strada ancora chiusa</a> <i>P.g.</i>	31
GAZZETTA DI PARMA	05/01/2021	20	<a href="#">Tizzano Fuga di gas a Boschetto: una decina di famiglie evacuate</a> <i>Maria Chiara Pezzani</i>	32
GAZZETTA DI PARMA	05/01/2021	20	<a href="#">Medesano volontariato, maxi aiuti dal comune</a> <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	05/01/2021	22	<a href="#">Protezione civile Grazie agli aiuti dei privati nuovi equipaggiamenti e sede quasi ultimata</a> <i>A. S.</i>	34
MESSAGGERO ABRUZZO	05/01/2021	37	<a href="#">Montesilvano, tremila in fila: parte bene la campagna di tamponi in provincia</a> <i>Berardo Lupacchini</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

MESSAGGERO ABRUZZO	05/01/2021	40	Frane, acqua razionata e multe a scialpinisti <i>Pino Veri</i>	36
MESSAGGERO FROSINONE	05/01/2021	31	Famiglie di turisti bloccate nelle case dalla neve: salvate 15 persone = Famiglie di turisti bloccate dalla neve: salvate 15 persone <i>Annalisa Maggi</i>	37
MESSAGGERO LATINA	05/01/2021	36	Maltempo, riconosciuto stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO METROPOLI	05/01/2021	32	Guidonia, comitato Covid Il sindaco: Non serve più <i>Elena Ceravolo</i>	39
MESSAGGERO OSTIA	05/01/2021	33	Oltre 700 i buoni spesa consegnati ai più poveri <i>A.m.</i>	40
MESSAGGERO ROMA	05/01/2021	40	La pioggia riapre le voragini su via Nazionale Albero su una pensilina del bus: nessun ferito <i>L.b.</i>	41
MESSAGGERO ROMA	05/01/2021	40	Paura a Grottarossa frana un "costone": tre famiglie evacuate <i>Laura Bogliolo</i>	42
MESSAGGERO ROMA	05/01/2021	42	Incendio nella cabina in disuso: clochard al Verano in fin di vita <i>Marco De Risi</i>	43
MESSAGGERO VITERBO	05/01/2021	31	Pioggia e nevicate è allerta "gialla" <i>Redazione</i>	44
NAZIONE GROSSETO	05/01/2021	33	In arrivo nevicate, anche a bassa quota <i>Redazione</i>	45
NAZIONE LUCCA	05/01/2021	42	Va dichiarato lo stato di calamità <i>Redazione</i>	46
NAZIONE LUCCA	05/01/2021	42	Frana a Belvedere Si prevedono tempi lunghi <i>Marco Nicoli</i>	47
NAZIONE LUCCA	05/01/2021	43	Chiuso il corso di protezione civile <i>Redazione</i>	48
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/01/2021	31	Schierato un esercito di volontari Pronti a vigilare sulla scuola <i>Claudio Laudanna</i>	49
NAZIONE PRATO	05/01/2021	32	Test Covid sugli scarichi delle scuole = Screening di massa e controllo delle acque Il piano per riaprire le scuole in sicurezza <i>Silvia Bini</i>	50
REPUBBLICA FIRENZE	05/01/2021	6	Oggi rischio neve ?no alle colline = Maltempo , nuovo codice giallo possibilità di nevicate fino a 400 metri <i>Luca Serranò</i>	52
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/01/2021	41	Screening di massa, il sindaco: Continuiamo con questi numeri <i>Redazione</i>	53
TIRRENO LUCCA	05/01/2021	24	Lieve scossa di terremoto all' alba Nessun danno <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/01/2021	26	Indagine di massa sui contagi covid dall'8 gennaio screening nel fanese <i>Osvaldo Scatassi</i>	55
ilpiacenza.it	04/01/2021	1	Anpas e il bilancio operativo del 2020: L'anno più difficile e interminabile <i>Redazione</i>	56
ilrestodelcarlino.it	05/01/2021	1	Scuola 7 gennaio, i presidi di Bologna: "Pronti a ripartire" - Cronaca <i>Federica Gieri Samoggia</i>	60
perugiatoday.it	04/01/2021	1	Maltempo, allerta meteo della Protezione Civile dell' Umbria <i>Redazione</i>	61
perugiatoday.it	04/01/2021	1	Coronavirus, il bollettino di Spoleto del 4 gennaio: nessuna persona deceduta, 2 positivi e 11 guariti <i>Redazione</i>	62
perugiatoday.it	04/01/2021	1	La Moto Befana consegna calze ai bimbi ricoverati, ai militari in servizio all' ospedale e ai vigili <i>Redazione</i>	63
perugiatoday.it	04/01/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 4 gennaio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	64
perugiatoday.it	04/01/2021	1	Coronavirus, il bollettino di Perugia del 4 gennaio: una persona deceduta, 4 positivi e 12 guariti <i>Redazione</i>	65
romatoday.it	04/01/2021	1	Paura a Grottarossa, si stacca blocco di tufo da un costone: evacuate tre famiglie <i>Redazione</i>	66
romatoday.it	04/01/2021	1	Maltempo Roma, Tevere resta sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	67
romatoday.it	04/01/2021	1	Roma, neve a bassa quota e temporali: allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	68
gazzettadimodena.gelocal.it	03/01/2021	1	Mai vista una neve così dal 1985, Fiumalbo isolato sul fronte toscano <i>Redazione</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

latinatoday.it	04/01/2021	1	<a href="#">Il 2020 della guardia costiera: più di 12500 controlli e 264 persone soccorse in mare</a> <i>Redazione</i>	70
latinatoday.it	04/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus Sabaudia: test rapidi, dal 5 gennaio drive-in con i medici di base</a> <i>Redazione</i>	72
luccaindiretta.it	04/01/2021	1	<a href="#">Emergenza maltempo, dalla Regione in Garfagnana due spalaneve e una turbina in più per intervenire</a> <i>Redazione</i>	73
nove.firenze.it	04/01/2021	1	<a href="#">Covid Toscana: 313 nuovi casi, +37 ricoveri e -6 terapie intensive</a> <i>Redazione</i>	75
piacenzasera.it	04/01/2021	1	<a href="#">L'anno più difficile delle Pubbliche: "Per Anpas la prova più dura mai affrontata"</a> <i>Redazione</i>	76
roma.corriere.it	04/01/2021	1	<a href="#">Tevere in piena, spettacolo di acqua e luci. Allerta per le nuove piogge in arrivo   Foto</a> <i>Ilaria Sacchettoni</i>	80
TEMPO ROMA	05/01/2021	13	<a href="#">Bando per le concessioni stagionali Pioggia di ricorsi dei balneari = Bando stabilimenti Pioggia di ricorsi</a> <i>Massimiliano Gobbi</i>	81
TEMPO ROMA	05/01/2021	18	<a href="#">Il Tevere in piena fa paura, confermata l'allerta gialla</a> <i>Redazione</i>	82
latinaquotidiano.it	04/01/2021	1	<a href="#">Spigno Saturnia, screening gratuito per gli studenti</a> <i>Redazione</i>	83
latinaquotidiano.it	04/01/2021	1	<a href="#">Il maltempo non cede il passo in provincia</a> <i>Redazione</i>	84
cronachemaceratesi.it	04/01/2021	1	<a href="#">Vaccino, un atto di responsabilità per 2700 psicologi marchigiani</a> <i>Matteo Zallocco</i>	85
orvietonews.it	04/01/2021	1	<a href="#">Bilancio, approvata la ratifica relativa alla variazione d'urgenza</a> <i>Redazione</i>	86
romadailynews.it	04/01/2021	1	<a href="#">Tevere attenzionato speciale, ma allerta resta gialla</a> <i>Redazione</i>	88
tuttoggi.info	04/01/2021	1	<a href="#">Attivo il numero unico della Protezione Civile comunale</a> <i>Redazione</i>	89
ANCONATODAY.IT	04/01/2021	1	<a href="#">Rientro a scuola, pericolo assembramenti: il Comune mette i vigili alle fermate dei bus</a> <i>Redazione</i>	90
arezzonotizie.it	04/01/2021	1	<a href="#">Prosegue l'ondata di maltempo: codice giallo per neve in provincia di Arezzo</a> <i>Redazione</i>	91
arezzonotizie.it	04/01/2021	1	<a href="#">Bollettino Coronavirus Toscana oggi: i dati Covid del 4 gennaio</a> <i>Redazione</i>	92
AREZZOTV.NET	04/01/2021	1	<a href="#">Maltempo: codice giallo per neve in tutto l'Aretino nelle prossime ore</a> <i>Redazione</i>	94
ecodiparma.it	04/01/2021	1	<a href="#">Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla Emilia</a> <i>Redazione</i>	95
gazzettadiparma.it	05/01/2021	1	<a href="#">Fuga di gas a Boschetto: una decina di famiglie evacuate</a> <i>Redazione</i>	96
gazzettadiparma.it	04/01/2021	1	<a href="#">Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla in 8 regioni, Emilia compresa</a> <i>Redazione</i>	97
informarezzo.com	04/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus 4 gennaio: 313 nuovi casi, 34 in provincia di Arezzo, età media 49 anni. 14 decessi</a> <i>Redazione</i>	98
informarezzo.com	04/01/2021	1	<a href="#">Codice giallo per neve e rischio idrogeologico su quasi tutta la regione</a> <i>Redazione</i>	100
lagazzettadiviareggio.it	04/01/2021	1	<a href="#">Ondata di maltempo: il resoconto degli interventi del 2 e del 3 gennaio sul territorio di Camaione</a> <i>Redazione</i>	101
lanazione.it	04/01/2021	1	<a href="#">Neve Garfagnana: emergenza tra blackout e strade bloccate. Meteo, altro peggioramento - Cronaca</a> <i>Fiorella Corti</i>	102
lanazione.it	04/01/2021	1	<a href="#">Neve Toscana, due metri all'Abetone. Black out e disagi, emergenza in Appennino - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	103
lanazione.it	04/01/2021	1	<a href="#">Maltempo, ancora pioggia e neve su tutta la Toscana - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	104
lanazione.it	05/01/2021	1	<a href="#">Ameglia, la Protezione civile impegnata nell'emergenza sanitaria - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	105
lanazione.it	05/01/2021	1	<a href="#">Vaccini per tutti da metà febbraio: 3.500 iniezioni al giorno - Cronaca</a> <i>Ilaria Ulivelli</i>	106

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-01-2021

lanazione.it	04/01/2021	1	Covid, dall'unione Mugello 36mila euro alle associazioni volontariato Protezione civile - Cronaca <i>La Nazione</i>	107
latinacorriere.it	04/01/2021	1	Lazio: ancora temporali in arrivo, prevista neve sopra i 700 metri <i>Redazione</i>	108
latinaoggi.eu	04/01/2021	1	Sabaudia, Tamponi antigenici, da domani parte il servizio drive-in con i medici di base <i>Redazione</i>	109
latinaoggi.eu	04/01/2021	1	Maenza, Covid, il sindaco Sperduti: 16 casi positivi, serve fare massima attenzione <i>Redazione</i>	110
parmapress24.it	04/01/2021	1	Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla in 8 regioni, Emilia compresa <i>Redazione</i>	111
regione.marche.it	04/01/2021	1	OPERAZIONE MARCHE SICURE, CONTINUA LO SCREENING DI MASSA COVID-19 IN AREA VASTA 1 <i>Redazione</i>	112
rietilife.com	04/01/2021	1	Neve anche a 700 metri, vento e rovesci intensi: allerta gialla della Protezione Civile Lazio <i>Redazione</i>	113
sienanews.it	04/01/2021	1	Maltempo, domani allerta gialla per neve in tutta la Toscana <i>Redazione</i>	114

La Regione ha suddiviso mezzo milione tra quattro Comuni

## Terni - Via libera ai risarcimenti per l'emergenza maltempo

[Si Ma]

La Regione ha suddiviso mezzo milione tra quattro Comuni Via libera ai risarcimenti per l'emergenza maltempo TERNI E' arrivata la delibera, tanto attesa, dalla Regione Umbria per l'assegnazione a ristoro dei danni e il ripristino delle infrastrutture, danneggiate dal nubifragio che ha interessato, l'8 e 9 giugno scorso, alcune frazioni dei Comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta e Amelia. 1500 mila euro stanziati verranno così ripartiti per ogni Comune: Acquasparta 95.270,61 euro, Amelia 65 mila, Avigliano Umbro 223.080,84, Montecastrilli 116.648,55. Un piccolo contributo per i danni, incalcolabili, che sono stati subiti da tutte le attività economiche presenti nella zona come commercianti, artigiani, agricoltori, esercizi com- Bomba d'acqua da record Si è verificata nel mese di giugno causando danni a case e aziende merciali e anche semplici cittadini con le proprie abitazione. Danni ingenti anche alle infrastrutture stradali provinciali e comunali, il crollo di un muro nella parte sud del centro storico di Avigliano Umbro e ad un altro in un'altra zona del capoluogo, Pian dell'Ara, muri che hanno ceduto sotto una pioggia da record. Una bomba d'acqua che non si era mai vista prima di quell'8 giugno. Ci sono ancora attività che stanno pagando i danni che si sono sommati a quelli dell'emergenza sanitaria. Intanto un piccolo passo a fronte della situazione difficile in cui versano ancora molte attività del territorio che sperano in futuro di ottenere qualcosa in più. Si.Ma. Sbloccati i fondi In arrivo dalla Regione contributi per 500 mila euro -tit\_org- Terni - Via libera ai risarcimenti per l'emergenza maltempo

## Scivola sul ghiaccio e muore = Tragedia a Serra: scivola in piazza e muore A Fiumalbo e Frassinoro arriva altra neve

[Saverio Cioce]

IL MALTEMPO SUL'APPENNINO Scivola sul ghiaccio e muore È accaduto in piazza a Serra. Disagi e collegamenti difficili per la nevi È scivolato sul ghiaccio, in piazza a Serramazzone, ed è morto mentre veniva portato in ospedale. Così ha perso la vita un 70enne del paese. Intanto si registrano ancora disagi e collegamenti difficili nelle zone dell'Appennino modenese dove la nevicata è stata più intensa. Al Lago Santo la coltre ha raggiunto i tre metri. Massimo Bernardini ha raggiunto il rifugio tra mille difficoltà e si prepara all'apertura. CIOCE, MONTANARI E PEDRAZZI /ALLE PAG. 26 E 27 Tragedia a Serra: scivola in piazza e muore A Fiumalbo e Frassinoro arriva altra neve Nella tregua di un giorno dalle precipitazioni protagonista il ghiaccio, E oggi sul crinale ci si prepara a un'altra emergenza Saverio Cioce Daniele Montanari Un morto caduto sul ghiaccio. Ha riservato anche questo l'ondata di maltempo che ieri ha portato una tregua dalla neve ma lasciando il posto a una mattinata di gelo in tutto l'Appennino. Così anche a Serramazzone, dove poco dopo le 9 si è verificata una tragedia in pieno centro: un uomo di 70 anni, Carlo Montecchi, mentre stava camminando in piazza Tasso è scivolato sul ghiaccio del marciapiede che fa angolo con via Roma (lato verso la chiesa) cadendo e perdendo sensi dopo aver battuto la testa. Alcuni passanti sono corsi a dare l'allarme nella vicina sede Avap: i volontari hanno subito iniziato le manovre di rianimazione insieme al medico di famiglia Ivano Monduzzi, che si è trovato a passare di lì proprio in quel momento ( un gesto dovuto come professionista e come uomo ha commentato). Poi sono state protratte con i sanitari dell'automedica 118, sopraggiunta da Pavullo (sul posto anche i carabinieri di Serra per la viabilità). Dopo un'iniziale risposta, segnali sempre più flebili: un dramma consumato sotto gli occhi della moglie e della figlia in lacrime. Poi il tentativo di un disperato corso a Baggiovara, ma invano: è spirato sull'ambulanza mentre medico e infermiere facevano gliennesimi tentativi. La caduta potrebbe essere stata anche causata da un malore che lo ha colto all'improvviso, e complicata dal fondo che ieri mattina presentava bolle di ghiaccio in diversi punti della piazza. Il funerale, seguito dalle onoranze Franchini, sarà probabilmente giovedì. Montecchi era piuttosto conosciuto: suo suocero era Guido Semesi, il sarto del paese. Intanto la situazione a Fiumalbo e Frassinoro, epicentro dell'emergenza neve, rimane molto seria. Siamo aspettando il secondo cazzotto - riassume con voce stanca il sindaco Oreste Capelli - tra poche ore dovrebbe arrivare altra neve abbondante. Enel ha mantenuto collegati i generatori a Piandelagotti, non dovrebbero esserci problemi di corrente e di riscaldamento. Noi stiamo facendo tutto quello che è umanamente possibile per garantire il funzionamento dei servizi essenziali e non ci saranno mai parole adatte per ringraziare tutti coloro, e sono tanti, che si stanno dando da fare per rendere praticabili oltre alle strade anche i marciapiedi. Il meteo sta mettendo in crisi il bilancio, con i 10 milioni euro destinati alla pulizia della neve che sono finiti già a dicembre. Ma è crisi anche di spazio: non si sanno più dove mettere le tonnellate di coltre bianca. Non va più solo spostata ma caricata: pale gommate ora la mettono sui camion per portarla nel deposito-montagna che sta crescendo a vista d'occhio davanti all'ex garage bus. Anche a Fiumalbo il bilancio dovrà mettere in conto, salvo ulteriori sorprese nel resto dell'inverno, un superamento di almeno il 20% dei costi preventivati per la spazzatura, visto che i 10 milioni euro previsti sono già stati spesi. Certo, anche per il sindaco Alessio Nizzi e la sua giunta ci saranno forse i contributi della Protezione Civile, ma per ora occorre anticipare i fondi. A Fiumalbo il paese non sia mai messo male - commenta il primo cittadino - ma su nella parte alta, verso Faidello e il Bar Alpino, di neve ce n'è tanta e ancora di più ne troviamo verso l'Abetone. È attorno ai 1400 metri che cominciano i guai

g  
rossi. La tregua di un giorno ci ha spinto ad allargare gli spazi sulle carreggiate che ora hanno una corsia unica. E poi nella strada verso Rotari stanno continuando a crollare gli alberi carichi di neve sulla carreggiata. Siamo sempre lì: bisogna tagliarli subito per rendere transitabile la strada e permettere alle famiglie che abitano gli spostamenti in caso

di necessità. La circolazione resta difficile in quota I due Comuni flagellati dal maltempo hanno già esaurito il budget per le spalate EMERGENZA CONTINUA IN ALTO. I SOCCORSI IN PIAZZA A SERRA ALATO.LANEVEAFRASSINORO -tit\_org- Scivola sul ghiaccio e muore Tragedia a Serra: scivola in piazza e muore A Fiumalbo e Frassinoro arriva altra neve

## Arriva la Befana per i bimbi in cura al Policlinico

[Redazione]

SOLIDARIETÀ DA BOMPORTO LAURASOLIERI  
 Bomporto, un grande regalo di comunità ai bambini del reparto oncologico pediatrico del Policlinico di Modena ai quali sono state donate ben 300 calze gluten free della Befana, raccolte in pochi giorni grazie alla generosità di tanti cittadini. È partito tutto da un volantino pubblicato sulla pagina Facebook della Tabaccheria Generini Giancarlo con le informazioni per acquistare la calza e contribuire a questa iniziativa di solidarietà così sentita, per regalare un sorriso e tanta dolcezza ai piccoli ricoverati in occasione dell'Epifania. L'idea viene da due persone di cuore, marito e moglie di Bomporto: Pierina Lostia e Giuseppe Conte, entrambi volontari di Protezione Civile e volontari di Admo, associazione donatori midollo osseo. Siamo semplicemente due cittadini bomportesi che hanno voglia di fare del bene e con l'aiuto di Giancarlo Generini e Olga Fischetti che si sono prestati e hanno aderito subito all'iniziativa, grazie alla generosità di tutti i cittadini e al comune di Bomporto che non manca mai di supportare il mondo del volontariato, siamo riusciti a raggiungere un risultato importante raccontano i coniugi. Per motivi di sicurezza, a causa del Covid, le calze verranno consegnate dai due volontari non direttamente in reparto ma ai responsabili primario prof. Lorenzo Iughetti e alla caposala Maria Cifroni che provvederanno alla distribuzione. Ci ha colpito la grande partecipazione delle persone - dicono Giancarlo Generini e Simone Frezza della tabaccheria Generini - Tra queste, hanno aderito anche persone fuori dal nostro comune, come una signora di Ligonchio di Soliera che appena ha letto il volantino sui social ci ha telefonato per fare una donazione e anche tanti giovani che si sono informati e hanno contribuito alla raccolta. Non solo da fuori comune, ma anche da fuori regione sono arrivate adesioni: Dai nostri concittadini sardi e calabresi è arrivata grande partecipazione che ha dato ulteriore concretezza al progetto aggiungono Lostia e Conte, ringraziando il dottor Paolo Barbieri dell'Ausi di Modena, il primario, la caposala e tutti coloro che rendono possibile l'iniziativa. Il paese di Bomporto, come sottolinea il sindaco Angelo Giovannini, non è affatto nuovo a queste iniziative di solidarietà: Abbiamo un grandissimo tesoro da difendere, valorizzare e proteggere che è il nostro volontariato fatto da più di 30 associazioni e da tanti singoli volontari - afferma Giovannini - In comune, da un po' di tempo abbiamo aperto non solo l'albo delle associazioni ma anche l'albo dei singoli volontari. Le associazioni sono fatte da persone come Pierina e Giuseppe, che vanno ringraziate e protette preziosamente. Durante queste festività, il mondo del volontariato bomportese non si è mai fermato: la Banca del Tempo di Bomporto, ad esempio, ha fatto sentire la sua vicinanza alla Consulta del Volontariato di Nonantola per le famiglie alluvionate inviando numerosi pensieri natalizi che i volontari hanno consegnato direttamente nelle cassette della posta. E ancora: sono state donate 131 "Scatole della solidarietà" (e altre 40 sono arrivate da Nonantola, dall'associazione Pace e solidarietà), alla Caritas parrocchiale di Bomporto che si è occupata della distribuzione alle persone più in difficoltà del territorio, iniziativa nata da un'idea di Claudia Manfredini e Margherita Sentimenti, grazie alla partecipazione di Claudia Redeghieri del Darsena Café e dell'associazione Baracca Beach. Un'altra coppia bomportese, inoltre, si è distinta in questi giorni per solidarietà e vicinanza alla popolazione: tra le prime donazioni in provincia all'Avis di Modena di plasma iperimmune per la sperimentazione della terapia sui malati di Sars-CoV-2, c'è stata quella della coppia Andrea Pedrini, presidente di Avis comunale di Bomporto e della moglie Sara Scaltriti. I due hanno condiviso il virus, contratto da entrambi tra fine ottobre e inizio novembre, il successivo periodo di isolamento ed ora anche la donazione di plasma "da guariti". A queste prime donazioni ne seguiranno altre presso gli altri centri Avis di raccolta plasma della provincia. In questa prima fase saranno coinvolti soltanto i già donatori di sangue e plasma iscritti all'Avis, con la prospettiva di allargare la platea anche ai non donatori guariti dal virus che intenderanno donare il loro plasma. Alcuni degli organizzatori che hanno raccolto 300 calze della Befana per i piccoli pazienti -tit\_

## Emergenza neve Vigili del fuoco reggiani in Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

IN AIUTO DEI COLLEGHI Una squadra al lavoro per rimuovere il manto dai tetti Le previsioni parlano di neviccate abbondanti fino a giovedì REGGIO EMILIA. C'è anche una squadra dei vigili del fuoco reggiani in Friuli Venezia Giulia, colpito da un'ondata di maltempo che ha portato sul territorio copiose precipitazioni nevose che non accennano a terminare. Erano anni che non si vedeva così tanta neve sui monti friulani. Paesaggi fiabeschi ma anche, purtroppo, disagi alla circolazione e soprattutto importanti danni agli edifici. Un altro lato della medaglia che ha reso necessari l'intervento dei pompieri locali e di altre squadre provenienti da tutta Italia (tra cui quella reggiana) impegnate a mettere in sicurezza case e cortili, ad esempio rimuovendo il manto bianco dai tetti. Le operazioni di sgombero neve dalle coperture delle abitazioni vedono la collaborazione anche del soccorso alpino e speleologico a supporto della protezione civile, intervenuto in particolare sui tetti di alcuni capannoni collassati sotto il peso eccessivo. E intanto proprio la protezione civile regionale del Friuli ha emanato una nuova allerta meteo, valida fino alla mezzanotte di oggi, poiché sono attese nuove neviccate abbondanti, dai 300 metri, che continueranno anche nella giornata di giovedì. Non è la prima volta che i vigili del fuoco reggiani varcano il confine provinciale per andare in soccorso dei colleghi di altre zone e, di conseguenza, di chi le abita. L'ultima volta è successo a inizio dicembre quando, a causa delle abbondanti precipitazioni cadute in Emilia, il Panaro era inondata mettendo in ginocchio la vicina Modena. Questa volta ad attendere la squadra reggiana è la neve: i nostri pompieri si sono dati da fare per rimuovere il manto bianco dai tetti delle abitazioni. Il rischio, infatti, è che il "muro bianco" possa far crollare le coperture delle abitazioni o, se ci sarà nei prossimi giorni un innalzamento della temperatura, sciogliersi e piombare sulla testa dei passanti. I vigili del fuoco reggiani impegnati nella rimozione della neve dal tetto di una casa In Friuli - tit\_org-

## Neve, per una pulizia più efficace ciascuno faccia la sua parte Podenzano, l'assessore Santacroce: serve più cultura della protezione civile

[N. P.]

Neve, per una pulizia più efficace ciascuno faccia la sua parte Podenzano, l'assessore Santacroce: serve più cultura della protezione civile

Una nuova perturbazione è prevista per oggi: potrebbe essere ancora neve, anche se - come spiegano da Meteo Bettola Valnure è molto probabile che in pianura si tratti di un'anevicata "coreografica" senza accumulo. In ogni caso, l'assessore all'ambiente e alla protezione civile del Comune di Podenzano, Roberto Santacroce, invita i concittadini ad adottare le misure di auto-protezione in caso di possibili rischi che potrebbero insorgere, accorgimenti che sono inseriti nella guida che tutte le famiglie dei Comuni dell'Unione Valnure Valchero hanno ricevuto nei 2018 per iniziativa dell'Unione e del gruppo Vega di Protezione civile. Nel corso del consiglio comunale dei giorni scorsi, il dibattito è virato per qualche minuto sulla situazione Podenzano, l'assessore Santacroce: serve più cultura della protezione civile zione relativa alla neve del 28 dicembre, che anche a Podenzano ha creato qualche disagio. Siamo stati criticati per aver fatto partire gli spartineve alle 5 - dice il sindaco Alessandro Piva - ma fino alle 4 c'erano pochi centimetri di neve. È scesa molto dolentemente dalle 4,30 in poi. Se fossimo partiti prima avrei sperperato soldi pubblici. In tutte le vie sono passati due volte, se non tre. In alcune vie siamo riusciti a intervenire solo alla sera a causa delle auto parcheggiate da entrambi i lati che non consentivano il passaggio dello spartineve. Tutto sarebbe stato più efficace con una maggiore collaborazione di tutti i cittadini anche se devo dire che alcuni di loro ci hanno dato una grande mano. Quante telefonate ho ricevuto perché la gente vorrebbe spalata la neve davanti ai cancelli e ai marciapiedi - riferisce Santacroce - ma le norme di auto protezione dicono, per esempio, di mettere le auto in garage e di non utilizzarle se non per cose essenziali. C'è necessità di fare cultura della Protezione civile e di conoscere le misure di auto-protezione; per questo rilanceremo la guida, NP C'è anche chi ha spalato F.MLPAPA -tit\_ org-

Neve, per una pulizia più efficace ciascuno faccia la sua parte Podenzano, l'assessore Santacroce: serve più cultura della protezione civile

Saldo Tari,

## **Frana su un'auto, conducente illeso = Frana su un'auto in transito in Sabina, conducente illeso**

[Redazione]

Maltempo. Rimossi inoltre alberi caduti dopo le nevicate Maltempo Frana su un'auto, conducente illeso Frana su un'auto in transito in Sabina, conducente illeso Frana a Castel San Pietro mentre transitava un'auto: illeso il conducente. A Pescorocchiano, vigili del fuoco in azione (nella foto) per rimuovere gli alberi caduti dopo le nevicate. Servizio a pag. 34 Ancora disagi e danni dopo le intense precipitazioni dei giorni scorsi nel Reatino. Intervento dei vigili del fuoco dal distacco di Poggio Mirteto in via del Rio, nella frazione mirtense di Castel San Pietro, a causa di una frana che ha coinvolto anche un'auto che in quel momento stava transitando sulla strada. I vigili del fuoco, con l'ausilio di due mezzi di "movimento terra" giunti da Rieti, hanno liberato la sede stradale e messo in sicurezza l'area coinvolta dallo smottamento del terreno, provocato dalle condizioni meteorologiche dei giorni scorsi. Illeso il conducente dell'auto in transito. In un'altra operazione, i vigili del fuoco di Rieti sono intervenuti ieri mattina su Strada provinciale 26A, all'altezza di Pesco rocchia per rimuovere una serie di alberi caduti sulla sede stradale a causa delle forti nevicate delle ultime ore. Arrivati sul posto i pompieri hanno liberato la strada (poi metterla in sicurezza e successivamente, riaprirli circolazione stradale. Negli ultimi due giorni, altri interventi per frane avevate riguardato Cittaducale e Coltodino mentre nel Cico] erano stati rimosse piante cadute. BIPRODI)210ME É Caduta moi -; 'sdvolò...! ÌÏÅ ^ -tit\_org- Frana su un auto, conducente illeso Frana su un auto in transito in Sabina, conducente illeso

Covid, i dati giornalieri La sfida di gennaio

## **Perugia - Altre cinque vittime e 54 contagiati, Gualdo Tadino diventa un caso = Per il coronavirus altre cinque vittime, I positivi sono 54**

> *Trend settimanale e incidenza dei casi Vaccinazioni, iniettate altre 270 dosi: sulla popolazione sotto la media nazionale campagna al via tra i medici di base*

[Fabio Nucci]

Covid, i dati giornalieri Altre cinque vittime e 54 contagiati, Gualdo Tadino diventa un caso La sfida di gennaio Per il coronavirus altre cinque vittime, i positivi sono 54 Trend settimanale e incidenza dei casi ^Vaccinazioni, iniettate altre 270 do sulla popolazione sotto la media nazionale campagna al via tra i medici di base Fabio Nucci PERUGIA Nonostante la lieve risalita dei casi, l'Umbria resta in "zona verde" considerando l'incremento settimanale dei contagi e l'incidenza sulla popolazione dei casi registrati negli ultimi 14 giorni. Due parametri che la fondazione Gimbe utilizza per mappare la situazione delle regioni rispetto alla media nazionale. Apag.32 IL PUNTO PERUGIA Nonostante la lieve risalita dei casi, l'Umbria resta in zona verde" considerando l'incremento settimanale dei contagi e l'incidenza sulla popolazione dei casi registrati negli ultimi 14 giorni. Due parametri che la fondazione Cimbe utilizza per mappare la situazione delle re gioni rispetto alla media nazionale. I numeri dell'ultimo bollettino, riferiti a domenica, rimangono interlocutori con 54 nuove diagnosi e 75 guarigioni: dati che ridimensionano il totale degli attualmente positivi che resta sotto 4mila. Stabili i dati ospedalieri, si contano altri cinque decessi mentre il 25% delle dosi di vaccino disponibili nella regione sono state somministrate. A Terni, intanto, partita la campagna tra i medici di medicina gen e ral e. Dopo aver sfiorato una crescita del 3%, il trend dei casi settimanali segna ora +4,8% mentre l'incidenza dei nuovi contagi delle ultime due settimane, indica 251,3 positivi ogni IOOmila abitanti. Una condizione considerata tranquilla, nella lettura della Fondazione Cimbe, al pari di quella di altre nove regioni; 5 quelle nell'area rossa, col Veneto che presenta i dati più lontani dalla media nazionale. Gli ultimi dati giornalieri sono poco significativi dell'evoluzione dell'epidemia, essendo maturati a fronte di appena 542 tamponi. Nonostante tale numero ridotto, l'incidenza delle diagnosi positive non ha superato il 10% come di solito è accaduto negli ultimi mesi dopo una giornata festiva. Si va ridimensionando, quindi, anche la media mobile giornaliera (calcolata sui dati settimanali) anche se resta sopra l'8%, come a fine novembre. Toma a scendere anche il totale dei contagi settimanali, 1.342:191,7 casi al giorno con una media di 2.346 tamponi giornalieri. Pressoché stabili i dati ospedalieri, con due ricoveri in più e altrettanti ingressi giornalieri in terapia intensiva dove figurano 44 degenti - 4 con un'occupazione letti che, secondo la rilevazione Age- ñas, è al 34% in calo di tre punti percentuali. In Area medica, la quota è del 36%, in crescita di un punto, in entrambi i casi a debita distanza dalla soglia critica. L'ultimo bollettino Covid comprende anche altri cinque decessi, due dei quali di pazienti residenti a Gualdo Tadino dove, nonostante il limitato numero di tamponi, domenica sono stati certificati 11 nuovi casi e altri 18 ieri come comunicato dal sindaco Massimiliano Presciutti che parla di situazione grave. Sono mesi che sto e stiamo combattendo una guerra durissima - scrive - ma per alcuni evidentemente tutto ciò non esiste e questo mi preoccupa molto. In bilico la riapertura delle scuole anche degli ordini inferiori. Tra le città con oltre Smila abitanti, Gualdo Tadino risulta quella con la più elevata incidenza di casi attivi per mille abitanti, 10,66, seguita da Nocera Umbra (10,27) dove ieri il bollettino regionale indicava due nuovi casi censiti. Le altre vittime erano residenti a Città di Castello, Terni, Perugia ed Assisi mentre a Trevi si conta un decesso in meno. Quanto alle vaccinazioni, ieri la campagna è ripresa con altre 270 dosi somministrate il cui totale è salito a L250 pari al 25,2% (nono dato a livello nazionale), Sale la quota di vaccinati tra i quarantenni, 27,28%i, appena sotto i cinquantenni (27,84%i). A Terni, la vaccinazione è partita anche tra i medici di base che hanno aderito alla campagna vaccinale; la somminis trazione avviene al Poi iambu latori o del Santa Maria dove il numero dei sanitari vaccinati è salito da 60 a ISOal giorno. Fabio Nucci IL SINDACO PRESCIUTTI LANCIA L'ALLARME: SITUAZIONE PREOCCUPANTE GUALDO TADINO DIVENTA UN CASO A PARTE: DUE DECESSI E 29 GASI IN DUE GIORNI L'evoluzione del contagio in



## **Perugia - In moto o sull'autoscala dei pompieri: il coronavirus non ferma la Befana**

*[Cristiana Mapelli]*

In moto o sull'autoscala dei pompieri il coronavirus non ferma la Befana GLI APPUNTAMENTI Il coronavirus non ha fermato la Befana. Anche se un po' in anticipo, la vecchietta in sella alla sua scopa non ha rinunciato a fare tappa a Perugia per la tradizionale consegna di dolci e leccornie. Il primo appuntamento è stato quello della tradizionale motobefana che, a bordo di un sidecar d'epoca, accompagnata da appassionati motociclisti, è arrivata ieri a Perugia per consegnare lecalze, offerte dalla Perugina Nestlé, ai piccoli ospiti del reparto di Oncologia pediatrica dell'ospedale e del Centro per la vita Daniele Chianelli, donando loro un momento di serenità e divertimento. Le calze sono state offerte, quindi, ai militari dell'ospedale da campo dell'esercito e agli agenti della polizia locale, per ringraziarli dell'impegno a favore della comunità in questo periodo particolarmente critico a causa della pandemia. Seconda tappa, poi, all'ospedale da campo, al Centro Daniele Chianelli e alla sede della polizia locale di Madonna Alta, Presenti anche gli assessori Clara Pastorelli (Commercio) e Luca Merli (Sicurezza). Organizzata dall'associazione Moto Turismo Umbria, in collaborazione con la Uips Comitato Perugia e Trasimeno, l'Associazione Motoincontro Fabio Celala, Entrophy Motorbike, il Moto SOS Protezione Civile e la E21, la 24 edizione della Moto Befana è partita da Pian di Massiano, nel pieno rispetto delle norme anti Covid. Oggi, invece, la befana si presenta agli anziani ospiti della Residenza servita Volumni di Ponte San Giovanni per consegnare le immancabili calze ai quaranta ospiti della residenza, salendo, non sulla sua scopa, ma su una più moderna e comoda autoscala, fino alle finestre, nel pieno rispetto delle normative anti Covid, Ci sarà anche un momento di intrattenimento con brani letti dall'attore Stefano Di Maio. Un evento che non solo innova la tradizione della Befana dei pompieri -ha detto l'assessore Edi Cicchi- ma che porta parole di conforto agli anziani della struttura che durante tutto questo periodo di Covid hanno dovuto vivere quasi in isolamento, senza la possibilità di avere rapporti sociali, a volte anche con i familiari. Idealmente, è un momento di serenità che, attraverso di loro, vorremmo dare a tutti gli anziani nelle medesime condizioni". Tutti i perugini sono affezionati alla nostra Befana -ha sottolineato il comandante Michele Zappia- perciò anche quest'anno abbiamo voluto fare questo regalo alla città e ai soggetti più deboli, Cristiana Mapelli Due momenti della partenza in centro ieri mattina della Moto befana -tit\_org- Perugia - In moto o sull'autoscala dei pompieri: il coronavirus non ferma la Befana

## **Ingressi monitorati dalla protezione civile E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ataf = Ingressi monitorati dalla protezione civile E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ataf**

[Paola Fichera]

LEZIONI IN CLASSE, SCATTA IL PIANO TRASPORTI DELLA CITTA' METROPOLITANA: STEWARD E VIOILI URBANI SUI BUS, PROTEZIONE CIVILE DI GUARDIA AOLI ISTITUTICHECK INALLA FERMATA Fichera a pagina 3 Ingressi monitorati dalla protezione civil E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ata Varato il piano trasporti della Città metropolitana. Il sindaco Dario Nardella: Un potenziamento di trasporti senza preceder Previsti cinque bus 'jolly' da utilizzare in caso di necessità, Il consigliere delegato Francesco Casini: Garantito il diritto allo studi di Paola Fichera FIRENZE Ore convulse per organizzare il rientro in classe in presenza degli studenti delle scuole superiori. Superate le ultime perplessità, su indice contagi e riorganizzazione dei trasporti scolastici, è arrivata la conferma ufficiale: giovedì 7 gennaio il 50 per cento della popolazione scolastica degli istituti superiori dell'area metropolitana fiorentina, circa 22mila studenti, rientrerà a fare lezione in presenza. Un piano di rientro studiato al tavolo di lavoro comune fra Prefettura, Regione, Città metropolitana, con il delegato Francesco Casini, e Palazzo Vecchio con gli assessori Sarà Funaro (Educazione) e Stefano Giorgetti (Mobilità), l'ufficio scolastico regionale, la Motorizzazione civile e le aziende del trasporto pubblico sia su gomma che su rotaia. La Città Metropolitana di Firenze - sottolineano il Sindaco Dario Nardella e il consigliere delegato alla Mobilità Francesco Casini - ha attivato un potenziamento senza precedenti con l'attivazione di 47 autobus, 5 bus "jolly" per il trasporto scolastico extraurbano, e il rafforzamento delle linee più forti e di servizio scolastico nell'area urbana fiorentina. L'obiettivo della Metrocittà è quello di mettere in campo dal 7 gennaio un servizio di trasporto pubblico efficiente e sicuro, che consentirà di garantire ai nostri studenti, in questo momento di emergenza sanitaria, il pieno diritto allo studio. Oltre ai 47 mezzi in servizio regolare (per circa 110 corse in più) ci sono anche cinque mezzi che resteranno a disposizione delle aziende di trasporto pubblico e potranno essere attivati anche all'ultimo momento, in caso di necessità. Gli snodi più sensibili sono le direttrici via della Colonna (verso Stazione SMN); Porta Romana (verso Stazione); via del Mezzetta (sempre verso la Stazione). E ancora i collegamenti Piazza Dalmazia - Sesto Fiorentino e San Bartolo a Cintola con tramvia. Ma 1 mezzo in più potranno essere impiegati anche su altri colle gamenti urbani nel caso si rendesse necessario. Saranno particolarmente potenziate le linee: 2, 5, 11, 12, 23, 24, 35, 49, 72, 83, 84, 86, 87, 89 e 303. Su rotaia invece i tratti Empoli-Siena e Firenze-Borgo San Lorenzo. Per evitare che i ragazzi si concentrino sul primo autobus in arrivo, evitare assembramenti e rendere sicure le corse in tra in via e bus, verrà attivato un servizio di tutoraggio sia di fronte agli istituti che alle fermate più utilizzate. Il servizio verrà gestito da 45 steward privati appositamente incaricati, ma anche da 14 'facilitatori' delle aziende di trasporti e da pattuglie di Polizia municipale nonché da personale di Polizia provinciale per evitare gli assembramenti. Le forze dell'ordine, su indicazione della Prefettura e dietro al coordinamento della Questura, presenzieranno alcune fermate scolastiche supportando il lavoro anti-assembramenti dei Comuni e della Città Metropolitana. Sempre per evitare assembramenti è pronta ad intervenire anche la protezione civile che agirà di fronte alle scuole invitando i ragazzi al rispetto delle distanze di sicurezza e all'uso della mascherina. RIPRODUZIONE RISERVATA IL TAVOLO DI LAVORO Prefettura, Regione, Città Metropolitana, Palazzo Vecchio, Ufficio scolastico e aziende di trasporto I SERVIZI Grazie ai 47 bus aggiunti sulle strade saranno 110 le corse in più a disposizione degli studenti DALLE SCUOLE Oggi gli orari definitivi Per metter e definitivamente a punto il nuovo piano dei trasporti inanca l'ultimo tassello, gli orari definitivi delle lezioni, scuola per scuola. Oggi il Prefetto incontrerà i dirigenti scolastici, le rappresentanze degli studenti e quelle dei genitori per la definitiva messa a punto del rientro in classe, anche alla luce degli orari definitivi che verranno pubblicati entro la giornata di oggi dai singoli istituti sui propri siti. LE FERMEBUS E TRAMVIA Sono 26 i nodi critici da controllare

Anche Puccini, San Marco e Stazione Ventisei sono le fermate di autobus e tramvia e i relativi snodi considerati critici: Tramvia T1 Dalmazia (direzione Villa Costanza); Tramvia TI - Leopoldo (direzione Villa Costanza), Tramvia TI - Batoni (direzione Careggi), AF2 (Piazza San Marco - Firenze), AF3 (Piazza Puccini - Firenze), AF1 (Firenze Stazione), Tramvia T2 - San Donato (direzione Unità), Tramvia T2 - Torre Degli Agli (direzione Unità), Tramvia TI - Resistenza (direzione Careggi), Tramvia TI - Nenni Torregal I i (direzione Careggi), Tramvia TI - Federiga (direzione Careggi), Tramvia TI - Talenti (direzione Careggi), Tramvia T2 - Buonsignori (direzione Unità), Tramvia T2 - Regione Toscana (direzione Unità), Tramvia T2 - Guidoni (direzione Unità), Tramvia Alamanni, Tramvia Valfonda, Tramvia Leopolda, Tramvia Unità. 5 - - ' 1!!!^= assisa ÈÈ8 ä - Il piano trasporti 11 personale di supporto steward (45). dipendenti Ataf (15), vigili urbani e volontari della protezione civile 50% la capienza autorizzata per i mezzi pubblici 47 i bus aggiuntivi previsti per la mobilità extraurbana (5 per le emergenze) 26 le fermate Ataf ñ he sa ran no presidiate dagli steward 8.30-9.45 la fascia oraria per l'ingresso nelle scuote della città I mezzi disponibili li numero dei bus resterà lo stesso, ma aumenterà I frequenza negli orari di entrata e di uscita da scuoi. 5 - - ' 1!!!^= -tit\_org- Ingressi monitorati dalla protezione civile E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ataf Ingressi monitorati dalla protezione civile E davanti ai bus vigili, steward e addetti Ataf

## La Protezione civile estende l'allerta gialla per tutto oggi

*Possibili nevicate sopra quota 400-500 metri*

[Redazione]

La Protezione civile estende l'allerta gialla per tutto oggi. Possibili nevicate sopra quota 400-500 metri. Prosegue anche per la giornata di oggi martedì 5 gennaio, l'ondata di maltempo che sta interessando anche la Toscana, a causarla una vasta zona depressionaria sui Mari Ligure e Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. La Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per neve, con validità fino alla mezzanotte e ha esteso il codice rosso per rischio idrogeologico. Quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri, con nevicate su buona parte del territorio regionale. -tit\_org- La Protezione civile estende allerta gialla per tutto oggi

## **Altra frana a Pomino Scattano le indagini per risalire alle cause**

[L. B.]

RUFINA Frana sulla strada provinciale 91 per Pomino. Il fatto si è verificato all'altezza della frazione di Rimaggio. Anche se sono tuttora in corso le verifiche per capire al meglio le origini di quanto avvenuto, è probabile che tra le cause ci siano le abbondanti piogge di questi giorni. Acqua che potrebbe aver causato il cedimento, provocando la caduta di terreno e detriti sulla carreggiata della via. Il sindaco di Rufina, Vito Maida, ha già avvisato i cittadini di quanto avvenuto. La sala operativa della protezione civile della città metropolitana ha immediatamente predisposto l'intervento per ripristinare il più velocemente possibile la viabilità. Che, comunque, non è stata interrotta in quanto dapprima le auto sono state deviate sulla strada comunale che attraversa la frazione e, successivamente, sono state fatte passare sulla stessa provinciale grazie all'istituzione del senso unico alternato. Desidero ringraziare di cuore la Fattoria di Pomino - ha detto il sindaco Maida - per il pronto intervento di messa in sicurezza del tratto di strada interessato dalla frana. L.B. -, USsSss. -: ',-tit\_org-

## Frana Capriglia, due giorni di interventi

[Redazione]

PIETRASANTA to di transito e sosta dalle 8 alle 18 Si svolgeranno [il 8 e 11 gennaio nel tratto compreso tra i numeri lavori di ripristino stradale in via civica 89 e 97, come recita via Capriglia necessari in seguito [l'apposita ordinanza emessa dalto agli interventi post-frana. Il [la polizia municipale. In caso di cantiere, effettuato dalla ditta maltempo i lavori slitteranno. "Ceragioli costruzioni", comporterà in entrambi i giorni il divieto -titolo\_organ-

## Strade danneggiate dal terremoto: quattro milioni per sistemarle

[Redazione]

Strade danneggiate dal terremoto: quattro milioni per sistemarle. Un risultato importante che apre prospettive positive per la città di Fermo. Sono stati assegnati dal commissario per la ricostruzione quattro milioni di euro per la sistemazione di alcune strade comunali danneggiate dal terremoto del 2016, coinvolte le arterie di via Tornabuoni, Pompeiana, Tirassegno e Santa Petronilla. Un risultato importante, quello che vede giungere risorse che arrivano dal Commissario per la ricostruzione all'Anas per risolvere problematiche che il sisma del 2016 ha portato sulla nostra viabilità, in particolare su arterie molto importanti, come quella evidente a tutti in via Tornabuoni, la Pompeiana, il Tirassegno e la parte della strada Fermo-Porto San Giorgio all'altezza di Santa Petronilla che il sisma aveva fortemente colpito, commenta il sindaco Paolo Calcinaro. Lavori importanti e interventi che l'amministrazione comunale di Fermo seguiva da tempo, come aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani: In particolare per il dissesto di via Tornabuoni si tratta di un risultato molto importante, in quanto da tempo, si attendeva il finanziamento dal sisma del '97, con la Protezione Civile regionale cercavamo di porre l'attenzione e l'urgenza per un intervento da poter realizzare prima possibile, per cui ringrazio l'impegno del dirigente Alessandro Paccapelo che ha contribuito al raggiungimento di questo obiettivo. A questo si aggiunge il fatto che il Ministero dell'Interno ha anche finanziato la progettazione definitiva ed esecutiva per i lavori sempre per la stessa arteria, attestando così l'importanza che abbiamo sempre dato ad essa. -tit\_org-

## Tamponi di massa per 4 Comuni

[Lorenzo Monachesi]

Dal 12 al 17 gennaio screening per i residenti di Civitanova, Montecosaro, Morrovalle e Monte San Giust< CIVITANOVA di Lorenzo Monachesi Dal 12 al 17 gennaio, i circa 70mila abitanti dei Comuni di Civitanova, Morrovalle, Montecosaro e Monte San Giusto potranno andare al PalaRisorgimento di via Ginocchi, a Civitanova, per lo screening di massa per I Covid-19 organizzato dalla Regione. Si tratta di un'operazione su base volontaria attraverso cui si da la possibilità ai cittadini di eseguire gratuitamente test antigenici, quelli rapidi tanto per intendersi. Ieri si è tenuto un incontro tecnico, al quale hanno partecipato i quattro sindaci delle città coinvolte, per definire le linee guida, e si è stabilito che oggi saranno comunicate le modalità per usufruire del servizio, che sarà attivo dal 2 al 17 gennaio, dalle 8 alle 20. Si è pensata a una campagna di informazione che coinvolge i mezzi di comunicazione, social, ma anche i medici di base e le farmacie, inoltre si sta pensando di attivare un numero a cui possono rivolgersi i cittadini. Il personale sanitario sarà garantito dall'Asur, mentre il Comune penserà a chi dovrà gestire la viabilità e l'afflusso alla struttura. Saranno coinvolti i vigili urbani, la Protezione civile e l'associazione dei carabinieri in congedo. Il PalaRisorgimento garantisce un ampio parcheggio, perciò sotto questo profilo non ci sono problemi. Nei capoluoghi di provincia si è notato che c'è stato un afflusso maggiore di persone all'inizio e alla fine della giornata, mentre si è mantenuto costante nelle altre ore. In questi giorni saranno apportate all'impianto quelle piccole migliorie tecniche richieste dall'Asur, dopo avere esaminato la planimetria del PalaRisorgimento che, ovviamente, in quei giorni non ospiterà gli allenamenti della squadra di basket della Virtus, che invece si terranno nel palasport di Civitanova Alta. La società sportiva civitanovese si è messa a disposizione, garantendo anche personale per fare fronte alle esigenze richieste dallo screening di massa. Questa operazione - spiega Filippo Saltamartini, assessore alla sanità - serve anche per individuare i soggetti positivi asintomatici e al momento ne sono stati scoperti più di quattrocento. Poi è un'operazione necessaria per farci trovare pronti quando inizierà la vaccinazione, il cui obiettivo è di coprire circa un milione di cittadini, che dovranno sottoporsi a due cicli di vaccinazione. Si pensi che ogni iniezione richiede circa 10 minuti ed ecco spiegata l'esigenza di una macchina organizzativa efficiente. Allora già si parla di vaccinazione. Domani (oggi ndr)-aggiunge l'assessore -, è atteso l'arrivo nelle Marche di altre novemila dosi. Î) RIPRODUZIONE RISERVATA IL LUOGO I test saranno eseguiti dalle 8 alle 20 al PalaRisorgimento di via Ginocchi Bacino potenziale di 70mila persone La campagna di prevenzione della Regione è iniziata a Macerata, al centro fiere di Villa Potenza - tit\_org-

## Focolaio nella casa di riposo: 25 contagiati

*Diciotto anziani e sette operatori sanitari positivi al Covid-19. Il sindaco Mozzicafreddo: Sono tutti asintomatici, nessun ricovero*

[Giorgio Giannaccini]

Focolaio nella casa di riposo: 25 contagiati Diciotto anziani e sette operatori sanitari positivi al Covid-19. Il sindaco Mozzicafreddo: Sono tutti asintomatici, nessun ricovero PORTO RECANATI di Giorgio Giannaccini Un focolaio di Covid-19 si è registrato nella casa di riposo Rosina Gervasi, in corso Matteotti, a Porto Recanati. Sono diciotto gli anziani ospiti contagiati, anche se al momento risultano tutti asintomatici, e perciò non è stato disposto per nessuno di loro il ricovero in ospedale, e anzi trascorreranno la quarantena nella struttura, ovviamente isolati dagli altri anziani. Tra i contagiati, tuttavia, ci sono anche sette operatori, tra e infermieri, ma anche loro (per fortuna) sono tutti asintomatici. La notizia è trapelata in città solo ieri, e a darne comunicazione è stato il sindaco Roberto Mozzicafreddo, il quale ha riferito che l'allarme era partito nel week-end. Tutto è cominciato tre giorni fa - ha spiegato il primo cittadino, Roberto Mozzicafreddo -, quando due anziani che sono ospiti della casa di riposo hanno accusato della febbre, senza avere tuttavia altri sintomi. Così, medici delle Usca le squadre di pronto intervento messe in campo dall'Asur, ndr) sono intervenuti e hanno effettuato il tampone ai due anziani, che sono entrambi risultati positivi. A quel punto, sono stati sottoposti al tampone tutti i venticinque ospiti della casa di riposo Rosina Gervasi, e quindi anche i sedici operatori sanitari in servizio nella struttura. Ma soltanto ieri sono arrivati i risultati dei tamponi, che hanno registrato in totale diciotto positivi tra gli anziani ospiti della casa di riposo, oltre ad altri sette operatori, tra oss e infermieri. Ieri mattina, i medici delle Usca sono così tornati per visita ai pazienti, mentre il gruppo comunale di Protezione civile ha procurato le tute anti Covid e portato i farmaci agli anziani. Per fortuna - ha aggiunto il sindaco Mozzicafreddo -, tutti i positivi, tra ospiti e operatori, risultano asintomatici, Idem per due anziani che avevano avuto la febbre tre giorni fa, perché già il giorno dopo erano già diventati asintomatici. Comunque - ha detto ancora il sindaco -, la situazione è costantemente monitorata e sono stati applicati con immediatezza tutti i protocolli del caso. Tanto è vero che ieri i medici delle Usca hanno visitato tutti anziani, compresi quelli negativi al virus, effettuando diverse analisi e controlli come l'ecografia. Nessuno sta male, e per questo motivo non c'è stato alcun ricovero in ospedale, e dunque gli anziani faranno la quarantena nella casa di riposo, ognuno nella sua stanza. I sette operatori, invece, trascorreranno il periodo di quarantena nella propria casa. Gli ospiti continueranno a essere attenzionati con ogni cura, a tutela sia dei positivi che degli ospiti risultati negativi al tampone. Il nuovo anno si è purtroppo aperto con un incremento dei casi positivi di Covid nella nostra città, che sono 96, ai quali si aggiungono 27 concittadini in isolamento. Ma in questi numeri sono inclusi anche ospiti e operatori non residenti in città. I medici delle Usca hanno già visitato gli ospiti ed effettuato gli esami necessari Il sindaco Roberto Mozzicafreddo ha comunicato la presenza di un focolaio nella casa di riposo ' . -tit\_org-

## Controlli anti-Covid alle fermate dei bus ma i mezzi per le scuole non aumentano

[Giulio Corsi]

L'emergenza coronavirus Controlli anti-Covid alle fermate dei bus; ma i mezzi per le scuole non aumentano. Mentre raddoppiano i pullman extraurbani per gli studenti, in città il numero resta lo stesso. Tutor sui marciapiedi più affollati. Giulio Corsi LIVORNO. Dal 7 gennaio, quando ripartiranno le lezioni in presenza negli istituti superiori, Ctt Nord metterà in strada, negli orari di ingresso e uscita dalla scuola, diciannove mezzi aggiuntivi sul territorio della provincia, di cui 13 sui comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano e Cecina, e 4 all'isola d'Elba. L'obiettivo è dimezzare la presenza degli studenti sugli autobus e ridurre così la possibilità di contagio. La totalità dei bus aggiuntivi sarà però destinato al servizio extraurbano. Nessun aumento di mezzi è previsto ad oggi sulle linee urbane di Livorno. Abbiamo potenziato fondamentalmente il servizio extraurbano, mentre l'urbano è stato ritenuto sufficiente, spiega Irene Nicotra, responsabile del Servizio sviluppo strategico e pianificazione del trasporto pubblico locale della Provincia, che sotto il coordinamento della prefettura, ha organizzato la gestione del trasporto scolastico sulle basi delle normative anti-Covid. Nicotra chiarisce: Nell'articolazione oraria che prevede le entrate scaglionate a scuola e col rientro in classe soltanto della metà degli studenti non ipotizziamo un sovraccarico di mezzi. Siamo tuttavia pronti a intervenire in tempo reale se la situazione dovesse cambiare. La decisione di non aumentare gli autobus urbani nasce dopo un approfondito monitoraggio durante la prima parte dell'anno scolastico, quando vennero inseriti anche bus aggiuntivi che però viaggiavano scarichi - continua Nicotra -. Chiaramente i nostri calcoli sono calibrati sull'utenza scolastica di cui conosciamo bene i numeri. A questa va aggiunta l'utenza del trasporto pubblico che utilizza i medesimi mezzi. E questo potrebbe cambiare il quadro. In quel caso interverremo. A Livorno, come a Rosignano, Cecina e Castagneto, saranno previsti invece controlli alle fermate considerate più a rischio. Le fermate interessate saranno quelle della stazione, di viale Carducci/Cisternone, di via Garibaldi all'altezza dell'Iti di via Grande. A Rosignano Solway le fermate di piazza Musselburgh, piazzale Dante/Scuole, via della Repubblica Iti. A Cecina via Landi e via Ambrogio-scuole, via Ambrogio/Coop, piazza della Libertà e via Medici a S. Pietro in Palazzi. A Castagneto la fermata di via del Mercato. All'altezza di ognuno di questi marciapiedi, dal 7 gennaio fino a fine maggio saranno presenti due tutor, scelti tra le associazioni Protezione Civile e formati in questi giorni dalla Provincia. Il servizio, denominato "Ti Accompagno", è finalizzato a monitorare le situazioni negli orari di entrata e uscita da scuola e facilitare il flusso degli utenti che salgono e scendono dai bus. I volontari, forniti di una pettorina riconoscibile, avranno il compito non solo di "ricordare" agli utenti le regole basilari anti-Covid (distanziamento, mascherina etc), ma anche quello di evitare il formarsi di assembramenti alla fermata esui bus. Sulle porte anteriori di ogni mezzo sarà posto un adesivo col numero massimo di utenti che possono salire a bordo. I tutor dovranno anche verificare che non salgano più persone di quelle consentite, consigliando di attendere l'autobus successivo (che nelle linee extraurbane, dove è stato raddoppiato il servizio, arriverà immediatamente a ruota). Nel caso di difficoltà a gestire gli assembramenti i tutor dovranno chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

**LIVORNO** Cuneo, viale Carducci/Cisternone, via Garibaldi/Iti, via Grande. **ROSIGNANO SOLVAY** Piazza Müssebürg h, piazzale Dante/Scuole, via della Repubblica Iti. **CECINA** Via Landi, via Ambrogio-istituti scolastici, via Ambrogio/Coop, Piazza della Libertà, -,,.3g ppg g^ **CASTAGNETO** Carducci Via del Mercato -tit\_org-

## In tanti anche da fuori provincia sfidando pure il maltempo

[Redazione]

LA CRITICITÀ CARRARA. Non solo hanno sfidato la zona rossa del giorno festivo. Ma pure il maltempo mettendo a rischio non solo loro stessi ma anche chi è dovuto intervenire a prestare loro soccorso. C'è anche questo dietro la domenica ad altissima criticità che si è vissuta lungo la strada di Campocecina. Un centinaio di auto in coda per passare un'agiomata sulla neve. Intanti sono arrivati anche da fuori provincia, come testimoniano i verbali delle contravvenzioni elevate dalla polizia municipale che ha avuto il compito di fermare le macchine, sentire le giustificazioni dei conducenti, quindi tirare fuori il libretto per le maxi multe che, come abbiamo scritto, sono più di una quantina. Chi si è avventurato lungo la strada che porta a Campocecina ha sfidato il maltempo e le condizioni di una carreggiata che a più riprese, in tempi ancora lontani dall'emergenza sanitaria e dalle zone rosse, è stata segnalata come al limite della impraticabilità. Tutti questi fattori non hanno scoraggiato gli amanti della neve che hanno preso la macchina, senza neppure controllare di avere a bordo le catene, e hanno cominciato a salire i tornanti. Quando sono arrivati i vigili del fuoco e gli agenti della municipale si sono trovati di fronte a un vero e proprio delirio: auto ovunque, neve abbondante e automobilisti bloccati perché sprovvisti di catene. Insomma una domenica da dimenticare. Un'altra immagine della nevicata a Campocecina Carrara è [WBH sa](#) e [E-tit\\_org-](#)

## Indagine di massa sui contagi Covid dall'8 gennaio screening nel Fanese

*I luoghi e gli orari per sottoporsi al test che coinvolge Mombaroccio, San Costanzo e Mondolfo*

[Oswaldo Scatassi]

Indagine di massa sui contagi Covid( dalT8 gennaio screening nel Fanes< I luoghi e gli orari per sottoporsi al test che coinvolge Mombaroccio, San Costanzo e Mondo! LA PANDEMIA FANO Inizierà venerdì prossimo la niiova indagine di massa sull'epidemia da Covid-19, che si concluderà mercoledì 13 gennaio. L'obiettivo è raggiungere il 30 per cento della popolazione residente a Fano, Cartoccio, Mombaroccio, Mondolfo e San Costanzo. Le postazioni Saranno attivate quattro disante postazioni, dove chiunque lo voglia potrà sottoporsi a tamponi rapidigratuitipertenere sotto controllo la salute e contribuire a un quadro più preciso sullo stato del contagio nella nostra provincia. Non tutti hanno capito che esiste il fondato rischio di tornare a una zona rossa generalizzata come nello scorso aprile, quindi confido in una numerosa adesione", ha detto l'assessore regionale Stefano Aguzzi, ieri in Municipio a Fano durante incontro per presentare la nuova campagna di tamponi rapidi. Le postazioni per lo screening di massa sono a Fano, nel centro Cod ma in via Campanella I e nella palestra Venturini in via San Paterniano, e a Mareta nel bocciodromo in viale Europa 9. GU orari Orario 8-13 e 15-19. Gli abitanti di Mombaroccio e Cartoceto potranno effettuare lo screening anche nel ristorante La Tagliata, in via Mombaroccese a Colli al Metauro, ma solo lunedì 11 e martedì 12 gennaio. La proiezione in base agli esiti dell'indagine precedente, effettuata a Pesaro e Urbino, stima che nella nostra provincia una persona su cento sia positiva asintomatica, Individuare questi casi attraverso lo screening di massa è considerata un'efficace strategia di prevenzione rispetto al diffondersi del contagio. L'ha ribadito il direttore dell'Area Vasta 1, Romeo Magnoni, insieme con i dirigenti Claudio Montalbini ed Eugenio Carlotti. Lo screening gratuito di massa è un'iniziativa lungimirante della Regione, che impiega due milioni con l'obiettivo di contenere la probabile terza ondata del contagio, ha aggiunto Aguzzi. L'organizzazione L'Area Vasta cura gli aspetti organizzativi, i Comunisi occupano della logistica, individuando le sedi, i volontari di Croce Rossa e della Protezione civile garantiscono sostegno operativo. Siamo a un cambio di passo rispetto al passato - ha sostenuto l'assessore regionale Francesco Baldelli - e si dimostra l'utilità di una sanità capillare sul territorio. Nutrita la rappresentanza dei sindaci, hanno preso la parola Nicola Barbieri di Mondolfo e Massimo Seri di Fano, cheharimarcato l'imp ortanza dell'operazione, poiché la curva epidemiológica è di nuovo in crescita e le conseguenze, se non si riuscirà a fermare questa nuova ondata dell'epidemia, potrebbero essere devastanti. I non ammessi Non sono ammesse allo screening le persone: sintomatiche, già risultate positive negli ultimi 3 mesi, in quarantena o in isolamento, in malattia per qualsiasi motivo, ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Non possono partecipare, inoltre, i bambini sotto i 6 anni e chi abbia già prenotato il tampone molecolare o esegua con regolarità il test per motivi professionali. Non serve appuntamento, ma ebene presentarsi con la richiesta già compila ta; il moduloèscaricabilealsitodel Comune o può essere chiesto ai volontari all'esterno delle strutture. Chi risultasse positivo, sarebbe subito sottoposto al test molecolare. Oswaldo Scafassi Ý RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello dei sindaci: Fatelo, anche perché siamo in una fase in cui i casi sono in crescita Tamponi rapidi Đ Da venerdì 8 Orari mercoledì 13gennaio FanoCod ma /via Campanella 1Palestra Venturini /viaSanPaterniano Marottai Bocciodromo comunale viale Europa 9 r/ -tit\_org- Indagine di massa sui contagi Covid dall 8 gennaio screening nel Fanese

**A ROMA 518 POSITIVI, 1.334 NEL LAZIO****Contagi in calo, oggi zona rossa = Contagi in diminuzione ma aumentano i ricoveri***[Valeria Costantini]*

È ROMA: 1S POSITIVI, 1.:Ø, È/JO Contagi in calo, o i zona rossa Oggi ritorna la zona rossa, che durerà fino alla domani notte. Vietato spostarsi da casa se non per giustificato motivo, chiusi negozi, bar e ristoranti. A Roma i nuovi contagi sonodiminuzione e si sono attestati a 518, ma aumentano i ricoveri in ospedale mentre il tasso dei positivi è calato a 13,6%. pagina 3 V. Costantini Il bilancio Contagi in diminuzione ma aumentano i ricoveri Il lasso dei positivi è 13,6. Roma, 518 casi. Oggi scalla la zona rossa di Valeria Costantini Il primo giorno del 2021 a Roma i nuovi casi erano a quota 800, ieri il bilancio è sceso a 518. Ma - nelle ore in cui l'Italia ritorna in zona rossa - nel Lazio crescono i letti occupati nelle Terapie intensive, come l'indice di contagiosità, mentre calano i contagi e le vittime. Uno scenario pandemico dove la regione intanto si attesta al primo posto nella corsa alle vaccinazioni anti-Covid, 29.713 le somministrazioni, che coinvolgono al momento gli operatori salutari e gli ospiti delle Rsa. Ieri i nuovi casi sono stati 1.334 (calati di 347 unità) e 344 nelle province. Sono 23 invece i morti, 1.387 i guariti. Resta alto anche il rapporto tra positivi e tamponi - 9.759 in un giorno - che si attesta al 13,6%, di poco inferiore alla media nazionale del 13,8%. Il virus, in sintesi, circola ancora molto e a dimostrarlo ci sono anche i numeri più preoccupanti, quelli che arrivano dalle corsie degli ospedali. Perché i reparti non si svuotano, anzi; nove i pazienti in più in Terapia intensiva (318) e sono 2.824 i degenti non critici, aumentati di 28 unità. Fuori dalla Capitale nella Asl Roma 4 ci sono 80 positivi, nella Asl Roma 5 sono 125 e nella Asl Roma 6 altri 267. La situazione nel resto del Lazio vede nella Asl di Latina 125 nuovi casi e in quella di Frosinone altri 46. Nella Asi LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 169.254 LAZIO casi nuovi 1.334\*+0,79%\*\*∅ LAZIO morti totali 3.863 23\* +0,59%\*\* ITALIA casi totali 2.166.2AA ITALIA casi nuovi 10.800\*+0,50%\*\* ITALIA morti totali 75.680 3U8\* +0,46%\*\* - 'ieri " rispetto all'altro 1er Forte: Protezione Civile Le misure Nessun annullamento dell'ordinanza con la quale la Regione Lazio ha disposto la chiusura, negli ultimi due weekend di novembre scorso, delle grandi strutture di vendita (oltre 2.500 metri quadri} Il Òàã del Lazio ha respinto il ricorso di un noto store di Viterbo si registrano 116 positivi e nella Asl di Rieti 57 infetti. In vista del rientro a scuola non si ferma ù lavoro di screening tra gli studenti: ieri sono partiti i tamponi rapidi, gratuiti e su prenotazione (sul sito Salute Lazio), nelle Asl Roma 3 e 4, con un boom di adesioni tra i ragazzi dai 14 ai 19 anni. Oltre 300 i test scattati tra i drive-in di Casal Bemocchi e Forlanmi, già più del 50% delle richieste giunte tra Civitavecchia, Ladispoli e Bracciano: il tracciamento, su base volontaria, proseguirà per tutto gennaio. -tit\_org- Contagi in calo, oggi zona rossa Contagi in diminuzione ma aumentano i ricoveri

## **Il Tevere spaventa: già sommersi tutti i cammini pedonali = Preoccupa la piena del Tevere Oggi pioggia torrenziale in città**

[Ilaria Sacchettoni]

La piena Il Tevere spaventa: già sommersi tutti i cammini pedonali di Ilaria Sacchettoni T midità, pioggia, gelo, tornano a \J bussale alla porta di questo inizio d'anno. Dopo la tregua di mezza giornata concessa lunedì mattina, una potente perturbazione caratterizzerà questo martedì 5 gennaio, fortunatamente prefestivo, dunque con meno veicoli (e traffico) all'orizzonte. Il Tevere desta allarme e i volontari della Protezione civile hanno già provveduto a transennare gli accessi: l'acqua ha raggiunto e invaso le banchine, travolgendo anche quegli accampamenti precari che da sempre occupano gli argini e che la polizia municipale non è riuscita a sgomberare in via definitiva. Oggi, probabilmente, il livello dell'acqua salirà ancora. continua a pagina 5 L'isola Tiberina ieri (foto di Giuliano Benvegnù) e com'era (foto Ansa): il grande marciapiede di cemento è totalmente sommerso dalla piena del Tevere Maltempo Preoccupa la Oggi pioggia L; piena del Tevere orrenziale in città di Ilaria Sacchettoni SEGUE DALLA PRIMA a pioggia si annuncia torrenziale con conse1 guente allerta per la pie na del fiume. Impossibile raggiungere banchine e percorrere scalinate: l'acqua, una guardia. La Protezione civile monitora le sponde, nella consapevolezza che fin quando le acque degli affluenti non raggiungeranno il mare, il livello del Tevere non potrà rhe rcyntiniarp ð ñ ri ñ1 fisa - di un vortice ciclonico di lunga gittata che sopra i 700 metri potrebbe tradursi in nevicata. E infatti la Protezione civile ha diffuso una nota nella quale annuncia, tra le altre cose: Si prevedono nevicata a quote mediamente superiori ai 700-90 metri, specie sui settori orientali. Come due che Rieti e dintorni (ma anche i Castelli) potrebbero vivere giorni difficili sotto il profilo delle comunicazioni. Non è detto che in città vada molto meglio, visti i 100 interventi effettuati nella sola giornata di domenica a causa dello stesso maltempo. E visti gli effetti collaterali delle raffiche di vento che stanno accompagnando rondata di perturbazioni, con alberi malati segnalati ma mai potati che crollano anche in zone centrali: è successo con il pino precipitato su una fermata Lungo i l fiume Il livello dell'acqua ha raggiunto in alcuni punti le scalinate (foto Scrobogna/ La Presse) del bus alla stazione Tennini, dove (miracolo) non ci sono state vittime. Un monitoraggio della situazione - alberi è in corso presso la Procura della Repubblica dove sono state iscritte sul registro degli indagati sette persone, fra tecnici della manutenzione e funzionari comunali addetti alla pubblica incolumità, per il crollo di un pino in viale Mazzini nel quale rimase ferito un passante due anni fa all'incirca. L'accusa nei loro confronti è di disastro colposo. Infine il capitolo relativo alle buche, un precipitato ormai doc della Capitale che pioggia e maltempo accrescono un anno dopo l'altro. Sulla questione è intervenuto anche Nicolo Rebecchini, il presidente dell'associazione costruttori romani sul Corriere, sostenendo la necessità di vincolare gli appalti a una manutenzione almeno quinquennale da parte delle ditte interessate: Abbiamo suggerito ha detto all'amministrazione di fare grande attenzione al modo con cui si affidano i lavori e alla tipologia di appalto prescelto con strumenti che consentano una gestione programmata degli interventi manutentivi. Il meteo New e pioggia continuano a sferzare l'Italia ed oggi è stato valutato lo stato di allerta gialla per otto regioni tra cui il Lazio, dove sono previste nevicata già dalle prime ore di domani a quote superiori ai 700-900 metri -tit\_org- Il Tevere spaventa: già sommersi tutti i cammini pedonali Preoccupa la piena del Tevere Oggi pioggia torrenziale in città

**Sopralluoghi nelle strade colpite dal maltempo = Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade**

[Mariella Baccheschi]

ÀÌ ÀÒÀ Sopralluoghi nelle strade colpite dal maltempo - a pagina 17 Lo staff tecnico della Provincia ha effettuato rilievi per programmare lavori di ripristino Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade Frane e smottamenti provocati dalla pioggia a Castiglione d'Orcia e Radicofani di Mariella Baccheschi AMIATAUARD'ORCIA Mentre sulla Vetta dell'Armata la neve ha superato abbondantemente il metro e mezzo di neve - comunica una nota del Comune di Abbadia San Salvatore - e sta impegnando uomini e mezzi per la pulizia e la messa in sicurezza del territorio e delle strade, nelle aree a valle le forti precipitazioni di questi giorni hanno provocato seri danni alle vie di comunicazione. Ieri il sopralluogo dei tecnici della Provincia di Siena, alla presenza del geometra responsabile Claudio Casini, i quali si sono recati nei comuni maggiormente colpiti, Castiglione d'Orcia e Radicofani. A Radicofani, a distanza di poche ore dalla rottura della condotta idrica di Contignano, sulla SP 96 che collega la frazione al capoluogo, è partita domenica mattina una grossa frana, che ha momentaneamente indotto la Provincia a interrompere con una ordinanza la viabilità in entrambi i sensi, costringendo gli utenti a utilizzare percorsi alternativi. Dal sopralluogo di ieri mattina, invece, alla presenza anche del geologo, è emerso che lo smottamento del terreno è abbastanza lontano dalla carreggiata tanto che il traffico può essere riaperto con un senso unico alternato. L'area verrà tenuta sotto controllo con sistema di monitoraggio e se la frana si dovesse ampie e avvicinare alla strada, allora si provvederà diversamente. A poche centinaia di metri di distanza da qui, un altro smottamento del terreno aveva provocato il 29 dicembre la rottura della condotta idrica di Contignano, che i tecnici di AdF avevano riparato, installando una condotta provvisoria, Nel comune di Castiglione d'Orcia, invece, l'accertamento dello staff tecnico della Provincia ha riguardato la Sp 18/d (da Zaccheria a Campiglia d'Orcia), nel punto in cui la carreggiata ha ceduto a causa dell'acqua che si è infiltrata sotto il corpo stradale. L'intervento è necessario, ma rinviato a dopo l'Epifania, dato che anche oggi è giornata di allerta meteo. Dovrebbero servire pochi giorni di lavoro. Un'ultima segnalazione di attenzione e allerta per gli automobilisti, evidenziata dal Comune di Castiglione d'Orcia, ha riguardato infine la SP 129 Attori, località sulla confinante provincia di Grosseto. Il traffico sabato era stato bloccato a causa di un allagamento nelle vicinanze dell'abitato, che aveva interessato l'intera sede stradale. Era previsto un intervento con idrovora da parte della Provincia, ma ieri mattina la strada era ancora chiusa. Un'altra squadra, invece, era intervenuta in località Trefonti per arginare l'erosione di un altro fossato. Frana sulla Sp 96 a Radicofani Sopralluoghi dei tecnici della Provincia di Siena a dei danni del maltempo ÷ -tit\_org- Sopralluoghi nelle strade colpite dal maltempo Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade

## Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade

[Mariella Baccheschi]

Lo staff tecnico della Provincia ha effettuato rilievi per programmare lavori di ripristino. Danni maltempo, sopralluoghi sulle strade. Frane e smottamenti provocati dalla pioggia a Castiglione d'Orcia e Radicofani di Mariella Baccheschi. AMIATAUARD'ORCIA Ø Mentre sulla Vetta dell'Armata la neve ha superato abbondantemente il metro e mezzo di neve - comunica una nota del Comune di Abbadia San Salvatore - e sta impegnando uomini e mezzi per la pulizia e la messa in sicurezza del territorio e delle strade, nelle aree a valle le forti precipitazioni di questi giorni hanno provocato seri danni alle vie di comunicazione. Ieri il sopralluogo dei tecnici della Provincia di Siena, alla presenza del geometra responsabile Claudio Casini, i quali si sono recati nei comuni maggiormente colpiti, Castiglione d'Orcia e Radicofani. A Radicofani, a distanza di poche ore dalla rottura della condotta idrica di Contignano, sulla SP 96 che collega la frazione al capoluogo, è partita domenica mattina una grossa frana, che ha momentaneamente indotto la Provincia a interrompere con una ordinanza la viabilità in entrambi i sensi, costringendo gli utenti a utilizzare percorsi alternativi. Dal sopralluogo di ieri mattina, invece, alla presenza anche del geologo, è emerso che lo smottamento del terreno è abbastanza lontano dalla carreggiata tanto che il traffico può essere riaperto con un senso unico alternato. L'area verrà tenuta sotto controllo con sistema di monitoraggio e se la frana si dovesse ampliare e avvicinare alla strada, allora si provvederà diversamente. A poche centinaia di metri di distanza da qui, un altro smottamento del terreno aveva provocato il 29 dicembre la rottura della condotta idrica di Contignano, che i tecnici di AdF avevano riparato, installando una condotta provvisoria. Nel comune di Castiglione d'Orcia, invece, l'accertamento dello staff tecnico della Provincia ha riguardato la Sp 18/d (da Zaccheria a Campiglia d'Orcia), nel punto in cui la carreggiata ha ceduto a causa dell'acqua che si è infiltrata sotto il corpo stradale. L'intervento è necessario, ma rinviato a dopo l'Epifania, dato che anche oggi è giornata di allerta meteo. Dovrebbero servire pochi giorni di lavoro. Un'ultima segnalazione di attenzione e allerta per gli automobilisti, evidenziata dal Comune di Castiglione d'Orcia, ha riguardato infine la SP 129 Alteri, località sulla confinante provincia di Grosseto. Il traffico sabato era stato bloccato a causa di un allagamento nelle vicinanze dell'abitato, che aveva interessato l'intera sede stradale. Era previsto un intervento con idrovora da parte della Provincia, ma ieri mattina la strada era ancora chiusa. Un'altra squadra, invece, era intervenuta in località Trefonti per arginare l'esondazione di un altro fossato. Frana sulla Sp 96 a Radicofani. Sopralluogo dei tecnici della Provincia di Siena a seguito dei danni del maltempo x -tit\_org-

**Intervento a Castel San Pietro dei vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mireto  
Frana travolge un'auto, illeso il conducente**

[F.L.]

Intervento a Castel San Pietro dei vigili del fuoco del distaccamento di Poggio Mireto Frana travolge un'auto, illeso il conducente RIETI Ancora una giornata difficile per il maltempo in provincia di Rieti. Anche ieri numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. I pompieri del distaccamento territoriale di Poggio Mirteto sono intervenuti nella notte tra domenica e lunedì in via del Rio, nella frazione di Castel San Pietro nel Comune di Poggio Mirteto, a causa di una frana che ha coinvolto anche una auto che in quel momento stava transitando sulla strada. Giunti in posto i Pompieri si sono messi subito all'opera e grazie all'ausilio anche di due mezzi di movimento terra, fatti giungere dalla sede centrale, stanno in questi momenti terminando di liberare la sede stradale e mettere in sicurezza l'area coinvolta dallo smottamento del terreno dovuto alle avverse condizioni meteorologiche di questi ultimi giorni. La persona, che transitava in quegli istanti all'altezza della frana, è risultata per fortuna illesa. Il maltempo che ha imperversato in questi giorni in tutta Italia non ha risparmiato il territorio della riserva naturale Monti Cervia e Navegna. La diversa altimetria ha fatto sì che le piogge si siano trasformate in copiose nevicate. Il servizio di sorveglianza è risultato particolarmente impegnato ed ha riguardato l'effettuazione di interventi di disostruzione di caditoie e griglie dal fogliame a favore di stradali allagate. A Marcatelli è stato rimosso un albero caduto a causa del peso della neve accumulata, è stata portata assistenza ad un automobilista in difficoltà sulla strada secondaria Vallecupola Castel di Torà. Alla data di ieri le strade provinciali e regionali risultano percorribili con pneumatici da neve, mentre le strade secondarie devono essere percorse con cautela e possibilmente con automezzi a trazione integrale. Dopo una breve interruzione dei fenomeni le previsioni meteorologiche annunciano il ritorno di perturbazioni con precipitazioni anche intense che in quota diverranno nevose. F.L. Castel San Pietro Vigili del fuoco in azione -tit\_org- Frana travolge un auto, illeso il conducente

**Fara Sabina****Frana a Coltodino Rimosse le macerie strada ancora chiusa***[P.g.]*

Farà Sabina FARÀ tN SABINA Macerie rimosse, ma strada ancora chiusa al traffico, ad eccezione di quello residente, per via Santa Maria dei Santi, in pieno centro a Coltodino, dove nel pomeriggio del primo gennaio un muro di contenimento è letteralmente collassato a causa di un fronte franoso lungo circa 20 metri, e ha invaso l'intera carreggiata, generando attimi di paura e apprensione tra i residenti. Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto nel crollo, ma per il momento il traffico sulla strada interna è stato interdetto, per consentire ulteriori verifiche ad un fronte franoso che, viste anche le condizioni di maltempo ancora in essere, non è da ritenersi del tutto terni iao. Chiusa al traffico anche via del Pozzo, sempre a Coltodino, per via di un'altra situazione di criticità ri scontrata dai vigili del fuoco. "L'ordinanza di divieto avrà validità fino al ripristino delle condizioni di stabilità dell'intero versante spiega l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Farà Sabina, Giacomo Corradini - chiedendo un'immediata verifica sulle pertinenze dei terreni coinvolti nei movimenti franosi, se di proprietà privata o pubblica. Contestualmente abbiamo chiesto ai nostri uffici di adoperarsi per procedere all'immediato ripristino dell'erogazione di corrente elettrica in tutta l'area". Una situazione, quest'ultima, già rientrata, con le case insistenti nel piccolo borghetto della frazione che sono tornate ad avere elettricità. pa.gio. -tit\_org-

## Tizzano Fuga di gas a Boschetto: una decina di famiglie evacuate

[Maria Chiara Pezzani]

lizzano Fuga di gas a Boschetto: una decina di famiglie evacuate TIZZANU Un'importante fuga di gas ieri nella tarda mattinata ha coinvolto l'abitato di Boschetto e le abitazioni che si affacciano lungo la strada Massese. L'abbondante perdita era ben visibile; il gas infatti ribolliva nella cunetta a bordo della strada emanando un intenso odore che ha subito allarmato i residenti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco provenienti da Langhirano, i tecnici del gestore della rete Iren e l'assessore alla Protezione civile del Comune di Tizzano Val Parma Matteo Manici. Gli abitanti dal civico 64 al 76, in tutto una decina di famiglie, per motivi di sicurezza sono state fatte uscire dalle proprie abitazioni. A dirigere il traffico lungo la strada provinciale sonogiunti i Carabinieri di Tizzano e gli L'allarme lanciato la mattina: in serata guasto riparato e rientro casa MARIA CHIARA PEZZAMI agenti della Polizia municipale dell'Unione montana che hanno provveduto adistituire il senso unico alternato per permettere ai tecnici di operare in tutta sicurezza. L'Amministrazione in via precauzionale aveva provveduto anche ad attivare la Provincia: se fosse stato infatti necessario aprire il manto stradale in modo esteso per individuare l'origine della perdita, gli enti erano già pronti a riaprire in urgenza la bretella che bypass a l'abitato di Boschetto e che per anni è stata utilizzata prima della riapertura, avvenuta lo scorso agosto, della Massese. Dopo aver tagliato il manto stradale i tecnici di Iren hanno individuato la fonte della perdita; si trattava di una saldatura della tubazione che, appunto, perdeva. In breve tempo quindi la fuoriuscita è stata riparata e senza dover ricorrere alla chiusura totale della strada. Verso le 18 l'intervento di ripristino della rete si è concluso con la riapertura al transito della Massese in entrambi i sensi di PERDITA -tit\_org-

## **Medesano volontariato, maxi aiuti dal comune**

[Redazione]

MEDESANO VOLONTARIATO, MAXI AIUTI DAL COMUNE Sono 23 le realtà di volontariato, associazioni sportive, di protezione civile, che operano in ambito sanitario o assistenziale, che hanno ricevuto i contributi a fondo perduto stanziati dall'amministrazione comunale di Medesano. Il bando si è concluso la vigilia di Natale e l'ammontare complessivo che sarà erogato nell'arco di un mese è di 42.346 euro. L'obiettivo perseguito dall'amministrazione era fornire supporto concreto per fronteggiare le spese straordinarie sostenute da queste realtà che si sono impegnate a favore della popolazione o, altri casi, dovendo sospendere l'attività hanno comunque dovuto affrontare i costi di gestione. Alla Croce rossa di Medesano che ha ricevuto il San Giacomo D'Oro 2020, sempre in prima linea nell'emergenza Covid, è andato il contributo più alto di 4300 Euro. Un aiuto economico straordinario a sostegno di una parte essenziale della nostra società ha commentato il sindaco Michel e Giova nel I i con questa operazione vogliamo testimoniare la nostra vicinanza a chi ogni giorno presta per la comunità. Scadeva il 24 dicembre anche il bando a favore delle realtà commerciali locali: contributi a fondo perduto messi sul piatto dall'amministrazione per chi è stato colpito dalle restrizioni e dalle chiusure dell'emergenza sanitaria. Sono 62 le attività che riceveranno le risorse, per un totale di 34.100 Euro. Un impegno importante, concreto e rapido a sostegno del tessuto economico e produttivo, fatto di persone e famiglie che hanno scelto d'investire e aprire un'attività sul nostro territorio, diventando punti di riferimento - ha detto l'assessore Mará Monlecchi - esercizi di vicinato che vanno preservati e di cui vogliamo sostenere la ripartenza, r.c. -tit\_org-

## **Protezione civile Grazie agli aiuti dei privati nuovi equipaggiamenti e sede quasi ultimata**

[A. S.]

Protezione civile Grazie agli aiuti dei privati nuovi equipaggiamenti e sede quasi ultimata La Protezione civile Favalesi di Salso ha voluto ringraziare due importanti ditte del territorio, Scaramuzza di Ponteghiara e Marusi di Fidenza, che sono state vicine al gruppo con il loro sostegno. Erano presenti all'incontro il presidente della Prociv Mauro Cortesi col vice Devid Cattani ed alcuni volontari, ed il sindaco Filippo Fritelli. Da parte della Prociv Favalesi un grande ringraziamento a Scaramuzza che ha contribuito all'equipaggiamento Una cerimonia per ringraziare le aziende che hanno contribuito dei volontari e a Marusi che ha donato una cospicua somma che ha permesso di terminare l'impianto di riscaldamento dei nuovi locali ricavati nella sede, che saranno arredati gratuitamente da Ikea, e destinati alla sala riunioni e alla sala crisi. Lo stesso sindaco ha voluto ringraziare personalmente le ditte per il sostegno ad una importante realtà del territorio. Sono infatti ormai ultimati i lavori di ampliamento della sede che si trova in una parte degli ex magazzini comunali di via dei Gelsi, concessi in uso dall'amministrazione comunale e rimessi in ordine dai volontari appartenenti al sodalizio. In questi mesi sono stati realizzati dei nuovi spazi destinati a spogliatoi, servizi, sale riunioni e sala crisi. A.S. -tit\_org-

## **Montesilvano, tremila in fila: parte bene la campagna di tamponi in provincia**

[Berardo Lupacchini]

LO SCREENING Tamponi rapidi per scovare gli asintomatici. L'operazione sta interessando anche il Pescara, in particolare Montesilvano, Penne e Città Sant'Angelo, ma anche altri centri come Torre de Passeri e Collecervino dove si ha già notizia di 11 persone positive, a testimonianza di come il Covid circoli ancora e tanto. E allora è caccia aperta attraverso i test di massa, vale a dire tamponi nasofaringei rapidi, in grado cioè di dare un risultato in poco tempo. Entro tre ore dal test, in caso di risultato positivo, gli interessati riceveranno una chiamata dalla Asi. A Montesilvano quasi tremila le prenotazioni: tutto è iniziato ieri alla presenza di Marco Marsilio, presidente della Regione, accompagnato dall'assessore Nicoletta Veri e dal consigliere regionale Guerino Testa; il presidente è andato poi a Città Sant'Angelo, complimentandosi con il sindaco meloniano Perazzetti per la puntuale organizzazione. Considero gli screening massivi un'arma in più nella lotta al virus e per questo cercheremo di replicarli. Le operazioni a Città Sant'Angelo oggi e domani pre vedono tamponi riservati solo agli studenti e al proprio nucleo familiare, ai docenti, dirigenti e al personale dell'istituto Bertrando Spaventa. I tamponi, effettuati in due turni, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 senza alcuna prenotazione, si eseguono nella tensostruttura montata nella sede della Croce angolana, in strada provinciale 1, accanto al cimitero. L'avvio dedicato alle scuole superiori è un'operazione voluta dal sindaco, Matteo Perazzetti, con l'obiettivo del ritorno a lezione, in sicurezza. Dopo la popolazione studentesca, dal 7 gennaio, con gli stessi orari, si darà la possibilità all'intera popolazione di sottoporsi al test. A Montesilvano ieri ha cominciato a sottoporsi al test il sindaco Ottavio De Martinis seguito da altri 425 concittadini: spiccano famiglie intere, nonni compresi. Un solo caso di positività accertato, ma oggi se ne saprà di più sull'andamento generale. Dal primo pomeriggio di ieri 15 operatori sanitari e della Protezione civile sono dunque al lavoro al pala Dean Martin per i tamponi gratuiti su base volontaria. Tutto regolare, nessuna fila. Il primo cittadino ha invitato i dirigenti scolastici a far monitorare la popolazione studentesca. A Penne l'appuntamento è dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 al palatenda di contrada Campetto, nella zona degli impianti sportivi rimessa a nuovo. Oggi e domani l'invito a presentarsi è per gli studenti delle medie e degli istituti superiori, oltre che per il personale scolastico pubblico e privato. L'8 e il 9 gennaio invece il resto della popolazione può prenotarsi al controllo gratuito. Sono già molte le richieste pervenute attraverso il sito del Comune. Al programma partecipano i medici di famiglia, gli infermieri dell'ospedale San Massimo, i volontari della Protezione Civile e quelli della Croce Rossa. Tra gli operatori sanitari che opereranno nella macchina organizzativa ci saranno il sindaco di Penne Mario Semproni, medico ospedaliero fresco di pensionamento, l'assessore Giuseppina Tulli e il presidente del consiglio comunale Antonio Baldacchini. Berardo Lu ðañ eh ini RI PRODI! ZI UNEIS ERVATA ANCHE DE MARTINIS FA IL TEST, INDIVIDUATI I PRIMI POSITIVI PRIMA GLI STUDENTI A CITTA' SANT'ANGELO OGGI TOCCA A PENNE Operatori al lavoro -tit\_org-

## **Frane, acqua razionata e multe a scialpinisti**

[Pino Veri]

Il maltempo in Marsica Si muove su fronti contrastanti il problema maltempo nella Marsica: l'abbondante nevicata non ha fermato i fuo ripista (trenta contravvenzioni da parte dei carabinieri di Tagliacozzo per lo scialpinismo a Marsia) ma ha invece bloccato le centrali di sollevamento del Liri e Roccamare a servizio dell'acquedotto di adduzione Liri-Verrecchie che sono ferme da ieri a causa della mancanza di energia elettrica. Il servizio guasti di "e-distribuzione", sentito per l'accaduto da parte dei tecnici del Consorzio acquedottistico maricario, ha specificato che le abbondanti nevicate avvenute nei giorni scorsi hanno provocato seri guasti alla linea elettrica di media tensione che interessa tali impianti. Nonostante i lavori di ripristino da parte dell'Enel siano incominciati sin dalle 6 della mattinata di ieri, il guasto ancora non è stato riparato. L'acqua, dunque, non può essere sollevata in quota e pertanto tutti i primari serbatoi e partitori di accumulo in linea saranno presto vuoti. I tecnici del Cam sono sul posto in attesa e intanto raccomandano agli utenti di utilizzare la risorsa idrica disponibile con la massima cura e parsimonia. In città intanto proprio a causa delle precipitazioni nevose, l'Amministrazione comunale di Avezzano ha deciso che i test gratuiti antigenici in programma per i giorni 5 e 6 si terranno nella palestra della scuola Vivente. Allo screening, potranno prendere parte gli studenti e il personale docente e Ata delle scuole medie (classi 1,2,3) che dovranno portare il modulo del consenso, informato già compilato per agevolare le operazioni, il documento d'identità e la tessera sanitaria. Da sottolineare inoltre che il sindaco di Avezzano è intervenuto l'altra sera per richiedere l'intervento di tecnici specializzati della Regione per provvedere al blocco di alcuni massi distaccatisi dalla parete rocciosa a ridosso di Paterno finiti sulla sede stradale di Via San t'Onofrio. Il luogo è stato segnalato anche per tutelare il normale transito sull'A25. Pino Veri RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Famiglie di turisti bloccate nelle case dalla neve: salvate 15 persone = Famiglie di turisti bloccate dalla neve: salvate 15 persone**

*-Situazione critica in alcune case a Campo Staffi. Madre e bimbo soccorsi con l'elicottero. Il sindaco: Ho temuto il peggio*

[Annalisa Maggi]

Filettino Famiglie di turisti bloccate nelle case dalla neve: salvate 15 persone Famiglie di turisti bloccate dalla neve; salvate 15 persone ^Situazione critica in alcune case a Campo Staffi. Madre e bimbo soccorsi con l'elicottero. Il sindaco: Ho temuto il peggio: Maggi a pag. 34 L'EMERGENZA Evacuate le case a Campo Staffi, in salvo una quindicina di persone. Alcune famiglie anche con bambini piccoli erano rimaste bloccate da sabato scorso nelle abitazioni situate nella località sciistica di Campo Staffi dove in questi giorni la neve ha raggiunto anche i 3 metri e mezzo con gli accumuli eolici. La situazione rischiava di diventare drammatica perché iniziavano a scarseggiare i viveri e l'acqua. In località "La Pelata" si era formata una slavina e un muro di neve lungo 1 km e alto due metri e mezzo impediva il passaggio dei mezzi. LA TESTIMONIANZA Ho temuto il peggio e in qualità di sindaco e autorità di protezione civile - racconta le operazioni di salvataggio il primo cittadino di Filettino Gianni Taurisano - ho richiesto l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco e squadre di terra per raggiungere le famiglie isolate. L'elicottero è giunto a Campo Staffi all'ora di pranzo ma le avverse condizioni meteo hanno reso possibile solo il recupero di una mamma e di un bambino che sono trasportati fino a 11'eli superficie di Filettino. I volontari dell'associazione Radio Soccorso di Filettino, che ringrazio per l'enorme lavoro di questi giorni, e le squadre dei vigili del fuoco di Frosinone e di Fiuggi -prosegue il racconto del sindaco - hanno sgomberato la strada, completamente ostruita da Serra S. Antonio verso Staffi, hanno raggiunto le case e recuperato le automobili ricoperte dalla neve. IL GUASTO Le abbondanti nevicate non hanno provocato danni non solo alla viabilità. Problemi di funzionamento si sono verificati a causa di un guasto alla cabina Enel anche nell'acquedotto comunale della zona alta di Filettino. Il flusso idrico è tornato alla normalità dopo qualche ora. LE POLEMICHE Sui disagi è intervenuta l'Amministrazione. Oggi (ieri ndr.) a Campo Staffi - hanno stigmatizzato i consiglieri comunali di Naturalmente insieme per Filettino - è stato necessario l'intervento di elicotteri della forestale per liberare turisti rimasti bloccati. Condizioni meteo come queste sono foriere di situazioni critiche ed eerge nzi a li, questo è normale e chi vive in montagna lo sa. Quello che non è normale è l'impreparazione a gestirle, è la più completa disorganizzazione dell'amministrazione comunale in termini sia operativi che comunicativi. L'unico dipendente comunale, specializzato nella guida dello spazzaneve è andato in pensione da qualche mese e l'amministrazione non lo ha mai rimpiazzato. L'improvvisazione genera il caos. La comunicazione ai cittadini ed ai turisti da parte dell'ente è praticamente inesistente.DFDI ÉÃÉ zioni, c'è stato un rimbalzo sulle competenze della strada che Taurisano però, respinge le on è più gestita dalla provinciale dell'opposizione: Già chiamata dalla regione.. da sabato ho cominciato a contattare Astrai e la Provincia chiedendo l'impiego di una turbina perché quella in dotazione ad Astrai non era idonea a superare il massiccio fronte nevoso. Le criticità sono state segnalate anche alla Prefettura che ringrazio per l'interessamento. Debbo invece constatare che, nonostante le sollecitazioni -tit\_org- Famiglie di turisti bloccate nelle case dalla neve: salvate 15 persone Famiglie di turisti bloccate dalla neve: salvate 15 persone

## **Maltempo, riconosciuto stato di calamità naturale**

[Redazione]

Castelforte E stato riconosciuto dalla Regione Lazio lo stato di calamità naturale nel Comune di Castelforte per gli eventi eccezionali che, nel corso dei giorni dal 6 al 9 dicembre 2020, hanno provocato ingenti danni alle infrastrutture viarie, alle strutture termali e del benessere di Suio, alle attività commerciali e produttive e, alle abitazioni private. In quella occasione si è verificato anche lo straripamento del fiume Garigliano che hanno indotto il sindaco Giancarlo Cardillo a fare richiesta alla Regione Lazio e all'agenzia regionale di protezione civile regionale. Un vero e proprio disastro che ha colpito, in particolare, l'area termale di Suio determinando ingenti danni alle strutture alberghiere, agli impianti termali, ai centri benessere e alle strutture adibite a piscine termali e anche le abitazioni insistenti nell'area considerata, per non parlare dei terreni agricoli. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Guidonia, comitato Covid Il sindaco: Non serve più

[Elena Ceravolo]

Guidonia, comitato Covid Il sindaco: Non serve più LA POLEMICA L'amministrazione comunale di Guidonia "archivia" senza appello la commissione speciale Covid e insiste che non ce ne sia più bisogno. Per la maggioranza guidata dal Movimento Cinque Stelle il compito dell'organismo è esaurito, nonostante le proteste dell'opposizione che quell'organismo lo aveva chiesto e ottenuto. Come spiegato in Consiglio - ha sottolineato il sindaco, Michel Barbet - le commissioni speciali come quella del Covid nascono per capire se l'esecutivo ha operato correttamente in un certo ambito, così da poter avere contezza del lavoro svolto. Lo studio fatto in questo caso è stato sicuramente prezioso nell'emergenza, ma adesso penso che i suoi compiti possano essere tranquillamente svolti dalle altre commissioni permanenti, dove già operano i consiglieri di tutte le forze politiche e dagli assessorati, che comunque sono stati in prima linea sin dal primo giorno. Crediamo di avere il pieno controllo della situazione. Ma i numeri dicono che l'emergenza è tutt'altro che finita. Per la minoranza, che ha chiesto inutilmente una proroga della commissione, c'era ancora da fare. Croce rossa, protezione civile, medici, dirigenti del Comune - dice Mario Proietti (Polo Civico) - con i loro interventi ci hanno raccontato esperienze e istruito su temi sia tecnici che sanitari, permettendoci di dare notizie ai cittadini. Il compito non è esaurito. La commissione Covid è sciolta dal primo gennaio, senza che tra l'altro sia arrivata una mappa approfondita, quartiere per quartiere, dei contagi. L'ultimo bollettino, trasmesso ieri, vede i casi positivi a Guidonia in crescita rispetto alla settimana di Natale. Erano 349 al 30 dicembre, sono saliti a 394. Tra l'ultimo giorno dell'anno e il 3 gennaio i nuovi contagi sono stati 122. Dati non buoni. Elena Ceravolo DICE MICHEL BARBET: I COMPITI ASSEGNATI ALLA COMMISSIONE CHE ERA "SPECIALE" ORA FRAMMENTATI TRA ALTRI ORGANISMI Il sindaco di Guidonia, Barbet Cassia-Bis. test a tappeto a ri, U -tit\_org-

## Oltre 700 i buoni spesa consegnati ai più poveri

[A.m.]

Nettuno. Continua il lavoro dell'Ufficio Servizi sociali e dell'Unità di crisi Emergenza Coronavirus per erogare a famiglie in difficoltà gli ultimi "buoni spesa" con i fondi della Protezione civile. Entro il 1 gennaio sono già stati erogati 741 "buoni spesa" a famiglie che ne hanno fatto richiesta. Abbiamo ricevuto 801 domande - spiegano in Comune - e stiamo chiudendo in questi giorni le pratiche di quelle rimaste in modo di esaurire i 231.400 euro disponibili. A ciò si aggiunge la consegna di pacchi alimentari organizzata grazie ai volontari Unitalsi e ai cittadini e negozi. A buon fine l'avviso pubblico con cui i ristoratori hanno preparato pasti caldi per persone in difficoltà: per il pranzo di Natale ne sono stati consegnati 270 e a Capodanno altri 230. Ringrazio - dice l'assessore ai Servizi Sociali Maddalena Noce - la dirigente di settore, i dipendenti comunali e i volontari che hanno fatto in modo che in tanti avessero un aiuto durante queste feste A.MO.,

## La pioggia riapre le voragini su via Nazionale Albero su una pensilina del bus: nessun ferito

[L.b.]

La pioggia riapre le voragini su via Nazionale Albero su una pensilina del bus: nessun ferito I DISAGI Un cerotto di asfalto che alle prime piogge è saltato via mostrando il lato "debolissimo" dei lavori stradali. Siamo nella centralissima via Nazionale dove a ottobre i residenti e i commercianti della zona avevano notato un curioso cambiamento: i sampietrini sulla corsia preferenziale per i mezzi dell'Atac erano stati ricoperti da una striscia di asfalto, un lavoro reso necessario secondo i piani del Campidoglio per le pessime condizioni della strada. Ma la pioggia degli ultimi giorni ha già devastato l'intervento su via Nazionale e ieri c'erano enormi voragini piene di acqua. PIAZZA DEI CINQUECENTO E un altro "male" della città, la disastrosa manutenzione degli alberi, ha rischiato di provo care vittime. Un pino alto oltre venti metri è precipitato domenica sera su una pensilina dell'Atac: l'albero ha completamente distrutto la protezione solitamente utilizzata dai viaggiatori dei bus. Sul posto gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale che hanno messo in sicurezza l'area. Siamo nel grande slargo dove ci sono decine di capolinea e dove ogni giorno migliaia di persone passano. Insomma si è veramente rischiate la tragedia. PULLMAN SOTTO L'ACQUA Altri danni e paura ieri mattina a Ponte Mammolo dove un bus del Cotral è rimasto bloccato in un lago di acqua. A bordo del mezzo una autista, ma anche diversi passeggeri che sono stati fatti scendere utilizzando una passerella. Piove e come al solito lo svincolo per il capolinea di Ponte Mammolo finisce sott'acqua ha commentato l'associazione "TrasportiAmo". Atac intanto avvertiva: Il capolinea bus Ponte Mammolo è sospeso per l'allerta sul livello del fiume Aniene. STRADE BLOCCATE Le piogge di ieri hanno causato pesantissimi disagi alla viabilità: in serata è stata chiusa la via del Mare, a causa di un allagamento all'altezza di via di Acilia e il traffico è stato deviato su via dei Romagnoli. Ieri era ancora off limits via Collatina tra il civico 439 e via Capranesi sempre per l'acqua alta. Intanto anche per oggi, la Protezione civile ha diramato l'allerta gialla nel Lazio e per le successive 24-30 ore. LBog. A PONTE MAMMOLO UN MEZZO DEL COTRAL BLOCCATO PER UN ALLAGAMENTO VIAGGIATORI SCESI SU UNA PASSERELLA -tit\_org-

## Paura a Grottarossa frana un "costone": tre famiglie evacuate

> *Massi di tufo sono precipitati sui balconi di una palazzina in via Falcade: abbiamo sentito dei boati, pensavamo di morire*

[Laura Bogliolo]

Paura a Grottarossa frana un costone: tre famiglie evacuate ^Massi di tufo sono precipitati sui balconi di una palazzina in via Falcade: abbiamo sentito dei boati, pensavamo di morire L'ODISSEA Un boato ha squarciato la notte a Roma Nord, grida di terrore, poi la preoccupazione per i bambini impauriti e in lacrime svegliati da quei rumori assordanti, incomprensibili. Non potevano essere i tuoni del temporale, il frastuono era troppo potente, tanto da far tremare i vetri delle finestre. Sembrava il terremoto, pensavamo di morire, non capivamo cosa fosse accaduto, abbiamo subito chiamato i soccorsi. È scoppiato il panico domenica sera in via Falcade, una piccola strada a Grottarossa dove parte di un costone è franato contro una palazzina che si trova al civico 61, proprio alla fine strada. Siamo nel XV Municipio, praticamente a ridosso dello svincolo fra Flaminia e Grande Raccordo Anulare, nel piccolo agglomerato urbano che sorge tra via Joñas Edward Salk e via Valchetta Cartoni. IL TERRORE Alcuni grossi massi di tufo sono precipitati sui balconi degli appartamenti seminando il panico nei cuori delle tre famiglie rinchiusa a casa durante la giornata da codice "rosso" a causa delle misure anti-Covid. Soprattutto i bambini erano spaventatissimi il racconto degli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale del XV Gruppo Cassia. Un piccolo di due anni e uno di otto erano infatti tra gli abitanti dell'edificio che sorge praticamente a ridosso del costone colpito dalle piogge incessanti degli ultimi giorni che hanno fatto decretare lo stato di allerta arancione dalla Protezione Civile. Sul posto gli uomini della Protezione civile e diverse squadre dei vigili del Fuoco che dopo un attento sopralluogo hanno decretato la pericolosità della situazione e quindi deciso di far evacuare tutta la palazzina. I PERICOLI Sette le persone coinvolte nella notte di paura, tra cui un'anziana di 84 anni svegliata dai boati provocati dal cedimento del costone, da quella frana che avrebbe potuto provocare danni ben peggiori. Fortunatamente infatti non ci sono stati feriti. I vigili del Fuoco dopo un attento sopralluogo hanno decretato subito l'evacuazione. Tutti fuori! Uscite! Non c'è tempo da perdere hanno gridato i pompieri. I temporali degli ultimi giorni probabilmente hanno provocato la frana, la situazione di quel costone in realtà era già conosciuta e la zona era stata attenzionata ha spiegato l'ingegner Salvatore Corrao, tra i primi vigili del Fuoco a essere intervenuto. LA MESSA IN SICUREZZA Gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale della struttura Nae (Nucleo assistenza emarginati) hanno subito attivato le procedure necessarie per trovare un posto dove far trascorrere la notte alle famiglie "cacciate" di casa dalla spaventosa frana. La signora anziana è stata portata a casa della figlia, altre due famiglie (con loro c'era anche un cane) sono state fatte alloggiare in un hotel vicino alla stazione Termini. Erano tutti sconvolti - racconta uno dei vigili del Gruppo Cassia intervenuti per dare assistenza - soprattutto i bambini, quei blocchi di tufo avrebbero potuto provocare danni ben peggiore. Fortunatamente solo una grande paura e l'angoscia di non poter più rientrare nelle proprie abitazioni chissà per quanto tempo. I tecnici, infatti, hanno chiarito che dovranno essere effettuati attenti sopralluoghi e analisi sulle condizioni di quel costone che già da tempo spaventava i residenti. Laura Bogliolo t. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ALLERTA SCATTATA GIÀ IN PASSATO I VIGILI URBANI HANNO ASSISTITO LE SETTE PERSONE PORTATE IN HOTEL Il costone accanto all'edificio - i- Massi di tufo precipitati sui balconi di una palazzina in via Falcade, Grottarossa (luto FRACASSI/TOIATII -tit\_org- Paura a Grottarossa frana un costone: tre famiglie evacuate

## Incendio nella cabina in disuso: clochard al Verano in fin di vita

[Marco De Risi]

Incendio nella cabina in disuso: clochard al Verano in fin di vita LA TRAGEDIA Dramma nel piazzale del Verano. Una vecchia cabina elettrica in disuso è diventata una trappola per un senza fissa dimora che stava dormendo dentro. E' accaduto domenica verso le 19.30, quando è scoppiato un incendio nella vecchia cabina dell'Enel. Il senza fissa dimora si era rifugiato nella cabina per riposare su un giaciglio e ripararsi dal freddo e dalla pioggia. Le cause sono ancora da accertare ma il fuoco ha preso in pieno l'uomo che si è trasformato in una torcia umana. Ad accorgersi di quello che stava accadendo sono stati i primi soccorritori, un mezzo dei pompieri, dei vigili urbani e della polizia. La segnalazione era generica: una cabina in fiamme. Ma come i pompieri hanno azionato gli idranti, si sono resi conto della gravità della situazione. L'uomo era ustionato in varie parti del corpo e non riusciva più a parlare. E' stato fatto stendere su un marciapiede in attesa di un'ambulanza. Il personale sanitario ha subito intubato il clochard che non è stato ancora possibile identificare. IN FIN DI VITA L'ambulanza ha trasportato il ferito al policlinico Umberto I dove è arrivato al pronto soccorso in codice rosso. I medici si sono resi conto della gravità della situazione e l'hanno subito mandato in una camera operatoria dove è stato sottoposto ad un delicato intervento. L'uomo è gravissimo e lotta fra la vita e la morte. Ha ustioni sulla maggior parte del corpo. Ma chi è la persona ustionata? E' ancora impossibile stabilirlo considerato che i vestiti sono andati a fuoco (e quindi si è distrutto un ipotetico documento d'identità) e l'uomo è talmente grave che non riesce a parlare. Potrebbe essere un italiano ma anche un clochard straniero. Per ora ogni ipotesi potrebbe essere quella giusta. Si è svolto un sopralluogo con la polizia scientifica nella cabina Enel di piazzale del Verano parzialmente distrutta dalle fiamme. I poliziotti non sono per ora riusciti a capire la causa dell'incendio. Ne l'uomo in fin di vita ha potuto fornire informazioni utili. I SOPRALLUOGHI Improvvisamente dalla cabina sono divampate le fiamme? Il senza fissa dimora ha acceso un lume per non soffrire il freddo e questa operazione ha scatenato l'incendio? Per ora rimane cosa abbia scatenato le fiamme rimane un "giallo". Ci saranno altri sopralluoghi nei prossimi giorni proprio per ricostruire la dinamica di quello che attualmente sembra sia stato un tragico incidente. Marco De Risi -tit\_org-

Protezione civile

## **Pioggia e nevicate è allerta "gialla"**

[Redazione]

Protezione civile Allerta meteo dalla Protezione civile Lazio. Dalle prime ore di oggi e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, accompagnate da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali. Il livello di allerta/criticità è giallo per criticità idrogeologica su tutte le zone di allerta: bacini costieri Nord, medio Tevere, Appennino Rieti, bacini di Roma, Aniene, costieri Sud e del Liri; allerta gialla per neve su Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri. -tit\_org- Pioggia e nevicate è allerta gialla

## In arrivo nevicate, anche a bassa quota

[Redazione]

In arrivo nevicate, anche a bassa quota GROSSETO Prosegue anche oggi Fondato di maltempo che in questi giorni sta interessando anche la Maremma. A causarla una vasta zona depressionaria sul mar Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. La sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per neve, con validità dalle 07 fino alla mezzanotte di oggi, che interessa quasi tutta la provincia di Grosseto, dal Monte Amiata fino alle Colline Metallifere dove ci sono i maggiori problemi legati alla neve e al ghiaccio. Inoltre ha esteso il codice giallo per rischio idrogeologico (in corso e per tutta la Toscana) fino alla mezzanotte di oggi. Attese anche nevicate a bassa quota proprio in Maremma: si prevedono infatti nevicate anche a quote relativamente basse: 400-500 metri e non solo sull'Amiata dunque dove la coltre bianca, in vetta, ha raggiunto quasi i due metri, Ma non mancherà la pioggia: anche per oggi, nonostante che la situazione dei fiumi e dei torrenti sia monitorata costantemente, sono previste precipitazioni diffuse più frequenti sulle zone costiere e sull'Arcipelago, dove, solo occasionalmente potranno assumere il carattere di rovescio o breve temporale. Ma il maltempo proseguirà per tutta la settimana: sono infatti previste abbondanti piogge fino a domenica con neve anche a bassa quota, non si esclude nemmeno nella piana del Grossetano. Ci sarà anche un abbassamento repentino delle temperature. -tit\_org-

## Va dichiarato lo stato di calamità

[Redazione]

Il presidente della Provincia, Luca Menesini, nel confermare la necessità di interventi straordinari, ha annunciato ieri il buon esito di una richiesta di aiuto formulata in sede regionale. Ringrazio di cuore la città metropolitana di Firenze e la provincia di Arezzo - ha esordito - per il prestito di due frese spazzaneve, mezzi in più utilissimi in questo frangente, per pulire e ripulire le strade. Con lui, si è espresso sull'emergenza in Garfagnana anche per il capogruppo del Pd a Palazzo Madama, Andréa Marcucci: C'è l'assoluta necessità che il Governo dichiari lo stato di calamità per la Garfagnana. Le nevicate di questi giorni hanno creato una vera e propria emergenza. -tit\_org-

## Frana a Belvedere Si prevedono tempi lunghi

[Marco Nicoli]

BAGNI DI LUCCA Tré aziende di agriturismo, sei aziende agricole, alcune con bestiame, due nuclei famigliari di almeno 10 componenti, stabilmente residenti con figli studenti sono rimaste solate e tagliate fuori dal cedimento della carreggiata lungo la strada che conduce alla località Belvedere, a Benabbio alto (Bagni di Lucca). Lo smottamento della carreggiata, avvenuto domenica scorsa, a seguito delle abbondanti piogge, riguarda gran parte della strada che è stata totalmente chiusa al transito, lasciando, appunto, isolate le attività e le abitazioni del posto. I danni ammontano a svariati migliaia di euro, da una prima sommaria valutazione si parla di circa 200mila. La ricostruzione della carreggiata potrebbe richiedere molto tempo ed allora si prospetta una possibile deviazione temporanea a monte per consentire almeno il passaggio dei mezzi per raggiungere la località Belvedere. Ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo sul posto, insieme ad alcuni abitanti, il sindaco Paolo Michelini, il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Sebastiano Pacini con il responsabile dell'ufficio tecnico. Un'indagine a caldo per una prima valutazione dei danni e dei lavori eventuali da eseguire, per i quali l'amministrazione comunale ascolterà anche il parere di un geólogo. La reazione dei residenti di Belvedere e delle aziende che vi operano è molto preoccupata, soprattutto per i tempi per tornare nella normalità. Marco Nicoli [ftIPROOUZIONE RISERVATA -tit\\_org-](#)

## Chiuso il corso di protezione civile

[Redazione]

Il 18 dicembre si è concluso il corso di protezione civile per i volontari dell'arciconfraternita di Misericordia di Barga che da qualche mese hanno formato la squadra di protezione civile dell'associazione. -tit\_org-

## Schierato un esercito di volontari Pronti a vigilare sulla scuola

*Sei le associazioni del territorio che controlleranno undici importanti snodi del trasporto pubblico E' il programma 'Ti accompagno' della Regione. Un lavoro imponente ma non ci tiriamo indietro*

[Claudio Laudanna]

Schierato un esercito di volontari Pronti a vigilare sulla scuola Sei le associazioni del territorio che controlleranno undici importanti snodi del trasporto pubblico E' il programma 'Ti accompagno' della Regione. Un lavoro imponente ma non ci tiriamo indietro di Claudio Laudanna MASSA CARRARA Rispettare le distanze, evitare assembramenti e tenere sempre la mascherina sul volto. Da giovedì fino alla fine dell'anno scolastico un vero e proprio esercito di volontari sarà impegnato sul campo per garantire che il ritorno in classe avvenga in piena sicurezza sorvegliando le principali fermate degli autobus di linea da Bagnone fino a Marina di Massa. In totale in tutta la provincia si divideranno 50 mila euro messi a disposizione dalla Regione all'interno del programma 'Ti accompagno' ci saranno sei associazioni che dovranno presidiare undici importanti snodi del trasporto pubblico e assicurarsi che tutto proceda senza intoppi. Ci saranno gli alpini dell'Ana, gli operatori Cb della FirSer e poi ancora volontari sempre pronti all'uso come quelli della Misericordia e della Croce Rossa oppure quelli dell'Alfa Victor e persino quelli specializzati nello spegnimento degli incendi boschivi della Vab di Massa, Tutti loro dovranno garantire la presenza di un equipaggio di due persone tutti i giorni dalle 7,45 alle 9 e dalle 12,45 alle 14 per i prossimi sei mesi. Un impegno imponente se si pensa che esse coinvolte sono associazioni fatte da persone che vi dedicano parte del proprio tempo libero mosse solo dalla volontà di aiutare la comunità. Si tratta sicuramente di un servizio impegnativo - spiega Vincenzo Cavarra, presidente di Alfa Victor -. Per ogni postazione vuoi dire impiegare quotidianamente fino a quattro persone e, per di più, per un lungo periodo di tempo. Noi siamo sempre in prima fila quando ci viene richiesto di intervenire e anche questa volta non ci tireremo indietro, ma non sarà facile. Spesso, d'altronde, non sono tanto i volontari a mancare a queste associazioni, quanto il tempo che ogni singolo può impiegare nel servizio. Complessivamente - spiega Cavarra - abbiamo 65 operatori formati, ma stiamo parlando di tutte le persone che hanno anche altri impegni. Per esempio in Alfa Victor di pensionati ne abbiamo pochissimi così come di studenti, questo significa che la grande maggioranza dei nostri uomini ha impegni di lavoro che non può rimandare. Stasera alle 18 è previsto un incontro tra i vari volontari delle associazioni. Provincia e Ctt per iniziare la formazione del personale. In questa sede si andranno anche a definire turni, disponibilità e disposizione delle varie squadre. Come spesso è avvenuto nella gestione dell'intera emergenza sanitaria, il buon funzionamento di questa complessa macchina organizzativa dipenderà poi dalla disponibilità dei vari volontari, Aspettiamo la riunione di domani (oggi, ndr) per capire bene come ci dovremo organizzare - spiega Sauro Lambruschi, responsabile della protezione civile dell'Associazione Alpini -. La nostra associazione impiega in provincia una cinquantina di persone, ma i servizi dei quali ci occupiamo sono tanti e variegati. Andiamo dal controllo degli accessi al mercato, ma svolgiamo per esempio anche dei turni all'ospedale Ana che è stato allestito a Bergamo. Anche in questo momento, comunque, non faremo certo mancare il nostro apporto. RIPRODUZIONE RISERVATA FORMAZIONE Oggi alle 18 è previsto un incontro tra associazioni, Provincia e Ctt Si forma il personale Ci saranno due persone a ogni postazione, tutti i giorni dalle 7,45 alle 9 e dalle 12.45 alle 14 Operatori della protezione civile provinciale, formata da 6 associazioni che vigileranno alle fermate dei bus. Accanto al presidente Alfa Victor Vincenzo Cavarra Presidente di Alfa Victor -tit\_

## **Test Covid sugli scarichi delle scuole = Screening di massa e controllo delle acque Il piano per riaprire le scuole in sicurezza**

*Pronto un pacchetto di misure per tornare in classe in sicurezza: previsti screening di massa e tamponi rapidi Binia pagina 4 Via libera dalla Regione al progetto nato a Prato: ambulatori mobili e drive through fuori dagli istituti. E il tracciamento viene potenziato*

[Silvia Bini]

Test Covid sugli scarichi delle scuole Pronto un pacchetto di misure per tornare in classe in sicurezza: previsti screening di massa e tamponi rapidi. A pagina 4 Screening di massa e controllo delle acque Il piano per riaprire le scuole in sicurezza Via libera dalla Regione al progetto nato a Prato: ambulatori mobili e drive through fuori dagli istituti. E il tracciamento viene potenziato di Silvia Bini PRATO Parte l'operazione scuola sicura. A partire dal 15 gennaio misure straordinarie contro l'epidemia per difendere 36,000 studenti pratesi: si ai test rapidi per chi accusa sintomi sospetti in classe (sia alunni che docenti), steward alle fermate degli bus per evitare assembramenti, tempi certi per l'esecuzione dei tamponi e quindi per il tracciamento dei contatti, screening di massa per scongiurare focolai. E un'ultima novità: test anti Covid sulle acque di scarico. La Regione recepisce e fa suo il progetto nato da un'intuizione tutta pratese con l'apertura del primo ambulatorio mobile per i tamponi collocato all'interno di un polo scolastico, Il progetto scuola sicura presentato ieri dal presidente della Regione Eugenio Giani, che andrà a regime il 15 gennaio quando le scuole accoglieranno in classe il 75% degli studenti, si amplia ora di un ulteriore tassello, una novità assoluta che fa della Toscana un apripista a livello nazionale. Si tratta del monitoraggio delle acque reflue dei due poli scolastici di via Reggiana ed San Paolo. Una novità nata grazie alla collaborazione del Cnr che eseguirà test a campione per rilevare Rna di SarsCov-2. Un ulteriore impegno per scongiurare, quanto più possibile, il ricorso alla didattica a distanza. Obiettivo del progetto è riuscire ad acquisire indicazioni utili sull'andamento epidemico e sull'allerta precoce di focolai nelle prossime fasi dell'emergenza, Come funzionerà? I campioni prelevati dalle acque di scarico dei poli scolastici (frequentati in totale da circa 9.000 studenti) potranno essere utilizzati come spia della circolazione del virus nella popolazione scolastica e quindi dare modo alle autorità sanitarie di intervenire in anticipo facendo ricorso, ad esempio, a screening di massa. Siamo molto soddisfatti soprattutto perché quando a novembre abbiamo aperto il primo drive through al polo di Reggiana qualcuno ci ha riso dietro, dice senza mezzi termini Francesco Puggelli, presidente della Provincia e delegato Upi per la Toscana, In realtà con l'ambulatorio mobile avevamo intuito che restava da rafforzare la questione sanitaria dopo essere intervenuti sull'edilizia e sul potenziamento dei trasporti. Addio, o almeno si spera, ai tempi bui con intere famiglie ostaggio dei tamponi: Abbiamo affrontato la questione di petto e siamo felici che la proposta di aprire ambulatori mobili a servizio delle scuole sia stata sposata dalla Regione e sia diventata modello di scuola sicura per tutta la Toscana dove ne saranno aperti 11, mentre a Prato è già previsto il raddoppio del drive through. Sì della Regione anche ad interventi a tappeto sugli studenti (previo consenso dei genitori) che verranno decisi di volta in volta e sulla base dell'evoluzione epidemiologica. Confermato, infine, come già accennato nei giorni scorsi, il potenziamento del trasporto urbano destinato alle scuole. In accordo con Cap saranno 23 gli autobus disponibili (venti di dimensioni grandi e tre più piccole per i collegamenti la Val di Bisenzio), per accompagnare i ragazzi a scuola. In particolare la Regione ha finanziato il progetto T'accompagnano con 35.000 euro. Controllori non solo sugli auto bus, ma anche alle fermate: dodici delle stazioni più affollate saranno presidiate quotidianamente da volontari della protezione civile che saranno in campo per assicurarsi il corretto uso delle mascherine. Interverranno nel caso di assembramenti, RIPRODUZIONE RISERVATA ESAMI A CAMPIONE Saranno eseguiti dal Cnr per rilevare il prima possibile la presenza di Sars-Cov2 negli scarichi NODO TRASPORTI Più bus per la Vallata E alle fermate i volontari dovranno provare a garantire il distanziamento I ragazzi delle scuole superiori torneranno in classe al 50% dal 7 gennaio -tit\_org- Test Covid sugli

scarichi delle scuole Screening di massa e controllo delle acque Il piano per riaprire le scuole in sicurezza

## Oggi rischio neve ?no alle colline = Maltempo , nuovo codice giallo possibilità di neviccate fino a 400 metri

[Luca Serranò]

Oggi rischio neve fino alle colline A'Luca Serrano apaginae Maltempo, nuovo codice giallo possibilità di neviccate fino a 400 metr

La neve che nei giorni scorsi ha imbiancato l'Appennino potrebbe scendere di quota. Fino a lambire le colline intorno a Firenze. La sala di Protezione civile della città metropolitana ha prorogato fino alla mezzanotte di oggi il codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico sul territorio fiorentino. L>alert è scattato proprio sulla scia degli ultimi bollettini meteo, in cui si prevedono precipitazioni diffuse e più intense e la possibilità di neviccate fino a 400 metri, con accumuli fino a 15-20 centimetri sulle zone di montagna e 5 centimetri in area collinare. Sotto la quota dei 400 metri non sono attesi fenomeni particolarmente intensi, ma come sempre in questi casi la protezione civile ha attivato il piano-neve per garantire interventi tempestivi. In caso di neviccate intense consigliamo di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario - l'invito - . Ricordiamo l'obbligo di avere le dotazioni invernali, montate o a bordo. L'allerta, spiegano ancora dalla protezione civile, potrebbe comunque essere prorogata an- [allarme in Toscana esieso alla mezzanotte di ugg], òà potrebbe essere prorogato all'Epifania che per il giorno dell'Epifania, quando altre neviccate sono attese in particolare nell'Appennino pistoiese e in Garfagnana. Proprio in Garfagnana continua la conta dei danni provocati dall'ondata di maltempo. Domenica notte, a Sulcina nel comune di Villa Collemandina (Lucca) un capannone di circa 200 metri quadrati è crollato a causa del peso della neve caduta negli ultimi tré giorni: al momento del crollo non c'era nessuno, ma i danni sono ingenti. La struttura, fino a qualche anno fa destinata al ricovero di animali da allevamento, fa capo all'azienda agricola Lupinaia. Ieri mattina l'azienda ha ricevuto la visita del vicepresidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale Mario Puppa (Pd), che ha promesso sostegno da parte della Regione. Situazione difficile infine anche all'Abetone (Pistola), dove la strada statale 12 rimane chiusa al transito in seguito alle eccezionali neviccate degli ultimi giorni. Ieri si sono susseguite diverse riunioni in Comune, alla presenza del sindaco reggente Alessandro Barachini, per fare il punto sulla situazione. Stiamo allargando la sede stradale e stiamo ripulendo i parcheggi - spiega Barachini - Abbiamo chiesto un'altra fresa perché purtroppo i mezzi meccanici della spalatura sono sempre soggetti a guasti o rotture, ne abbiamo avuti diversi in questi giorni e vogliamo avere abbastanza mezzi a disposizione per essere tranquilli anche nei prossimi giorni, dato che sono previste nuove precipitazioni. / L'emergenza Le abbondanti neviccate hanno messo in crisi varie aree della regione: particolari disagi si sono avuti in Garfagnana -tit\_org- Oggi rischio neve?no alle colline Maltempo, nuovo codice giallo possibilità di neviccate fino a 400 metri

## Screening di massa, il sindaco: Continuiamo con questi numeri

[Redazione]

Ieri mattina il sindaco Pasqualino Piunti si è recato al Pala Riviera e al Palacongressi dove sono in pieno svolgimento le operazioni di screening di massa della popolazione per l'individuazione di eventuali soggetti positivi al Covid 19. Il sindaco ha incontrato il personale dell'Asur Area Vasta 5, impegnato alle postazioni di prelievo e di analisi dei tamponi, e i volontari della Croce Rossa Italiana e del gruppo comunale di Protezione civile che offrono l'indispensabile supporto logistico. Ho voluto ancora una volta ringraziare tutte queste persone - asserisce il primo cittadino rivierasco - e sono tante, quelle che stanno lavorando con grande attenzione e il sopralluogo alle postazioni dei tamponi: Tante le persone che lavorano in sicurezza finché l'operazione si svolge non solo in sicurezza ma anche con rapidità. Ho trovato conferma a quello che avevo constatato anche nei primi giorni, ovvero il grande ordine e la notevole rapidità con cui vengono accolti i cittadini. D'altronde, leggo che i complimenti sono generalizzati e questo conferma che la città sa organizzarsi dinanzi alle grandi sfide. Il sindaco ne approfitta per lanciare un nuovo appello alla cittadinanza: per avere un valore effettivo, l'operazione di screening deve raggiungere almeno il 50% della popolazione costiera. Rinnovo l'invito a tutti conclude Piunti - a dedicare pochi minuti allo screening: è gratis, è indolore, è rapido e fornisce un responso via sms entro brevissimo tempo. Basta presentarsi al Palasporto al Patariviera, preferibilmente prenotando l'appuntamento sul sito [www.cureprimarie.it](http://www.cureprimarie.it) o sull'app Smart4You, portando con sé la tessera sanitaria. Il sindaco e il sopralluogo al screening di massa -tit\_org-

a sud di capannori

## Lieve scossa di terremoto all'alba Nessun danno

[Redazione]

CAPANNORI. Alba movimentata, nel vero senso della parola, quella di ieri a causa di una lieve scossa di terremoto che ha avuto il suo epicentro tra Capannori e Lucca. Un fenomeno in realtà avvertito da pochissimi, vuoi per l'ora (è avvenuto alle 5.18, quando molti stavano ancora dormendo), vuoi per l'intensità, fortunatamente molto bassa (una magnitudo di 2.1). ASUD DI CAPANNORI Lieve scossa di terremoto all'alba Nessun danno Rilevato da istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si è trattato di un terremoto superficiale, con l'epicentro localizzato ad appena 7 chilometri di profondità. Il punto corrispondente in superficie è stato individuato nella campagna fra le frazioni capannoresi di Coseni e Badia di Cantignano, in un podere appena a est del rio di Coselli. Un fenomeno avvertito da pochissimi, e che non risulta aver provocato nessun danno a persone e cose, e nemmeno particolari paure. -tit\_org- Lieve scossa di terremoto all'alba Nessun danno

## Indagine di massa sui contagi covid dall'8 gennaio screening nel fanese

*I luoghi e gli orari per sottoporsi al test che coinvolge mombaroccio, san costanzo e mondolfo*

[Oswaldo Scatassi]

Indagine di massa sui contagi Covi( dalT8 gennaio screening nel Fanes< I luoghi e gli orari per sottoporsi al test che coinvolge Mombaroccio, San Costanzo e Mondo! FANO Inizierà venerdì prossimo la nuova indagine di massa sull'epidemia da Covid-19, che si concluderà mercoledì 13 gennaio. L'obiettivo è raggiungere il 30 per cento della popolazione residente a Fano, Cartoceto, Mombaroccio, Mondolfo e San Costanzo. Le postazioni Saranno attivate quattro distinte postazioni, dove chiunque lo voglia potrà sottoporsi rapidi gratuiti per tenere sotto controllo la salute e contribuire a un quadro più preciso sullo stato del contagio nella nostra provincia. Non tutti hanno capito che esiste I fondato rischiodi tornare a una zona rossa generalizzata come nello scorso aprile, quindi confido in una numerosa adesione", ha detto l'assessore regionale Stefano Aguzzi, ieri in Municipio a Fano durante l'incontro per presentare la nuova campagna di tamponi rapidi. Le postazioni per lo screening di massa sono a Fano, nel centro Codma in via Campanella 1 e nella palestra Venturini in via San Paterniano, e a Mareta nel bocciodromoinvialeEuropa9. GU orari Orario 8-13 e 15-19, Gli abitanti diMombaroccioe Cartoceto potranno effettuare lo screening anche nel ristorante La Tagliata, in via Mombaroccese a Colli al Metauro, ma solo lunedì 11 e martedì 12 gennaio. La proiezione in base agli esiti dell'indagine precedente, effettuata a Pesare e Urbino, stima che nella nostra provincia una persona su cento sia positiva asintomatica. Individuare questi casi attraverso lo screening di massa è considerata un'efficace strategia di prevenzione rispetto al diffondersi del contagio. L'ha ribadito ildirettore dell'Area VastaL Romeo Magno, insieme con i dirigenti Claudio Montalbini ed Eugenio Carlotti, Lo screening gratuito di massa è un'iniziativa lungimirante della Regione, che impiega due milioni con l'obiettivo di contenere la probabile terza ondata del contagio, ha aggiunto Aguzzi. L'organizzazione L'Area Vasta cura gli aspetti organizzativi, i Comuni si occupano della logistica, individuando le sedi, i volontari di Croce Rossa e della Protezione civile garantiscono sostegno operativo. Siamoa un cambio di passo rispetto a! passato - ha sostenuto l'assessore regionale Francesco Baldelli - e si dimostra l'utilità di una sanità capillare sul territorio. Nutrita la rappresentanza dei sindaci, hanno preso la parola Nicola Barbieri di Mondolfo e Massimo Seri di Fano, cheharimarcato l'importanza dell'operazione, poiché la curva epidemiológica è di nuovo in crescita e le conseguenze, se non si riuscirà a fermare questa nuova ondata dell'epidemia, potrebbero essere devastanti". I nonammessi Non sono ammesse allo screening le persone: sin torn atiche, già risultate positive negli ultimi 3 mesi, in quarantena o in isolamento, in malattia per qualsiasi motivo, ricoverate nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Non possono partecipare, inoltre, i bambini sotto i 6 anni e chi abbia già prenotato il tampone molecolare o esegua con regolarità il test per motivi professionali. Non serve appuntamento, ma ebene presentarsi con la richiesta già compilata: il modulo è scaricabile dal sito del Comune o può essere chiesto ai volontari all'esterno delle strutture. Chi risultasse positivo, sarebbe subito sottoposto al test molecolare. Oswaldo Scafassi È RI PRODUZIONE RISERVATA L'appello dei sindaci: Fatelo, anche perché siamo in una fase in cui i casi sono in crescita Tamponi rapidi Da venerdì 8a mercoledì 13 Đ gennaio à 0 dalle Balie 13: dalle 15 alle 19 Attesa risultato tampone 15-30 minuti Fano Ã i Codma /viaCampanella.....\*\*AAkk KKjÃ i Palestra Venturini /viaSanPaterniano Marotta ç Bocciodromo comunale /viale Europa 9 -tit\_org- Indagine di massa sui contagi covid dall'8 gennaio screening nel fanese

## Anpas e il bilancio operativo del 2020: L'anno più difficile e interminabile

[Redazione]

Si è appena concluso un anno impegnativo e difficile, che ha visto Anpas Provincia di Piacenza protagonista sia in ambito socio-sanitario che di Protezione Civile, ammirata e presa ad esempio come organizzazione su scala nazionale e non solo, tanto da essere attenzionata anche da agenzie internazionali che hanno mandato corrispondenti nella sede di Via Emilia Parmense 19 a Piacenza. Questo 2020 è stato senza ombra di dubbio anno più difficile in termini operativi che chiunque oggi attivo in servizio possa ricordare. La figura di riferimento per la Provincia di Piacenza e che ha rivestito sino all'Ottobre scorso anche il ruolo di Responsabile Regionale di Protezione Civile ANPAS dell'Emilia Romagna, Paolo Rebecchi, lo ha definito inimmaginabile e la prova più dura sino ad oggi affrontata. Rebecchi stesso, passato ora alla Direzione Nazionale della medesima organizzazione afferma: Fare il bilancio del 2020 non è facile; dal punto di vista umano ha cambiato in me e credo in molti di noi, il modo di ragionare, di pensare. Non ho vergogna a dire che soprattutto a marzo, ho avuto spesso gli occhi carichi di lacrime. Ho sentito per la prima volta un forte richiamo ed attaccamento al nostro paese Italia, ed ho avvertito il senso di difesa che dovevamo a noi stessi, alla nostra gente. Abbiamo vissuto il tempo in modo diverso, abbiamo davvero vissuto non solo alla giornata, ma al minuto. Quest'anno i numeri da presentare sono secondari; il mio primo pensiero va a chi ci ha lasciati, come il nostro amico speciale ed ex Direttore Sanitario Dott. Ubertino Testa, e a tanti altri, continua. La mente corre ai giorni di marzo e aprile, in cui si chiamavano persone che non conoscevamo per sapere come stavano. Si viveva come se il termometro e il saturimetro fossero parte di noi. Abbiamo dovuto far tesoro dei principi dei nostri fondatori, ingegnandoci su diversi aspetti. Abbiamo abbandonato abitudine ed alcuni protocolli, per affrontare emergenza in modo diverso, nuovo. Come accadde ai nostri padri fondatori che hanno vissuto i conflitti bellici al fronte in prima linea per portare aiuto a chiunque, ci siamo calati nella parte di chi non può sottrarsi nonostante il rischio oggettivo. Abbiamo provato la paura gelida, avevamo e abbiamo ben chiaro che il nostro compito non è esente da rischi, non solo per noi, ma purtroppo anche per chi è a contatto con noi. Abbiamo avuto ed abbiamo affetto di tantissime persone; avremo modo di ringraziarle una ad una, e a dire il vero avevamo già una data, che abbiamo dovuto posticipare a causa della prosecuzione questa pandemia. Quello che è stato davvero di fondamentale aiuto è stato il supporto della gente, prima di tutto dal punto di vista umano, che arriva a noi mediante email, messaggi vari, e quello delle aziende, dei commercianti, delle piccole realtà, dei cittadini, che hanno anche contribuito economicamente nonostante magari si trovassero, (e purtroppo magari lo sono ancora oggi), in situazioni di oggettiva difficoltà. Ci hanno portato cibo, lettere, pensieri. Al nostro interno non sono mancate le discussioni, i punti di vista differenti, gli errori, ma non possiamo non evidenziare nuovamente il coraggio, la forza interiore, la massima disponibilità del nostro personale Volontario e Dipendente, che con le nostre divise arancioni coperte dai tutoni bianchi, non si è mai risparmiato. Ho ammirato azioni incredibili che mi emozioneranno per sempre. Donne, uomini, ragazze, ragazzi, veterani e neo arrivati, insieme. Abbiamo pianto, abbiamo avuto paura, ma siamo sempre stati uniti. Enorme lo sforzo anche di responsabilità dei Presidenti, quasi tutti sempre presenti, sui mezzi o nelle sedi, anche chi magari stava affrontando un percorso difficile della propria vita. Riassumendo in breve possiamo dire che per ANPAS della Provincia di Piacenza, il 2020 partiva con un'iniziativa presentata il 16 Gennaio da Croce Bianca denominata Vivere in Salute con il coinvolgimento a vario titolo dei medici: Fabio Fornari, Renzo Ruggerini, Daniela Aschieri e Andrea Magnacavallo. A febbraio si è proseguito prendendo parte all'esercitazione formativa a Sarmato per testare con le altre organizzazioni il sistema di Macro Emergenza. Sempre a febbraio l'attenzione di Anpas è stata per un evento di cronaca che ha permesso di testare, fortunatamente senza necessità di intervento sul campo, la rapidità con cui il Coordinamento di Anpas Piacenza è riuscito a radunare in pronta partenza un gran numero di volontari e mezzi: il deragliamento del treno Frecciarossa vicino a Casalpusterlengo avvenuto all'alba del 6 febbraio.

Ma la sfida più importante che i volontari di Anpas hanno dovuto affrontare e per la quale ancora oggi combattono ogni giorno, è ovviamente stata emergenza Covid-19. Anpas è da sempre abituata a gestire situazioni emergenziali di dimensioni anche importanti, basti pensare agli interventi svolti a seguito di terremoti, che richiedono un impegno fisico e psicologico notevole data anche la loro durata nel tempo, che si protrae addirittura per mesi e mesi dopo l'accadimento stesso. Questa che stiamo vivendo è un'emergenza del tutto atipica, che ha colpito duramente il nostro territorio soprattutto durante la prima ondata e, proprio per questa ragione, ha richiesto al nostro movimento un impegno, una costanza e una forza inimmaginabili. Già da febbraio, ignari di quello che sarebbe stato da lì a poco, squadre di nostri volontari partivano quasi giornalmente per prestare servizio con i colleghi di Anpas Emilia Romagna nei porti ed aeroporti della nostra Regione, misurando la temperatura corporea dei viaggiatori in arrivo ai varchi. A partire dal 21 febbraio Anpas ha messo a disposizione auto per trasportare i tamponi effettuati a pazienti con sintomi sospetti fino al laboratorio analisi di Bologna e di altre eventuali destinazioni; ma il giorno cruciale che ha segnato l'inizio dell'interrotto servizio che Anpas Piacenza ha messo in campo, è stato il 23 febbraio, in cui è stato chiesto al Coordinatore Rebecchi di attivare il PMA (Posto Medico Avanzato) della Colonna Mobile Regionale di Anpas Emilia Romagna, composto da vari moduli tenda. Questo è stato montato la sera stessa dai volontari Anpas in tempi record nella zona antistante l'Ospedale cittadino, con inizialmente funzione di triage ospedaliero di Pronto Soccorso. Viene quindi poi costituita l'unità di crisi di Anpas Emilia Romagna, replicata anche a livello provinciale, con funzione di centralizzazione delle comunicazioni, di gestione e reperimento dei DPI e di organizzazione di Volontari e mezzi. Infatti, a partire dai primi giorni di Marzo, iniziano ad aumentare in maniera esponenziale le richieste di mezzi (e quindi di volontari) dedicati esclusivamente a svolgere servizio per Covid-19: Anpas Piacenza arriva a mettere in campo quasi una decina tra ambulanze e mezzi vari aggiuntivi, riservati quasi esclusivamente al trasporto di pazienti con sintomi riconducibili a Coronavirus. La grande forza del movimento Anpas Piacenza si è fatta notare anche in questa occasione, in quanto in tempi brevissimi è riuscita a costruire un sistema organizzatissimo di mezzi e persone, senza mai tralasciare una sola ora di servizio di emergenza-urgenza svolto quotidianamente sotto il Coordinamento del 118. La maggioranza delle Pubbliche Assistenze del territorio Piacentino hanno partecipato attivamente a questa lunga emergenza, svolgendo complessivamente nell'anno con le proprie 13 Associazioni, oltre 18mila servizi in emergenza e ben oltre 26mila servizi ordinari, percorrendo in totale oltre 1.600.000 km. Per ridurre al massimo la possibilità di contagio tra i volontari e per razionalizzare l'uso dei DPI il cui reperimento era diventato davvero difficoltoso, quasi tutti gli equipaggi che operavano sulle ambulanze dedicate a Covid-19, erano composti quasi sempre da equipaggi ridotti, quindi solo con un autista ed un soccorritore. Altre risorse sono state destinate al supporto di familiari di persone colpite dal Virus, e molto spesso Rebecchi, in prima persona, contattava le famiglie e stesse per cercare di fornire loro alcune notizie sanitarie ricevute, riuscendo a costruire una vera e propria rete di aiuto e supporto sia morale che logistica, anche per recapitare, ad esempio, gli effetti personali ai ricoverati. Anche su questo fronte il Coordinamento Logistico dell'organizzazione si è espresso in modo esemplare. Ricordo in particolare di una mamma, il cui figlio giovanissimo era stato trasferito in un reparto di rianimazione di un Ospedale della nostra Regione, che giornalmente mi chiamava in lacrime per cercare di avere qualche notizia: grazie al Coordinatore ANPAS della Provincia di Parma, sono riuscito a mettermi in contatto con uno dei medici che lo aveva in cura dando un po' di sollievo al pianto di quella signora, racconta Rebecchi. Il momento più duro all'interno del nostro movimento di Anpas e anche uno dei più dolorosi per me personalmente, lo abbiamo vissuto la notte della scomparsa del Dott. Ubertino Testa, emblema del Volontariato in divisa arancione che tanto si è speso per combattere già dai primissimi giorni questa drammatica pandemia su tutto il territorio provinciale. Testa, ex Anestesista e Primario all'Ospedale di Fiorenzuola d'Arda, era Direttore Sanitario della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Piacenza da oltre 15 anni ed un punto di riferimento per la formazione di Anpas e per ogni volontario: E' stata una perdita umana e professionale enorme, lo ricordiamo e lo ricorderemo per sempre come il nostro uomo di grande valore, aggiunge il Coordinatore della Provincia per conto di ANPAS. Anpas Piacenza, attenta da sempre anche ai bisogni sociali, non ha fatto

mancare il proprio impegno anche in questo ambito durante emergenza, partecipando attivamente tramite alcune P.A., alla distribuzione di spesa e farmaci a domicilio, di mascherine e di beni di prima necessità; inoltre, durante il periodo pasquale, sono state distribuite uova di Pasqua ricevute in donazione a persone meno abbienti ed in difficoltà, oltre che presso le sedi delle Pubbliche Assistenze stesse e dell'Ospedale piacentino. Sull'anno appena concluso si è espressa anche Claudia Boselli, Referente per le attività amministrative: Per quanto riguarda la parte economica il 2020 ha avuto un inizio regolare con i tavoli di confronto con Ausl, pianificati per chiudere le rendicontazioni degli anni precedenti e la previsione di supportare le Associazioni nella redazione dei bilanci. Il 23 febbraio è stato il momento in cui tutto veniva stravolto e da quel momento nulla è stato più normale; si doveva trovare accordo per la chiusura delle rendicontazioni ma diventava ancora più urgente trovare i DPI, mascherine, guanti, tute, cuffie, calzari, per tutti i volontari ed i dipendenti che in quel momento erano in prima linea sulle ambulanze a combattere. Volontari e dipendenti che dovevamo proteggere per far sì che potessero continuare a salire in ambulanza con la serenità di non portare questa maledizione nelle loro case, spiega. Si decide quindi di istituire un team che si occupa di analizzare e monitorare le scorte di DPI che improvvisamente diventano introvabili e costosissimi. Inizia così una frenetica ricerca e la corsa all'acquisto che ci consente di tenere i magazzini sanitari appena sufficienti alla copertura della mole di interventi a cui siamo sottoposti. Nel frattempo si lavora ancora sui tavoli delle rendicontazioni e si inizia a lavorare con Ausl per il riconoscimento dei costi che stiamo sostenendo. Con il Covid però è anche arrivata la solidarietà morale ed economica della popolazione, delle aziende, delle associazioni di categoria, della Fondazione, e questo ci alleggerisce il cuore. Con arrivo dell'estate, in un momento di calma da questa maledizione riusciamo a chiudere tutte i tavoli di lavoro con Ausl e ad acquistare a prezzi contenuti i DPI, riuscendo a preparare i magazzini per la seconda ondata che puntuale arriverà a ottobre. Vorrei ringraziare in primis tutti i volontari e i dipendenti che non hanno mai avuto un momento di cedimento, i responsabili sanitari di tutte le Associazioni ANPAS e la mia controparte nel team ricerca DPI Matteo Ghizzoni che tanto si è speso. In ultimo ma non ultime tutte le aziende, persone e Associazioni che ci hanno supportato. Gabriele Toloni, Coordinatore della Formazione di ANPAS Provincia di Piacenza e Vice Coordinatore della Formazione di ANPAS Emilia Romagna, sul 2020 si esprime così: L'anno appena trascorso ci ha visti impegnati in tantissimi fronti, quello più impegnativo è stato quello di gestire i servizi legati alla pandemia da Covid-19, ma tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri Volontari e Dipendenti debitamente formati per affrontare ogni situazione di emergenza. Come cronistoria partirei dagli inizi del 2020, dove ancora si era tranquilli e la vita nelle Associazioni procedeva normalmente mantenendo gli scadenziari di routine, quindi per quanto riguarda la Formazione si procedeva in presenza con un calendario provinciale per i ragazzi del Servizio Civile Universale e di ogni Associazione, di tutto rispetto. Ricordo ancora benissimo quel 22 Febbraio: alcuni rappresentanti del Coordinamento di Anpas Piacenza in supporto al Comitato Regionale Anpas Emilia-Romagna erano impegnati da due giorni su un percorso formativo e arrivò la chiamata in primis da Paolo Rebecchi, nostro Coordinatore Provinciale, che a Piacenza c'erano i primi casi accertati di pazienti positivi al Virus, continua. Da quel momento si è stravolta completamente la nostra ordinarietà, modificando i nostri modi di lavorare e di intervenire, la Formazione è stata mirata su Moduli dedicati alla Sicurezza in Operazioni di Soccorso con i metodi di vestizione e svestizione, di sanificazione personale e ambientale sui mezzi di soccorso. Non è stato facilissimo, ma la nostra Formazione si è trasformata da in presenza ad on-line per essere più fruibile a distanza anche con metodi FAD. Ringrazio tutti i Formatori ANPAS Emilia Romagna del Coordinamento Piacenza, che si sono resi disponibili fin da subito per erogare la formazione mirata nei primi giorni e rendere sicuri e operativi gli equipaggi di tutta la provincia, e un grazie anche ai Volontari e Dipendenti che hanno seguito alla lettera tutte le linee guida dettate. Con lo sforzo immane di tutti credo che sia stato fatto un ottimo lavoro Provinciale; ogni volontario e dipendente ha messo in campo le proprie competenze per il bene della comunità andando a rischiare, in alcune situazioni, anche la propria salute o quella dei propri cari, perché, diciamo così, la paura di portarlo a casa è passata in ognuno di noi nei giorni più difficili di questo 2020. Ma tutto questo è il mondo in arancione a cui noi doniamo tutto il nostro cuore. Significativa e di impatto anche la testimonianza di Giorgio Villa,

Coordinatore di Protezione Civile di ANPAS Comitato Provincia di Piacenza: Il 2020 verrà ricordato per il Covid - 19 a livello mondiale. Io l'ho vissuto in doppia veste: quella di contagiato, che mi ha visto lottare per oltre due mesi con il virus, uscendone fortunatamente vincitore, e quello di Responsabile Provinciale di Protezione Civile. Ringraziando il cielo, nel corso dell'anno non si sono verificate ulteriori importanti emergenze, così la Protezione Civile si è potuta concentrare sulla gestione delle necessità dettate dal dilagare del nuovo virus. L'impegno prestato è stato importante e sfiancante, appesantito dalla forte componente emotiva. Le consuete riunioni regionali in presenza non sono state possibili, ma il confronto in videoconferenza è stato pressoché quotidiano consentendo il confronto e la coordinamento tra le forze in campo. Gli fa eco l'altro Coordinatore di Protezione Civile ANPAS Piacenza Flaviano Giovannelli: Mi è stato chiesto di esprimere un mio pensiero sul 2020. Questo anno credo sia stato particolare per tutti: tanti lutti hanno colpito tante famiglie e oltre al dolore di perdere un proprio caro che hanno visto uscire di casa e non più visto tornare, la morte e la solitudine hanno rappresentato due as

petti estremamente strazianti. La brutalità di questo Covid 19 è anche questa. Un mio pensiero va a una grande persona che se ne è andata: il compianto e mitico dottor Tino Testa, persona speciale che mi ha dato tanto. Ho pianto, non mi vergogno a dirlo: se ne è andato e come dicevo non abbiamo avuto nemmeno la possibilità di salutarlo ultima volta. Spero che il vaccino chiuda questa straziante realtà. Mauro Prati fresco Coordinatore Operativo di Protezione Civile di ANPAS Emilia Romagna, ed ex Capo Reparto dei Vigili del Fuoco di Piacenza sintetizza così il 2020: Per noi è stato un anno terribile; nonostante io abbia affrontato anche da Vigile del Fuoco delle catastrofi come ad esempio il terremoto dell'Irpinia, emergenza del Pendolino a Piacenza, questa pandemia mi ha profondamente scosso perché purtroppo non si vede una fine e le persone non devono fare errore di abituarsi. Il Referente della Comunicazione di ANPAS Provincia di Piacenza Francesco Fermi afferma: Per supportare il sistema abbiamo strutturato una rete di Comunicatori locali, non solo per far conoscere il movimento nella sua grandezza, ma anche per agevolare il confronto come supporto psicologico di tutti noi e alimentare la rete di aiuti che grazie a Dio ha visto una forte risposta da parte di tutta la Provincia a favore delle nostre Pubbliche Assistenze piacentine. Tutta questa mole di lavoro di ANPAS Comitato Provincia di Piacenza, è stata svolta con oltre 1.500 Volontari ed una cinquantina di dipendenti, provenienti dalle 13 Pubbliche Assistenze della Provincia piacentina. Oltre 100 sono i mezzi della flotta tra ambulanze, pulmini, fuoristrada e auto. Il bilancio di attività mostra una indubbia capacità organizzativa, che ha permesso di aiutare la popolazione di tutta la provincia. Più che mai si è capito il contributo di questo movimento che tutt'ora prosegue incessantemente nella sua opera di aiuto. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;} A Rebecchi, Coordinatore che può vantare la Provincia di Piacenza, neo membro di Direzione Nazionale, che siede a fianco del noto Professor Fabrizio Pregliasco Presidente Nazionale di ANPAS un pensiero si chiude: Ribadisco il grazie ad ogni componente del nostro movimento, ad ogni livello; da Volontari continuiamo a lavorare davvero tutti i giorni incessantemente su tanti fronti per supportare le attività di emergenza, di trasporto, logistiche. La mole di attività è davvero importante; chiunque fosse interessato a venire con noi può visitare il nostro sito internet [www.anpaspiacenza.it](http://www.anpaspiacenza.it) Le nostre Pubbliche Assistenze sono presenti: a Piacenza (Croce Bianca), Calendasco, Carpaneto, Cortemaggiore, Morfasso, Monticelli Ongina, Rivergaro, San Giorgio, Ponte dell'Olio, Ferriere, Valarda (Fiorenzuola, Lugagnano, Vernasca), Gropparello, Castel San Giovanni, Travo. Gallery

## Scuola 7 gennaio, i presidi di Bologna: "Pronti a ripartire" - Cronaca

[Federica Gieri Samoggia]

Bologna, 5 gennaio 2022 - "Pronti siamo pronti: lo siamo sempre stati al 50% come al 75% o al 25% di alunni in classe, ma apriremo davvero il 7?". Ecco il tarlo che assilla i presidi delle superiori metropolitane: giovedì la campanella suonerà sì o no per i circa 20mila (su 39mila) studenti, ora in didattica a distanza? Coronavirus: il bollettino a Bologna - I dati in Emilia Romagna - Nuovo Dpcm dal 7 gennaio: scuola a rischio. Le ipotesi in Emilia Romagna e Marche Per ora è sì: con un però sopra come spada di Damocle. Di sicuro, è che i presidi hanno messo a punto un modello organizzativo con il 50% dei ragazzi in presenza, mantenendo invariati gli orari di ingresso e uscita, già scaglionati. Inoltre la Città metropolitana ha già dato semaforo verde alla riaccensione dei termosifoni e all'apertura delle aule in Fiera. "Allo stato attuale spiega l'assessore Daniele Ruscigno, la Fiera giovedì accoglierà il 50% delle classi: abbiamo pulito e sanificato". I ragazzi dei licei Minghetti e Sabin e del Sirani, il professionale dell'Is Pier Crescenzi Pacinotti ritroveranno il loro banco. Dall'incontro di ieri in Prefettura è emersa l'idea di piazzare volontari della Protezione civile alle fermate per scongiurare assembramenti. Sarà lo stesso Provveditorato a indicare le fermate calde. "Ho appena emanato tutti gli atti necessari per accogliere i ragazzi: le famiglie hanno diritto di sapere cosa accadrà di qui a tre giorni osserva Fabio Gambetti, preside del liceo Righi. Poi se il governo ci ripenserà, obbediremo". I portoni di viale Pepoli e della succursale di via Tolmino saranno varcati a giorni alterni. Stesso schema al Fermi: in presenza un giorno, in didattica a distanza nel successivo. Questo per otto giorni: l'ordinanza del ministro della Salute è in vigore dal 7 al 15 gennaio. "Aspettiamo di sapere cosa decideranno per il 16 gennaio sottolinea il preside Fulvio Buonomo. Noi siamo pronti con diversi modelli organizzativi tutti sperimentati". Ultimi ritocchi al liceo Sabin: "Ogni classe rivela la preside Rossella Fabbri sarà in presenza almeno un giorno diverso così vedrà tutti i docenti almeno una volta". Soluzione A o pronte sul tavolo del preside del tecnico Salvemini, Carlo Braga che avrà metà classe a casa e metà a scuola, invertendo il tutto il giorno dopo. "Siamo sempre pronti", sintetizza il preside dell'Is Belluzzi Fioravanti, Edoardo Soverini. Pur con tutte le cautele del caso, Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola non sono per sprangare i portoni il 7 gennaio. Chiedono investimenti sulla medicina scolastica, più tracciamenti, vaccinazioni rapide per il personale, controlli sui mezzi, ma "sulla carta" qui sembra tutto funzionare. "L'Italia è un paese variegato", puntualizza Susi Bagni (Flc Cgil) ecco perché, rileva Serafino Veltri (Uil Scuola): "La decisione di riaprire non può essere presa a livello nazionale ma deve tenere conto delle diverse problematiche di ogni territorio". Riproduzione riservata

## Maltempo, allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria

*Le previsioni della Protezione Civile per il 5 e il 6 gennaio*

[Redazione]

Le previsioni della Protezione Civile per il 5 e il 6 gennaioAllerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria per la giornata del 5 gennaio. L'allerta è di livello giallo per rischio neve, rischio idrogeologico e rischio temporali. Ecco le previsioni per il 5 e il 6 gennaio, pubblicate sul sito del Centro funzionale della Regione Umbria. Martedì 5 gennaio "cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, più probabili sui settori occidentali e meridionali. Possibilità di deboli neviccate fino a 800-600m di quota. Venti: Da moderati a forti meridionali, con possibili rinforzi sui rilievi. Temperature: Stazionarie o, al più, in lieve diminuzione nei valori massimi". Mercoledì 6 gennaio "precipitazioni sparse, anche a carattere di breve rovescio o temporale, in attenuazione verso sera. Possibili neviccate fino a 600-800m di quota. Venti: Dai quadranti meridionali, moderati, con rinforzi sui rilievi. Temperature: Senza variazioni di rilievo". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000

## Coronavirus, il bollettino di Spoleto del 4 gennaio: nessuna persona deceduta, 2 positivi e 11 guariti

*Gli attualmente positivi sono 139, 131 le persone in isolamento contumaciale*

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 139, 131 le persone in isolamento contumaciale. Nessuna persona deceduta, 2 soli nuovi positivi e 11 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.32 del 4 gennaio, sono 139 (-9 rispetto al 3 gennaio) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Spoleto. Al 4 gennaio sono 8 (invariato rispetto al 3 gennaio) i ricoverati in ospedale, di cui 1 (invariato rispetto al 3 gennaio) in terapia intensiva, e 131 (-9 rispetto al 3 gennaio) in isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 1.174 (+2 rispetto al 3 gennaio) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Spoleto, 1.009 (+11 rispetto al 3 gennaio) i guariti e 26 (invariato rispetto al 3 gennaio) i decessi. All'ospedale San Matteo degli Infermi si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 51 (+2 rispetto a ieri 3 gennaio) persone, di cui 5 (-1 rispetto al 3 gennaio) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Spoleto non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 542 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## La Moto Befana consegna calze ai bimbi ricoverati, ai militari in servizio all'ospedale e ai vigili

[Redazione]

I doni offerti dalla Perugina Nestlé anche al centro Chianelli. La fotogalleryLa Moto Befana ha consegnato le calze, offerte dalla Perugina Nestlé, ai piccoli ospiti del reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia e del Centro per la vita Daniele Chianelli, donando loro un momento di serenità e divertimento. Le calze sono state offerte anche ai militari dell'ospedale da campo dell'Esercito e agli agenti della Polizia Locale, per ringraziarli dell'impegno a favore della comunità in questo periodo particolarmente critico a causa della pandemia. Organizzata dall'Associazione Moto Turismo Umbria, in collaborazione con la UIPS Comitato Perugia e Trasimeno, Associazione Motoincontro Fabio Celaia, Entrophy Motorbike, il Moto SOS Protezione Civile e la E21, la 24 edizione della Moto Befana è partita da Pian di Massiano, nel pieno rispetto delle norme anti covid e delle limitazioni derivanti dai DPCM del Governo e delle Ordinanze regionali e sindacali, per raggiungere il centro storico. Da qui si è, quindi, diretta all'Ospedale Santa Maria della Misericordia, all'ospedale da campo dell'Esercito, quindi al Centro Daniele Chianelli, e infine alla sede della Polizia Locale di Madonna Alta. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus in Umbria, la mappa al 4 gennaio: tutti i dati comune per comune

*I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile*

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile Altri 54 casi di coronavirus (quindi 148 in meno rispetto ai 202 di ieri) sono stati registrati oggi (lunedì 4 gennaio) in Umbria, dove diventano così 29.494 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (542 però - quindi 2.020 in meno rispetto ai 2.562 del giorno precedente - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 509.643). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.32 - si evince però una diminuzione per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 3.878 (-26). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 24.980 (+75), mentre salgono a 636 (+5) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Cala intanto il numero delle persone in isolamento contumaciale, che ora sono 3.560 (-28), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 318 (+2) il numero dei pazienti ricoverati e scende a 44 (-4) il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 87 su 92 quelli attualmente 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...**CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI (in aggiornamento) GUARITI (in aggiornamento) DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI (in aggiornamento) RICOVERATI (in aggiornamento) 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA** Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Coronavirus, il bollettino di Perugia del 4 gennaio: una persona deceduta, 4 positivi e 12 guariti

*Gli attualmente positivi sono 539, 502 le persone in isolamento contumaciale*

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 539, 502 le persone in isolamento contumaciale. Una persona deceduta, 4 nuovi positivi e 12 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.32 del 4 gennaio, sono 539 (-9 rispetto al 3 gennaio) gli attualmente positivi. Al 4 gennaio sono 37 (+2 rispetto al 3 gennaio) le persone ricoverate in ospedale, di cui 2 (-2 rispetto al 3 gennaio) in terapia intensiva, e 502 (-11 rispetto al 3 gennaio) in isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 6.166 (+4 rispetto al 3 gennaio) i casi di positività totali al Covid-19 a Perugia, 5.511 (+12 rispetto al 3 gennaio) i guariti e 116 (+1 rispetto al 3 gennaio) i decessi. All'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia sono ricoverate, compresi i pazienti da altri comuni dell'Umbria e da fuori regione, 66 persone (+4 rispetto al 3 gennaio), di cui 8 (-1 rispetto al 3 gennaio) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Perugia non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 542 tamponi eseguiti in Umbria nelle ultime 24 ore. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## **Paura a Grottarossa, si stacca blocco di tufo da un costone: evacuate tre famiglie**

*Sul posto intervenuta la protezione civile, la polizia locale di Roma Capitale e i vigili del fuoco*

[Redazione]

Momenti di paura in zona Grottarossa, dove alcuni massi di tufo si sono staccati da un costone in via Falcade, a ridosso dello svincolo fra Flaminia e Grande Raccordo Anulare, all'altezza del civico 61. Il grande tonfo è stato udito dagli stessi residenti che hanno chiamato i soccorsi intorno alle 21 circa. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dichiarato inagibile una parte della palazzina evacuando tre 3 famiglie. Sul posto intervenuta anche la protezione civile e la polizia locale di Roma Capitale con il XV gruppo Cassia. L'operazione è durata fino alle 2 del mattino. Per le tre famiglie è stata attivata l'emergenza alloggiativa del Comune. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;}

## Maltempo Roma, Tevere resta sorvegliato speciale

*Chiuse con i nastri della Polizia Locale tutte le scale di accesso agli argini*

[Redazione]

Il fiume Tevere resta sorvegliato speciale a causa dell'ondata di maltempo che ha investito Roma nelle ultime ore. Confermata l'allerta gialla per il livello del fiume nel tratto romano che al momento è controllato a vista del personale dei Vigili del fuoco di Roma e dalla Protezione civile. L'innalzamento dei livelli, salvo peggioramenti del meteo, persisterà fino a quando anche l'enorme mole d'acqua portata dagli affluenti, fra tutti l'Aniene, non sarà scaricata in mare. Alla foce di Fiumicino, la situazione è più delicata a causa dell'innalzamento delle acque, che comunque al momento viene ritenuta "sotto controllo". Chiuse con i nastri della Polizia Locale tutte le scale di accesso agli argini (lo saranno fino al 6 gennaio). Nella giornata di domenica, a Roma nord, il torrente Lello Maddaleno, in via Lello Maddaleno alla fine di Colle Salario, appena oltre il raccordo è esondato. Nella notte la strada di accesso alla via e il ponticello sono stati chiusi dalla polizia locale di Roma Capitale. Impegnati a dar supporto anche i volontari della protezione civile dei gruppi Caer, Nsa e AVS Cosmos come testimoniano le immagini di Reporter-Montesacro. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;}

## Roma, neve a bassa quota e temporali: allerta della protezione civile

*La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza*

[Redazione]

Allerta neve nella provincia di Roma e nelle altre città del Lazio per domani, martedì 5 gennaio, e per le successive 24-30 ore. Nella Capitale non sono previsti fiocchi, ma a bassa quota sì. Ecco perché la protezione civile regionale ha fatto scattare un allerta di codice giallo. Il Centro Funzionale Regionale ha infatti reso noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni metereologiche avverse sul Lazio dove si prevedono "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". Si prevedono inoltre, "nevicata a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati". Freddo a Roma, la Capitale si prepara al rischio neve e ghiaccio: l'ordinanza di Raggi Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e pertanto inoltrato un bollettino con "allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idraulica su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri". [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;}La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato "l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

## Mai vista una neve così dal 1985, Fiumalbo isolato sul fronte toscano

[Redazione]

Chiuso il valico dell'Abetone per l'emergenza senza fine. Alto il rischio valanghe: Non avventuratevi in escursioni FIUMALBO. Io una cosa così a Fiumalbo me la ricordo solo da bambino, quando nel 1985 venne quella nevicata epocale. Una situazione simile, all'inizio dell'inverno, non se l'aspettava nessuno. Il sindaco Alessio Nizzi risponde al telefono mentre è in pattugliamento sulle strade per fare il punto della domenica mattina di fronte all'emergenza meteo stringe nella morsa il suo comune, in particolare nella zona alta tra Rotari, Doccia e Montalecchio. Sono da poco passate le 11 e gli è appena arrivata la notizia dal suo collega di Abetone-Cutigliano Alessandro Barachini: ha emanato un'ordinanza per chiudere al transito la Statale 12 (via Giardini) nel passo dell'Abetone fino giù a Faidello, nel versante fiumalbino. E questo in una lotta continua con il meteo che nella nottata tra sabato e domenica ha portato altri 30 centimetri. Non sappiamo più dove buttare la neve - riprende Nizzi - abbiamo dovuto attivare procedure d'urgenza per reperire altri mezzi spalaneve e altre turbine: spalatori e ditte private stanno facendo un lavoro impressionante, c'è chi da Natale dorme al massimo 3-4 ore per notte per assicurarci una viabilità fruibile. Siamo sostenendo delle spese ingenti, speriamo che dalla Regione arrivino risorse, altrimenti ci troveremo in grande difficoltà finanziaria. Intanto ringrazio la dirigente Rita Nicolini della Protezione civile per il supporto dato in queste prime fasi dell'emergenza rimanendo sempre un punto di riferimento. Ma un sentito grazie va anche ai ragazzi della mia giunta, che in questi giorni sono impegnati in prima persona sul campo. Grazie ovviamente ai vigili del fuoco, e grazie a Hera per essere tempestivamente intervenuta per risolvere un grave guasto sulla linea elettrica. Intanto, i carabinieri della Forestale del servizio Meteomont ([meteomont.carabinieri.it](http://meteomont.carabinieri.it)) hanno diramato un'allerta per rischio valanghe che per la giornata di oggi rimarrà tra il 3 (marcato) e il 4 (forte) su una scala di 5. A Sestola i rilevatori hanno contato al lago della Ninfa 1,80 metri e a Pian Cavallaro attualmente si è di sicuro sopra i 2 metri e mezzo. C'è un alto rischio smottamenti - sottolinea il tenente colonnello Laura Guerrini - le escursioni sono sconsigliate nella maniera più assoluta. Sulla strada che conduce a Passo del Lupo si è formata per il vento una barriera alta 5 metri a Passo Serre: è stata abbattuta con urgenza ieri mattina dai gattisti del Consorzio Cimone per evitare una caduta sulla carreggiata. RIPRODUZIONE RISERVATA EventiGruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale. -----

This text is provided only for searches by word

## Il 2020 della guardia costiera: più di 12500 controlli e 264 persone soccorse in mare

[Redazione]

Il bilancio dell'attività condotta nell'anno che si è appena concluso, condizionato anche dall'emergenza coronavirus. Oltre 12.500 controlli, più di 670 illeciti amministrativi; 264 le persone trattate in salvo o assistite in mare: sono questi alcuni dei dati dell'attività condotta dalla Capitaneria di Porto nel 2020. Un anno senza dubbio difficile anche per il Compartimento Marittimo di Gaeta, con i suoi Uffici dipendenti di Terracina, Ponza, Ventotene, San Felice Circeo, Formia, Sabaudia e Scauri. Sia durante il lockdown che nelle successive fasi dell'emergenza legata al coronavirus, la guardia costiera, pur dovendo in parte riorganizzare i propri assetti lavorativi, ha continuato ad offrire i servizi indispensabili ai vari operatori ed utenti del mare, oltre a monitorare il vasto territorio di competenza della provincia. Le attività, sia amministrative che operative, hanno riguardato il soccorso in mare, la sicurezza portuale e della navigazione, la regolarità dei traffici con le isole pontine, la tutela dell'ambiente marino e costiero, il rispetto delle regole in materia di pesca e la corretta gestione ed utilizzo del demanio marittimo. Nel dettaglio, sono stati eseguiti oltre 12.500 controlli, con oltre 670 illeciti amministrativi riscontrati per circa 272.000 euro di sanzioni. Intensa, anche in considerazione dell'elevato numero di turisti che nonostante l'emergenza coronavirus soprattutto nei fine settimana hanno raggiunto la costa pontina, attività di soccorso in mare: nei mesi estivi non si sono verificati incidenti di rilievo dovuti ad imprudenza o mancato rispetto delle regole. Durante il 2020 sono state 264 le persone in difficoltà, soccorse o assistite in mare dai mezzi navali; per almeno un terzo dei casi, l'intervento della guardia costiera ha evitato gravi conseguenze. Incisivo è risultato anche il monitoraggio sul comportamento degli assistenti bagnanti, che, a parte qualche caso sporadico, hanno operato con professionalità e competenza, attivando correttamente la catena dell'emergenza. Sono state 69 le segnalazioni formalizzate da parte di cittadini o associazioni, chiuse con 41 informative inoltrate alle competenti Autorità Giudiziarie o con sanzioni amministrative. Durante la stagione estiva sono state accertate numerose condotte illecite operate in particolare mediante abusivo pre-posizionamento di attrezzature da spiaggia in assenza di clienti, con attività di noleggio che si sono comportate come veri e propri stabilimenti in concessione pur non avendone titolo; in alcuni casi tali illeciti sono stati favoriti dall'errata applicazione delle misure di contrasto al Covid-19, con ulteriori ostacoli alla libera fruizione degli arenili liberi. Sono state costanti le operazioni effettuate sui litorali dell'intera provincia che hanno portato alla immediata rimozione ovvero al sequestro delle attrezzature abusive, con sanzioni amministrative, il ripristino dello stato dei luoghi e la restituzione alla libera fruizione collettiva di vaste porzioni di arenili liberi. La Capitaneria di Porto ha peraltro provveduto a segnalare alle Amministrazioni competenti i soggetti recidivi in tali violazioni, in modo che siano eventualmente revocate quelle concessioni o quelle autorizzazioni stagionali esercitate in maniera illecita a danno degli operatori che rispettano le regole. Quello della sicurezza della navigazione e portuale è un altro settore fondamentale che ha visto i militari impegnati in verifiche giornaliere sul mantenimento degli standard di sicurezza a bordo delle unità mercantili, sia nazionali che estere, approdate nei porti del Sud Lazio. Controlli mirati hanno riguardato anche i pescherecci della locale marineria nonché traghetti e aliscafi che collegano quotidianamente le Isole Pontine con la terraferma. Notevole è stato lo sforzo anche nel settore della pesca marittima, per far giungere sulle tavole dei consumatori sempre prodotti correttamente denominati ed etichettati, tracciabili e di qualità. Solo nel mese di dicembre ed a cavallo delle festività natalizie, nell'ambito delle operazioni di vigilanza sulla filiera ittica coordinate dalla Direzione Marittima del Lazio, sono stati eseguiti oltre 500 controlli, con 16 sanzioni amministrative, 7 sequestri di prodotti ittici o attrezzature illecite, per un totale di sanzioni di oltre 22.000 euro. Infine, da segnalare l'impegno della guardia costiera per contenere l'attuale situazione pandemica, con particolare attenzione ai punti di imbarco e sbarco per le isole pontine nei porti di Formia e Terracina. Tali controlli, effettuati spesso in collaborazione con altre forze di polizia nell'ambito dei dispositivi di ordine e sicurezza pubblica predisposti dalla Questura di Latina e con il supporto del personale sanitario della Croce Rossa,

del 118 e della Protezione Civile - Sezione Sud Pontino, hanno consentito il monitoraggio di oltre 200.000 passeggeri transitati dai predetti porti nel periodo da marzo a settembre. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

## Coronavirus Sabaudia: test rapidi, dal 5 gennaio drive-in con i medici di base

*Undici i medici del comune che hanno aderito. Il servizio rivolto agli assistiti che escono dal periodo di quarantena dei 10 giorni dopo un contatto stretto con un soggetto positivo*

[Redazione]

Undici i medici del comune che hanno aderito. Il servizio rivolto agli assistiti che escono dal periodo di quarantena dei 10 giorni dopo un contatto stretto con un soggetto positivo. L'amministrazione comunale di Sabaudia ha attivato il servizio drive-in per esecuzione dei tamponi rapidi antigenici alla cittadinanza, rispondendo alla richiesta della Asl e in sinergia con i medici di medicina generale. Dalla giornata di domani, 5 gennaio, prenderà il via lo screening presso i locali messi a disposizione dal Comune e ubicati in via Principe di Piemonte, adiacenti all'area denominata ex Spes, ritenuti idonei dalla Asl a seguito di specifico sopralluogo. Sono 11 i medici di base del territorio (Schiuntu, Caneschi, Gherardini, Sciscione, Ciotti, Scacchetti, Sanguigni, Masini, Scalise, Martini e Calisi) che hanno aderito all'iniziativa e che, secondo le modalità operative indicate dall'Azienda sanitaria locale, eseguiranno i test antigenici per la ricerca del coronavirus verso i rispettivi assistiti. È possibile usufruire del servizio esclusivamente contattando il proprio medico curante che, previo triage telefonico, individuerà i requisiti necessari all'effettuazione del tampone rapido e, contestualmente, procederà a fissare appuntamento presso il punto prelievi. I test saranno eseguiti, senza scendere dalla propria vettura, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì secondo gli orari comunicati a ciascuno paziente in fase di prenotazione. "Si precisa, spiega il Comune - che l'esecuzione del tampone è rivolta esclusivamente agli assistiti che escono dal periodo di quarantena dei 10 giorni dopo un contatto stretto con un soggetto positivo o per ottenere il certificato di rientro a scuola o riammissione al lavoro al termine del periodo della quarantena. In un particolare momento come questo, in cui se da un lato è partita la campagna di vaccinazione dall'altro sono ancora alti i numeri relativi ai nuovi positivi, è fondamentale - spiega il sindaco Giada Gervasi - continuare a rispettare le regole per evitare la diffusione del contagio da Covid-19 ed effettuare uno screening veloce sulla popolazione. L'amministrazione ha scelto di supportare la Asl e medici mettendo a disposizione spazi adeguati dove poter eseguire i test in sicurezza e con procedure snelle. Ringrazio a tal proposito il direttore del distretto Asl 2 Giuseppina Carreca, i medici di medicina generale, la polizia locale e la protezione civile per la preziosa collaborazione e la sempre attiva vicinanza alla nostra comunità. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Emergenza maltempo, dalla Regione in Garfagnana due spalaneve e una turbina in più per intervenire

[Redazione]

Prosegue nella sala operativa dell'Unione Comuni della Garfagnana attività di soccorso alla popolazione per superare emergenza legata alla nevicata tutt'ora in atto nell'Appennino tosco emiliano, il monitoraggio della situazione e il coordinamento dei soggetti preposti negli interventi necessari. Si è svolta una videoconferenza dell'unità di crisi regionale, alla presenza del presidente della Regione Eugenio Giani e dell'assessore alla protezione civile Monia Monni, a cui hanno partecipato il presidente dell'Unione Andrea Tagliasacchi e tutti i sindaci dei Comuni della Garfagnana. Il momento più atteso di questa terza giornata di emergenza neve in cui è stato fatto il punto della critica situazione che coinvolge il territorio. Ad oggi infatti i Comuni della Garfagnana con abitati sopra gli 800 metri restano in forte difficoltà, soprattutto quelli posti sul versante appenninico, avendo alcune zone raggiunto un cumulo di neve di oltre 1,5 metri che ha creato rischi per eccessivo carico sui tetti. Infatti la neve più volte accumulata e su cui ha piovuto ha reso particolarmente pesante il carico sulle coperture e le previsioni di ulteriori abbondanti nevicate dei prossimi giorni destano preoccupazione al coordinamento. Dall'apertura della sala operativa dell'Unione Comuni Garfagnana e inizio dell'emergenza dell'1 gennaio sono stati consegnati 56 gruppi elettrogeni e generatori per alimentazione domestica in situazioni di fragilità legate soprattutto all'utilizzo di elettromeccanismi salvavita distribuiti nei casi di massima emergenza in accordo con Enel, è stato effettuato il controllo di tutti i rifugi di montagna e portato soccorso alle abitazioni con criticità legate a neve sui tetti in collaborazione con i vigili del fuoco che stanno facendo verifiche con i tecnici dei Comuni su fabbricati in situazioni pericolose. Un'ulteriore criticità è emersa per raggiungere i ponti radio Telecom e delle maggiori compagnie telefoniche mobili attraverso i comuni mezzi in dotazione, per risolvere ciò è stato coinvolto il Sast Soccorso Alpino e Speleologico Toscano che ha messo a disposizione tecnici e attrezzature per arrivare ai siti e ripristinare questi importanti collegamenti che consentono ai cittadini di chiamare in caso di emergenza e segnalare eventuali necessità. Le energie operative si sono concentrate nella risoluzione di tutte le operazioni di completamento degli interventi legati al ripristino di fornitura energia elettrica e collegamenti telefonici, è stato inoltre focalizzato l'evolversi della situazione meteorologica che, anche nei prossimi giorni, prevede ulteriori nevicate anche a quote collinari. Questa previsione ha portato a richiedere un rafforzamento sui mezzi per la spalatura della neve richiedendo alla Regione anche la fornitura di turbine spalaneve a causa dell'accumulo del manto nevoso che rende inutilizzabili i normali mezzi spazzaneve dotati di cuspidi e lame. La richiesta ha trovato accoglimento e, attraverso il coordinamento del volontariato toscano, dalle prime ore della mattinata di domani (5 gennaio) saranno inviati in Garfagnana due mezzi spalaneve e una turbina, rafforzando il potenziale operativo per la rimozione della neve dalla viabilità comunale. Il Centro operativo intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana ha inoltre richiesto rinforzi attivando i volontari delle Associazioni di Protezione Civile provinciali per aumentare ulteriormente la risposta operativa del volontariato della Garfagnana che dall'1 gennaio lavorano senza sosta per portare soccorso alla popolazione e supportare i Comuni maggiormente colpiti e rendere agibili le strade secondarie che portano a casolari spesso abitati da persone anziane e fragili. È fondamentale avere chiaro il punto della situazione attuale in vista di un peggioramento delle condizioni meteorologiche delle prossime ore spiega il presidente dell'Unione Andrea Tagliasacchi. Una volta terminata l'emergenza sarà necessario definire le questioni energia, fibra ottica, copertura rete mobile e viabilità perché tutti i soggetti preposti vengano chiamati alle proprie responsabilità. In caso di emergenza ci vuole un livello di coordinamento tra Comuni, Protezione Civile e le società che erogano servizi ed essere rapidamente decisionali ed operativi. Il Centro operativo intercomunale dell'Unione Comuni Garfagnana, situato a Orto Murato a Castelnuovo di Garfagnana, è operativo tutti i giorni dalle 8 alle 20 e coperto dalle 20 alle 8 da

servizio di reperibilità. Il Coi Garfagnana può essere contattato allo 0583.641308 oppure via email [coigarfagnana@gmail.com](mailto:coigarfagnana@gmail.com).

## Covid Toscana: 313 nuovi casi, +37 ricoveri e -6 terapie intensive

*Il bollettino del 4 gennaio. 14 decessi*

[Redazione]

Il bollettino del 4 gennaio. 14 decessi Sono 313 i positivi Covid in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 122.083 unità. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 313 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più).I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 108.360 (88,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.910.036, 5.210 in più rispetto a ieri, di cui il 6% positivo. Sono invece 1.655 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 18,9% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 688 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.979, +0,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.018 (37 in più rispetto a ieri), di cui 141 in terapia intensiva (6 in meno).Oggi si registrano 14 nuovi decessi: 6 uomini e 8 donne con un'età media di 83,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 4 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 1 a Siena, 3 a Grosseto.Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni precedenti.Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio.Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.027 i casi complessivi ad oggi a Firenze (82 in più rispetto a ieri), 10.503 a Prato (24 in più), 10.537 a Pistoia (9 in più), 7.763 a Massa (13 in più), 12.761 a Lucca (34 in più), 16.940 a Pisa (38 in più), 8.854 a Livorno (46 in più), 10.779 ad Arezzo (26 in più), 5.126 a Siena (28 in più), 4.238 a Grosseto (13 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 117 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 129 nella Nord Ovest, 67 nella Sud est.La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.571 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.075 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.043, Massa Carrara con 3.984, la più bassa Grosseto con 1.912.Complessivamente, 8.961 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,1%). Sono 16.179 (237 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 3.900, Nord Ovest 8.729, Sud Est 3.550).Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.018 (37 in più rispetto a ieri, più 3,8%), 141 in terapia intensiva (6 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%).Le persone complessivamente guarite sono 108.360 (268 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 532 persone clinicamente guarite (60 in meno rispetto a ieri, meno 10,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 107.828 (328 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo.Sono 3.744 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.261 a Firenze, 255 a Prato, 279 a Pistoia, 393 a Massa Carrara, 350 a Lucca, 436 a Pisa, 271 a Livorno, 221 ad Arezzo, 129 a Siena, 95 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 100,4 x100.000 residenti contro il 124,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (201,7 x100.000), Firenze (124,7 x100.000) e Pisa (104,0 x100.000), il più basso a Grosseto (42,9 x100.000). Redazione Nove da Firenze

## L'anno più difficile delle Pubbliche: "Per Anpas la prova più dura mai affrontata"

[Redazione]

Si è appena concluso un anno impegnativo e difficile, che ha visto Anpas Provincia di Piacenza protagonista sia in ambito socio-sanitario che di Protezione Civile, ammirata e presa ad esempio come organizzazione su scala nazionale e non solo, tanto da essere attenzionata anche da agenzie internazionali che hanno mandato corrispondenti nella sede di Via Emilia Parmense 19 a Piacenza. Questo 2020 è stato senza ombra di dubbio l'anno più difficile in termini operativi che chiunque oggi attivo in servizio possa ricordare. Lo spiega la nota inviata da Anpas Piacenza, che traccia un bilancio dell'anno appena concluso. Ricordiamo che l'associazione raccoglie le Assistenze presenti a Piacenza (Croce Bianca), Calendasco, Carpaneto, Cortemaggiore, Morfasso, MonticelliOngina, Rivergaro, San Giorgio, Ponte dell'Olio, Ferriere, Valarda (Fiorenzuola, Lugagnano, Vernasca), Gropparello, Castel San Giovanni, Travo. La figura di riferimento per la Provincia di Piacenza e che ha rivestito sino all'ottobre scorso anche il ruolo di Responsabile Regionale di Protezione Civile ANPAS dell'Emilia Romagna, Paolo Rebecchi, lo ha definito inimmaginabile e la prova più dura sino ad oggi affrontata. Rebecchi stesso, passato ora alla Direzione Nazionale della medesima organizzazione afferma: fare il bilancio del 2020 non è facile; dal punto di vista umano ha cambiato in me e credo in molti di noi, il modo di ragionare, di pensare. Non ho vergogna a dire che soprattutto a Marzo, ho avuto spesso gli occhi carichi di lacrime. Ho sentito per la prima volta un forte richiamo ed attaccamento al nostro paese Italia, ed ho avvertito il senso di difesa che dovevamo a noi stessi, alla nostra gente. Abbiamo vissuto il tempo in modo diverso, abbiamo davvero vissuto non solo alla giornata, ma al minuto. Quest'anno i numeri da presentare sono secondari; il mio primo pensiero va a chi ci ha lasciati, come il nostro amico speciale ed ex Direttore Sanitario Dott. Ubertino Testa, e a tanti altri. La mente corre ai giorni di Marzo e Aprile, in cui si chiamavano persone che non conoscevamo per sapere come stavano. Si viveva come se il termometro e il saturimetro fossero parte di noi. Abbiamo dovuto far tesoro dei principi dei nostri fondatori, ingegnandoci su diversi aspetti. Abbiamo abbandonato abitudine ed alcuni protocolli, per affrontare emergenza in modo diverso, nuovo. Come accadde ai nostri padri fondatori che hanno vissuto i conflitti bellici al fronte in prima linea per portare aiuto a chiunque, ci siamo calati nella parte di chi non può sottrarsi nonostante il rischio oggettivo. Abbiamo provato la paura gelida, avevamo e abbiamo ben chiaro che il nostro compito non è esente da rischi, non solo per noi, ma purtroppo anche per chi è a contatto con noi. Abbiamo avuto ed abbiamo affetto di tantissime persone; avremo modo di ringraziarle una ad una, e a dire il vero avevamo già una data, che abbiamo dovuto posticipare a causa della prosecuzione questa pandemia. Quello che è stato davvero di fondamentale aiuto è stato il supporto della gente, prima di tutto dal punto di vista umano, che arriva a noi mediante email, messaggi vari, e quello delle aziende, dei commercianti, delle piccole realtà, dei cittadini, che hanno anche contribuito economicamente nonostante magari si trovassero, (e purtroppo magari lo sono ancora oggi), in situazioni di oggettiva difficoltà. Ci hanno portato cibo, lettere, pensieri. Al nostro interno non sono mancate le discussioni, i punti di vista differenti, gli errori, ma non possiamo non evidenziare nuovamente il coraggio, la forza interiore, la massima disponibilità del nostro personale Volontario e Dipendente, che con le nostre divise arancioni coperte dai tutoni bianchi, non si è mai risparmiato. Ho ammirato azioni incredibili che mi emozioneranno per sempre. Donne, uomini, ragazze, ragazzi, veterani e neo arrivati, insieme. Abbiamo pianto, abbiamo avuto paura, ma siamo sempre stati uniti. Enorme lo sforzo anche di responsabilità dei Presidenti, quasi tutti sempre presenti, sui mezzi o nelle sedi, anche chi magari stava affrontando un percorso difficile della propria vita. Riassumendo in breve possiamo dire che per ANPAS della Provincia di Piacenza, il 2020 partiva con un'iniziativa presentata il 16 Gennaio da Croce Bianca denominata Vivere in Salute con il coinvolgimento a vario titolo dei Medici: Prof. Fabio Fornari, Prof. Renzo Ruggerini, Dott.ssa Daniela Aschieri, Dott. Andrea Magnacavallo. A Febbraio si è proseguito prendendo parte all'esercitazione formativa a Sarmato per testare con le altre organizzazioni il sistema di

Macro Emergenza. Sempre a Febbraio attenzione di Anpas è stata per un evento di cronaca che ha permesso di testare, fortunatamente senza necessità di intervento sul campo, la rapidità con cui il Coordinamento di Anpas Piacenza è riuscito a radunare in pronta partenza un gran numero di volontari e mezzi: il deragliamento del treno Frecciarossa vicino a Casalpusterlengo avvenuto all'alba del 6 Febbraio. Ma la sfida più importante che i volontari di Anpas hanno dovuto affrontare e per la quale ancora oggi combattono ogni giorno, è ovviamente stata emergenza Covid-19. Anpas è da sempre abituata a gestire situazioni emergenziali di dimensioni anche importanti, basti pensare agli interventi svolti a seguito di terremoti, che richiedono un impegno fisico e psicologico notevole data anche la loro durata nel tempo, che si protrae addirittura per mesi e mesi dopo accadimento stesso. Questa che stiamo vivendo è un'emergenza del tutto atipica, che ha colpito duramente il nostro territorio soprattutto durante la prima ondata e, proprio per questa ragione, ha richiesto al nostro movimento un impegno, una costanza e una forza inimmaginabili. Già da Febbraio, ignari di quello che sarebbe stato da lì a poco, squadre di nostri volontari partivano quasi giornalmente per prestare servizio con i colleghi di Anpas Emilia Romagna nei porti ed aeroporti della nostra Regione, misurando la temperatura corporea dei viaggiatori in arrivo ai varchi. A partire dal 21 Febbraio Anpas ha messo a disposizione auto per trasportare i tamponi effettuati a pazienti con sintomi sospetti fino al laboratorio analisi di Bologna e di altre eventuali destinazioni; ma il giorno cruciale che ha segnato l'inizio dell'ininterrotto servizio che Anpas Piacenza ha messo in campo, è stato il 23 Febbraio, in cui è stato chiesto al Coordinatore Rebecchi di attivare il PMA (Posto Medico Avanzato) della Colonna Mobile Regionale di Anpas Emilia Romagna, composto da vari moduli tenda. Questo è stato montato la sera stessa dai volontari Anpas in tempi record nella zona antistante Ospedale cittadino, con inizialmente funzione di triage ospedaliero di Pronto Soccorso. EMERGENZA COVID Viene quindi poi costituita l'unità di crisi di Anpas Emilia Romagna, replicata anche a livello provinciale, con funzione di centralizzazione delle comunicazioni, di gestione e reperimento dei DPI e di organizzazione di Volontari e mezzi. Infatti, a partire dai primi giorni di Marzo, iniziano ad aumentare in maniera esponenziale le richieste di mezzi (e quindi di volontari) dedicati esclusivamente a svolgere servizio per Covid-19: Anpas Piacenza arriva a mettere in campo quasi una decina tra ambulanze e mezzi vari aggiuntivi, riservati quasi esclusivamente al trasporto di pazienti con sintomi riconducibili a Coronavirus. La grande forza del movimento Anpas Piacenza si è fatta notare anche in questa occasione, in quanto in tempi brevissimi è riuscita a costruire un sistema organizzatissimo di mezzi e persone, senza mai tralasciare una sola ora di servizio di emergenza-urgenza svolto quotidianamente sotto il Coordinamento del 118. La maggioranza delle Pubbliche Assistenze del territorio Piacentino hanno partecipato attivamente a questa lunga emergenza, svolgendo complessivamente nell'anno con le proprie 13 Associazioni, oltre 18.000 servizi in emergenza e ben oltre 26.000 servizi ordinari, percorrendo in totale oltre 1.600.000 km. Per ridurre al massimo la possibilità di contagio tra i volontari e per razionalizzare l'uso dei DPI il cui reperimento era diventato davvero difficoltoso, quasi tutti gli equipaggi che operavano sulle ambulanze dedicate a Covid-19, erano composti quasi sempre da equipaggi ridotti, quindi solo con un autista ed un soccorritore. Altre risorse sono state destinate al supporto di famigliari di persone colpite dal Virus, e molto spesso Rebecchi, in prima persona, contattava le famiglie stesse per cercare di fornire loro alcune notizie sanitarie ricevute, riuscendo a costruire una vera e propria rete di aiuto e supporto sia morale che logistica, anche per recapitare, ad esempio, gli effetti personali ai ricoverati. Anche su questo fronte il Coordinamento Logistico dell'organizzazione si è espresso in modo esemplare. Ricordo in particolare, racconta Rebecchi, di una mamma, il cui figlio giovanissimo era stato trasferito in un reparto di rianimazione di un Ospedale della nostra Regione, che giornalmente mi chiamava in lacrime per cercare di avere qualche notizia: grazie al Coordinatore ANPAS della Provincia di Parma, sono riuscito a mettermi in contatto con uno dei medici che lo aveva in cura dando un po' di sollievo al pianto di quella Signora. Poi, prosegue, il momento più duro all'interno del nostro movimento di Anpas e anche uno dei più dolorosi per me personalmente, lo abbiamo vissuto la notte della scomparsa del Dott. Ubertino Testa, emblema del Volontariato in divisa arancione che tanto si è speso per combattere già dai primissimi giorni questa drammatica pandemia su tutto il territorio provinciale. Testa, ex Anestesista e Primario all'Ospedale di

FiorenzuolaArda, era Direttore Sanitario della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Piacenza da oltre 15 anni ed un punto di riferimento per la formazione di Anpas e per ogni volontario: è stata una perdita umana e professionale enorme, lo ricordiamo e lo ricorderemo per sempre come il nostro uomo di grande valore, aggiunge il Coordinatore della Provincia per conto di ANPAS. Anpas Piacenza, attenta da sempre anche ai bisogni sociali, non ha fatto mancare il proprio impegno anche in questo ambito durante emergenza, partecipando attivamente tramite alcune P.A., alla distribuzione di spesa e farmaci a domicilio, di mascherine e di beni di prima necessità; inoltre, durante il periodo pasquale, sono state distribuite uova di Pasqua ricevute in donazione a persone meno abbienti ed in difficoltà, oltre che presso le sedi delle Pubbliche Assistenze stesse e dell'Ospedale piacentino. Sull'anno appena concluso si è espressa anche Claudia Boselli, Referente per le attività amministrative: per quanto riguarda la parte economica il 2020 ha avuto un inizio regolare con i tavoli di confronto con Ausl, pianificati per chiudere le rendicontazioni degli anni precedenti e la previsione di supportare le Associazioni nella redazione dei bilanci. Il 23 Febbraio è stato il momento in cui tutto veniva stravolto e da quel momento nulla è stato più normale; si doveva trovare accordo per la chiusura delle rendicontazioni ma diventava ancora più urgente trovare i DPI, mascherine, guanti, tute, cuffie, calzari, per tutti i volontari ed i dipendenti che in quel momento erano in prima linea sulle ambulanze a combattere. Volontari e dipendenti che dovevamo proteggere per far sì che potessero continuare a salire in ambulanza con la serenità di non portare questa maledizione nelle loro case. Si decide quindi di istituire un team che si occupa di analizzare e monitorare le scorte di DPI che improvvisamente diventano introvabili e costosissimi. Inizia così una frenetica ricerca e la corsa all'acquisto che ci consente di tenere i magazzini sanitari appena sufficienti alla copertura della mole di interventi a cui siamo sottoposti.

Nel frattempo si lavora ancora sui tavoli delle rendicontazioni e si inizia a lavorare con Ausl per il riconoscimento dei costi che stiamo sostenendo. Con il Covid però è anche arrivata la solidarietà morale ed economica della popolazione, delle aziende, delle associazioni di categoria, della Fondazione, e questo ci alleggerisce il cuore. Con l'arrivo dell'estate, in un momento di calma da questa maledizione riusciamo a chiudere tutte le tavole di lavoro con Ausl e ad acquistare a prezzi contenuti i DPI, riuscendo a preparare i magazzini per la seconda ondata che puntuale arriverà a Ottobre. Vorrei ringraziare in primis tutti i volontari e i dipendenti che non hanno mai avuto un momento di cedimento, i responsabili sanitari di tutte le Associazioni ANPAS e la mia controparte nel team ricerca DPI Matteo Ghizzoni che tanto si è speso. In ultimo ma non ultime tutte le aziende, persone e Associazioni che ci hanno supportato. Gabriele Toloni, Coordinatore della Formazione di ANPAS Provincia di Piacenza e Vice Coordinatore della Formazione di ANPAS Emilia Romagna, sul 2020 si esprime così: anno appena trascorso ci ha visti impegnati in tantissimi fronti, quello più impegnativo è stato quello di gestire i servizi legati alla pandemia da Covid-19, ma tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri Volontari e Dipendenti debitamente formati per affrontare ogni situazione di emergenza. Come cronistoria partirei dagli inizi del 2020, dove ancora si era tranquilli e la vita nelle Associazioni procedeva normalmente mantenendo gli scadenziari di routine, quindi per quanto riguarda la Formazione si procedeva in presenza con un calendario provinciale per i ragazzi del Servizio Civile Universale e di ogni Associazione, di tutto rispetto. Ricordo ancora benissimo quel 22 Febbraio: alcuni rappresentanti del Coordinamento di Anpas Piacenza in supporto al Comitato Regionale Anpas Emilia-Romagna erano impegnati da due giorni su un percorso formativo e arrivò la chiamata in primis da Paolo Rebecchi, nostro Coordinatore Provinciale, che a Piacenza erano i primi casi accertati di pazienti positivi al Virus. Da quel momento si è stravolta completamente la nostra ordinarietà, modificando i nostri modi di lavorare e di intervenire, la Formazione è stata mirata su Moduli dedicati alla Sicurezza in Operazioni di Soccorso con i metodi di vestizione e svestizione, di sanificazione personale e ambientale sui mezzi di soccorso. Non è stato facilissimo, ma la nostra Formazione si è trasformata da in presenza ad on-line per essere più fruibile a distanza anche con metodi Fad. Ringrazio tutti i Formatori ANPAS Emilia Romagna del Coordinamento Piacenza, che si sono resi disponibili fin da subito per erogare la formazione mirata nei primi giorni e rendere sicuri e operativi gli equipaggi di tutta la provincia, e un grazie anche ai Volontari e Dipendenti che hanno

seguito alla lettera tutte le linee guida dettate. Con lo sforzo immane di tutti credo che sia stato fatto un ottimo lavoro Provinciale; ogni Volontario e Dipendente ha messo in campo le proprie competenze per il bene della comunità andando a rischiare, in alcune situazioni, anche la propria salute o quella dei propri cari, perché, diciamo così, la paura di portarlo a casa è passata in ognuno di noi nei giorni più difficili di questo 2020. Ma tutto questo è il mondo in arancione a cui noi doniamo tutto il nostro cuore. Significativa e di impatto anche la testimonianza di Giorgio Villa, Coordinatore di Protezione Civile di ANPAS Comitato Provincia di Piacenza: Il 2020 verrà ricordato per il Covid 19 a livello mondiale. Io ho vissuto in doppia veste: quella di contagiato, che mi ha visto lottare per oltre due mesi con il virus, uscendone fortunatamente vincitore, e quello di Responsabile Provinciale di Protezione Civile. Ringraziando il cielo, nel corso dell'anno non si sono verificate ulteriori importanti emergenze, così la Protezione Civile si è potuta concentrare sulla gestione delle necessità dettate dal dilagare del nuovo virus. Impegno prestato è stato importante e sfiancante, appesantito dalla forte componente emotiva. Le consuete riunioni regionali in presenza non sono state possibili, ma il confronto in videoconferenza è stato pressoché quotidiano consentendo il confronto e la coordinamento tra le forze in campo. Gli faccio eco l'altro Coordinatore di Protezione Civile ANPAS Piacenza Flaviano Giovannelli: mi è stato chiesto di esprimere un mio pensiero sul 2020. Questo anno credo sia stato particolare per tutti: tanti lutti hanno colpito tante famiglie e oltre al dolore di perdere un proprio caro che hanno visto uscire di casa e non più visto tornare, la morte e la solitudine hanno rappresentato due aspetti estremamente strazianti. La brutalità di questo Covid 19 è anche questa. Un mio pensiero va a una grande persona che se ne è andata: il compianto e mitico Dott. Tino Testa, persona speciale che mi ha dato tanto. Ho pianto, non mi vergogno a dirlo: se ne è andato e come dicevo non abbiamo avuto nemmeno la possibilità di salutarlo ultima volta. Spero che il vaccino chiuda questa straziante realtà Mauro Prati fresco Coordinatore Operativo di Protezione Civile di ANPAS Emilia Romagna, ed ex Capo Reparto dei Vigili del Fuoco di Piacenza sintetizza così il 2020: per noi è stato un anno terribile; nonostante io abbia affrontato anche da Vigile del Fuoco delle catastrofi come ad esempio il terremoto dell'Irpinia, emergenza del Pendolino a Piacenza, questa pandemia mi ha profondamente scosso perché purtroppo non si vede una fine e le persone non devono fare errore di abituarsi. Il Referente della Comunicazione di ANPAS Provincia di Piacenza Francesco Fermi afferma: per supportare il sistema abbiamo strutturato una rete di Comunicatori locali, non solo per far conoscere il movimento nella sua grandezza, ma anche per agevolare il confronto come supporto psicologico di tutti noi e alimentare la rete di aiuti che grazie a Dio ha visto una forte risposta da parte di tutta la Provincia a favore delle nostre Pubbliche Assistenze piacentine. Tutta questa mole di lavoro di ANPAS Comitato Provincia di Piacenza, è stata svolta con oltre 1.500 Volontari ed una cinquantina di dipendenti, provenienti dalle 13 Pubbliche Assistenze della Provincia piacentina. Oltre 100 sono i mezzi della flotta tra ambulanze, pulmini, fuoristrada e auto. Il bilancio di attività mostra una indubbia capacità organizzativa, che ha permesso di aiutare la popolazione di tutta la provincia. Più che mai si è capito il contributo di questo movimento che tutt'ora prosegue incessantemente nella sua opera di aiuto. A Rebecchi, Coordinatore che può vantare la Provincia di Piacenza, neo membro di Direzione Nazionale, che siede a fianco del noto Professor Fabrizio Pregliasco Presidente Nazionale di ANPAS un pensiero di chiusura: ribadisco il grazie ad ogni componente del nostro movimento, ad ogni livello; da Volontari continuiamo a lavorare davvero tutti i giorni incessantemente su tanti fronti per supportare le attività di emergenza, di trasporto, logistiche. La mole di attività è davvero importante; chiunque fosse interessato a venire con noi può visitare il nostro sito internet [www.anpaspiacenza.it](http://www.anpaspiacenza.it)

**Tevere in piena, spettacolo di acqua e luci. Allerta per le nuove piogge in arrivo | Foto**

*Banchine inaccessibili, clochard in fuga, lacqua melmosa sfiora le arcate. La Protezione civile tiene costantemente sotto controllo le sponde, la...*

[Ilaria Sacchettoni]

shadow Stampa EmailUmidità, pioggia, gelo, tornano a bussare alla porta di questo inizioanno. Dopo la tregua di mezza giornata concessa lunedì mattina, una potente perturbazione caratterizzerà martedì 5 gennaio, fortunatamente prefestivo, dunque con meno veicoli (e traffico) all'orizzonte. Il Tevere desta allarme e i volontari della Protezione civile hanno già provveduto a transennare gli accessi:acqua ha raggiunto e invaso le banchine, travolgendo anche quegli accampamenti precari che da sempre occupano gli argini e che la polizia municipale non è riuscita a sgomberare in via definitiva. Probabilmente, il livello dell'acqua salirà ancora. shadow carousel L'isola Tiberina, gli alberi, le banchine sott'acqua L'isola Tiberina, gli alberi, le banchine sott'acquaLa pioggia si annuncia torrenziale con conseguente allerta per la piena del fiume. Impossibile raggiungere banchine e percorrere scalinate:acqua, una broda melmosa che restituisce detriti e materiali inquinanti, ha superato i livelli di guardia. La Protezione civile monitora le sponde, nella consapevolezza che fin quando le acque degli affluenti non raggiungeranno il mare, il livello del Tevere non potrà che continuare pericolosamente a salire. Secondo gli esperti si tratta di un vortice ciclonico di lunga gittata che sopra i 700 metri potrebbe tradursi in nevicate. E infatti la Protezione civile ha diffuso una nota nella quale annuncia, tra le altre cose: Si prevedono nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali. Come dire che Rieti e dintorni (ma anche i Castelli) potrebbero vivere giorni difficili sotto il profilo delle comunicazioni. '); }Non è detto che in città vada molto meglio, visti i 100 interventi effettuati nella sola giornata di domenica a causa dello stesso maltempo. E visti gli effetti collaterali delle raffiche di vento che stanno accompagnando ondata di perturbazioni, con alberi malati segnalati ma mai potati che crollano anche in zone centrali: è successo con il pino precipitato su una fermata del bus alla stazione Termini, dove (miracolo) non ci sono state vittime. Un monitoraggio della situazione - alberi è in corso presso la Procura della Repubblica dove sono state iscritte sul registro degli indagati sette persone, fra tecnici della manutenzione e funzionari comunali addetti alla pubblica incolumità, per il crollo di un pino in viale Mazzini nel quale rimase ferito un passante due anni fa all'incirca. accusa nei loro confronti è di disastro colposo.

In barba alla legge che ha rinnovato i permessi fino al 2033

## **Bando per le concessioni stagionali Pioggia di ricorsi dei balneari = Bando stabilimenti**

### **Pioggia di ricorsi**

*Gara a sorpresa per 37 concessioni balneari*

[Massimiliano Gobbi]

OSTIA Bando per le concessioni stagionali Pioggia di ricorsi dei balneari LITORALE IN TRIBUNALE In barba alla legge che ha rinnovato i permessi fino al 2033 Bando stabilimenti Pioggia di ricorsi Gara a sorpresa per 37 concessioni balneari Un bando nuovo di zecca per le concessioni balneari che riguardano i 37 stabilimenti già esistenti, E una pioggia di ricorsi già in viaggio verso il Oàã del Lazio. La nuova legge, approvata dal governo MSS-Lega, ha infatti prorogato fino al 2033 le concessioni balneari, Una svista in casa grillini resa ancora più paradassole dal fatto che il bando si limita alla singola stagione che va dal primo maggio al 30 settembre 2021 Gobbi a pagina 19 MASSIMILIANO GOBBI Balneari sul piede di guerra contro il Comune di Roma dopo la mossa della sindaca Raggi di indire un bando per 37 concessioni balneari di Ostia per riassegnare le concessioni scadute il 31 dicembre 2020, È quanto si legge in una nota congiunta del sindacato Sib Lazio e Fiba Lazio che annuncia una serie infinita di ricorsi dei concessionari al Tribunale Amministrativo del Lazio, Un bando totalmente sbagliato - dichiarano le due organizzazioni - che appare come un pretesto, per delegittimare tante imprese balneari, a beneficio di un fantasioso modello alternativo, precario e arbitrario, che nessun comune d'Italia ha avuto l'ardire di imporre. Secondo il x Municipio, però, la gara è tesa alla conservazione degli arenili e alla manutenzione dei manufatti mediante l'erogazione di attività manufatti correlate a finalità ricreative-turisti che balneari, coerenti e compatibili con l'ambito ed il contesto marino e paesaggistico del luogo di riferimento. E così il 22 dicembre scorso, con una determinazione dirigenziale firmata dal direttore del x Municipio e responsabile unico del procedimento, l'architetto Giacomo Guastella, viene pubblicato l'avviso di evidenza pubblica per riassegnare le concessioni demaniali marittime del litorale romano, ritenendo che i titoli siano scaduti il 31 dicembre. Una decisione che di fatto ha ignorato l'estensione delle concessioni al 2033 decisa due anni fa dal governo Lega-5 Stelle, In data 28 dicembre, con un avviso pubblico, inoltre, sempre il direttore del x Municipio, è costretto a rettificare l'articolo 8 del bando che riportava erroneamente le date al 2020, anziché quelle del 2021, per i sopralluoghi previsti nel mese di febbraio. Bandire una gara per l'affidamento di 37 stabilimenti balneari legalmente esistenti e perfettamente operanti, fa pensar male - si legge nella nota a firma del sindacato Sib Lazio e Fiba Lazio - le 37 concessioni demaniali avevano correttamente richiesto l'applicazione della L. 145/2019, ne avevano tutti i requisiti, poiché alla domanda non è stato corrisposto alcun diniego formale, ne esistevano motivi ostativi al rilascio, la scelta del bando appare, dunque, anche irrazionale. L'affidamento delle concessioni nel bando risulta essere per una sola stagione, dal primo maggio al 30 settembre 2021, Tutti gli interessati potranno partecipare alla gara per uno soltanto dei 37 stabilimenti inviando domanda attraverso la piattaforma digitale Tuttogare del Comune di Roma entro le ore 12 del 15 marzo 2021. Secondo i balneari, però, gli affidamenti stagionali, descritti nel bando, penalizzano gli investimenti, le assunzioni annuali e stagionali, la qualità dei servizi e colpiscono l'icona del turismo del mare di Roma. Il bando ha fatto chiarezza solo su un aspetto, che i 37 stabilimenti balneari non sono abusivi - concludono da Sib Lazio e Fiba Lazio - a dirlo è proprio il comune di Roma, ritenendo idonei gli immobili e le strutture turistiche che, per il suo bando pubblico. f3r prn[lil?]. rmc riscriviti Sindacati X Municipio Sul piede di guerra Sib e Fiba L'affidamento previsto dal Lazio: a È un pretesto per delegittimare provvedimento è valido per una mare tante imprese a beneficio di sola stagione, da primo maggio un modello precario e arbitrario al 30 settembre 2021 -tit

\_org- Bando per le concessioni stagionali Pioggia di ricorsi dei balneari Bando stabilimenti Pioggia di ricorsi

## Il Tevere in piena fa paura, confermata l'allerta gialla

[Redazione]

MALTEMPO Il Tevere in piena fa paura, confermata l'allerta gialla] Il fiume che attraversa Roma, comincia a fare paura, A causa delle forti piogge il Tevere ha superato gli argini bassi ed ha invaso il percorso ciclo pedonale. L'ondata di maltempo che ha investito la città negli ultimi giorni non si ferma ed è stata quindi confermata l'allerta gialla per il livello del fiume nel tratto cittadino, che viene costantemente controllato dai vigili del fuoco e dalla protezione civile. Tutte le scale di accesso agli argini sono state chiuse con i nastri della polizia locale, L'allerta prosegue e le previsioni per i prossimi giorni non sono tranquillizzanti. In una nota la Protezione civile ha comunicato che è stato emesso l'allerta di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di oggi, martedì 5 gennaio 2021, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni - spiega la Protezione civile - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Allerta gialla - si legge - per criticità idrogeologica e criticità idraulica su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. -tit\_org- Il Tevere in piena fa paura, confermata allerta gialla

## **Spigno Saturnia, screening gratuito per gli studenti**

*L'amministrazione raccomanda, durante l'attesa, di evitare assembramenti, indossare obbligatoriamente la mascherina e mantenere il distanziamento.*

[Redazione]

Nell'ambito delle misure per il contrasto alla diffusione epidemiologica del Covid 19, e per garantire un rientro a scuola maggiormente sicuro, l'amministrazione comunale ha organizzato uno screening rivolto ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado di Spigno Saturnia. La somministrazione dei tamponi antigenici (tamponi rapidi) è su base volontaria, e si terrà mercoledì 6 gennaio in piazza Dante dalle 8.30 alle 13, e dalle 14 alle 17. Il risultato sarà consegnato esclusivamente all'interessato. L'amministrazione raccomanda, durante l'attesa, di evitare assembramenti, indossare obbligatoriamente la mascherina e mantenere il distanziamento sociale. L'afflusso sarà gestito dai volontari della Protezione Civile Angeli dell'Ambiente di Spigno Saturnia.

## **Il maltempo non cede il passo in provincia**

*La protezione civile ha diramato, infatti, una nuova allerta meteo a partire da domani, 5 gennaio, e per le successive 24-36 ore.*

[Redazione]

Il maltempo non cede il passo, nonostante la breve pausa di oggi, in provincia di Latina. La protezione civile ha diramato, infatti, una nuova allerta meteo per domani, 5 gennaio, e per le successive 24-36 ore. Si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Il rischio è che si potrebbero verificare nuove grandinate come quelle che hanno imbiancato Latina solo qualche ora fa.

## Vaccino, un atto di responsabilità per 2700 psicologi marchigiani

[Matteo Zallocco]

Katia Marilungo Con meno di 1000 dosi di vaccino anti-covid iniettate nelle Marche, Ordine degli Psicologi delle Marche invita i propri iscritti ad aderire alla campagna vaccinale per contrastare la diffusione del virus. Dopo un anno di lutti e sofferenze possiamo iniziare a guardare al futuro con maggiore speranza grazie alla scienza, disciplina su cui si fonda la nostra professione, dichiara la presidentessa Katia Marilungo quindi anche noi psicologi dobbiamo agire responsabilmente per assicurare la massima protezione per noi stessi e per i nostri pazienti. Se la campagna vaccinale per contrastare il virus procede a rilento in tutta Italia, nella nostra regione gli operatori del settore medico-sanitario che hanno ricevuto la prima dose del vaccino sono 983, pari all 11% delle dosi consegnate. Ad oggi sono oltre 12 mila le persone positive al Covid-19 nelle Marche: dei 547 pazienti ricoverati in ospedale, quasi 70 si trovano in terapia intensiva. Con il Vaccine Day del 27 dicembre è iniziata la campagna di vaccinazione nel nostro Paese e come Ordine degli Psicologi non intendiamo rimanere indifferenti spiega Katia Marilungo per questo motivo abbiamo prontamente invitato tutti i nostri 2.700 iscritti a sottoporsi al vaccino, perché come Ordine crediamo che la vaccinazione sia una libera scelta, ma sia anche un atto di responsabilità e rispetto. E non è la prima volta che Ordine degli Psicologi interviene attivamente in materia coronavirus, avendo partecipato al Tavolo Gores insieme a Protezione Civile, Asur ed Associazioni di Emergenza marchigiane durante le fasi salienti della diffusione del coronavirus: il 2020 si è concluso per Ordine degli Psicologi con l'ultimo briefing del tavolo Gores lo scorso 30 dicembre. Come tante altre professioni sanitarie, anche gli psicologi sono in prima linea nella lotta alla Sars-CoV-2 e ai suoi terribili effetti su corpo e psiche: perciò siamo chiamati ad adottare, oltre a comportamenti responsabili, ogni strumento sicuro e testato che la scienza metta a disposizione per salvaguardare noi e tutti coloro con cui lavoriamo spiega la presidentessa Marilungo, che pochi giorni fa ha fornito agli iscritti il link per la prenotazione della prima dose vaccinale presso le strutture Asur. A nome dell Ordine degli Psicologi chiude voglio esprimere solidarietà a tutto il personale medico ospedaliero con cui abbiamo interagito durante le fasi concitate della pandemia ed in particolar modo mi sento vicina a tutti coloro che, in questo terribile anno che ci siamo appena lasciati alle spalle, hanno perso la vita a causa del covid svolgendo la propria professione.

## Bilancio, approvata la ratifica relativa alla variazione d'urgenza

*Il Consiglio Comunale ha ratificato (11 favorevoli: maggioranza; 5 astenuti: Germani, Mescolini, Giovannini, Croce, Barbabella) la delibera n. 215 del 30 novembre u.s., adottata in via ...*

[Redazione]

Il Consiglio Comunale ha ratificato (11 favorevoli: maggioranza; 5 astenuti: Germani, Mescolini, Giovannini, Croce, Barbabella) la delibera n. 215 del 30 novembre u.s., adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale inerente la variazione al Bilancio. L'atto deliberativo è stato illustrato dall'Assessore al Bilancio, Piergiorgio Pizzo che ha ricordato: Amministrazione Comunale ha rideterminato, incrementandola, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale 2020 attraverso l'inserimento nel Bilancio di Previsione pluriennale 2020, di ulteriori contributi trasferiti al Comune di Orvieto dalla Regione Umbria per interventi a favore delle famiglie numerose più gravemente colpite dall'emergenza sanitaria (8.410,20 Euro) e dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per attuazione delle Misure urgenti di Solidarietà Alimentare legata all'emergenza Coronavirus (112.650,31 Euro), nonché la somma di 46.9903,35 Euro da parte della Regione quale contributo per indagini e studi di micro di livello 3 zonazione sismica. La variazione al Bilancio riguarda inoltre la previsione di spesa per acquisto di un nuovo braccio meccanico decespugliatore in dotazione al Centro Servizi Manutentivi del Comune e l'incremento di ulteriori 25.000 Euro dello stanziamento per acquisto di due Scuolabus allo scopo di garantire adeguato distanziamento sociale dei bambini durante l'emergenza Covid-19 ed evitare la diffusione del contagio. Nelle more dello svolgimento dei bandi di concorso non ancora possibili per gli effetti dell'emergenza sanitaria, stiamo procedendo all'impiego di alcuni profili professionali di cui l'organico dell'Ente è carente attraverso il ricorso al lavoro flessibile mediante agenzia di lavoro interinale (2.000 Euro nell'annualità corrente e 48.800,00 nel 2021) e infine, le risorse destinate alle Zone Sociali per attuazione degli interventi Noinsieme, Family Tech e Attività sociali per persone con disabilità per complessivi 155.200,84 Euro assegnati al Comune di Orvieto, capofila della Zona Sociale n. 12. Con adeguamento suddetto permangono gli equilibri di bilancio. Dichiarazioni di voto, Cons.ra Cristina Croce (Capigruppo Siamo Orvieto): dichiaro astensione evidenziando che sono stati postati 700 mila euro derivanti dai fondi delle Aree Interne i cui progetti erano già stati delineati, suddivisi in due tranches: una parte per il sociale e una parte per attività educativa. Un lavoro che la precedente Amministrazione ha portato avanti con passione e dopo circa due anni oggi si possono verificare gli effetti positivi. Sul lavoro interinale invece non serve richiamare emergenza Covid che non può essere la causa di tutto. Pubblicità. Acquista questo spazio pubblicitario Cons.ra Martina Mescolini (Capogruppo Partito Democratico): ci asteniamo su una variazione di bilancio determinata da risorse sovra ordinate e che quindi è del tutto tecnica e richiama la precedente variazione. Sullo spostamento di risorse per 48 mila euro per lavoro interinale a cui si ricorrerebbe per i tempi lunghi dei concorsi, preciso che si tratta di risorse spostate da un capitolo all'altro del bilancio, che non ci è stato comunicato. Pertanto, il dato è che all'atto dell'approvazione del bilancio previsionale sono state fatte minori previsioni facendo sì che in presenza di nuove risorse oggi è possibile fare nuovi appostamenti di previsioni di bilancio. In conclusione, non è necessario presentare gli atti con toni trionfalistici e propagandistici, mentre sarebbe più opportuno mantenersi sull'oggettività dei fatti. Per il futuro, desidero richiamare Amministrazione a fare delle valutazioni più scrupolose rispetto alle varie voci di bilancio. Cons. Andrea Sacripanti (Capogruppo Lega Salvini per Orvieto): i ritardi dovuti all'espletamento dei concorsi non sono tanto imputabili a questo Comune ma al blocco dei concorsi di tutte le Pubbliche Amministrazioni a seguito dell'emergenza Covid. Il Comune ha fatto bene a comunicare i bandi ma lo svolgimento dei concorsi non avverrà nell'immediato. Favorevole. Cons. Stefano Olimpieri (Capogruppo Gruppo Misto): mi limito a dire che l'ingestione al fondo di riserva può essere fatto in base a specifiche esigenze e viene fatto in ogni pubblica amministrazione. E positiva invece la motivazione per la quale si è ricorso a questo attingimento e cioè la sicurezza stradale. Il blocco dei concorsi è stato fisiologico in conseguenza del Covid.

Ovviamente questo non può essere un fatto giustificativo ma è un dato oggettivo. Trovo giusto che opposizione critichi e che la maggioranza talvolta enfatizzi, ma questo sta nella diversità dei ruoli. Voto a favore. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto

## **Tevere attenzionato speciale, ma allerta resta gialla**

*Roma - Il fiume Tevere resta sorvegliato speciale a causa dell'ondata di maltempo che ha investito Roma negli ultimi giorni. Confermata l'allerta gialla*

[Redazione]

Roma Il fiume Tevere resta sorvegliato speciale a causa dell'ondata di maltempo che ha investito Roma negli ultimi giorni. Confermata allerta gialla per il livello del fiume nel tratto romano, che al momento è controllato a vista del personale dei Vigili del fuoco di Roma e dalla Protezione civile. L'innalzamento dei livelli, salvo peggioramenti del meteo, persisterà fino a quando anche enorme mole d'acqua portata dagli affluenti, fra tutti l'Aniene, non sarà scaricata in mare. Alla foce di Fiumicino, la situazione è più delicata a causa dell'innalzamento delle acque, che comunque al momento viene ritenuta sotto controllo. Complici le 24 ore di zona arancione, il sole che questa mattina splende sulla Capitale ha portato appassionati di fotografia e non sui principali ponti cittadini per uno scatto o un selfie con acqua alta e mascherina bassa. Negli obiettivi, i piloni sommersi di Ponte Sisto, la cima cespugliosa di Ponte Rotto semi sommerso, le banchine scomparse su entrambi i lati del fiume, l'Isola Tiberina assediata dal corso d'acqua che ha raddoppiato la sua larghezza tutto intorno e la resistenza dei barconi tra Ponte Cavour e Ponte Regina Margherita. Chiuse con i nastri della Polizia Locale tutte le scale di accesso agli argini, mentre in zona Castel Sant'Angelo alcuni clochard hanno piazzato lungo gli argini le tende, che prima erano posizionate sotto i ponti. È un'occasione per fare qualche fotografia, racconta un uomo. È bello e inquietante vedere la natura che si riappropria dei suoi spazi, commenta una coppia a passeggio nei pressi del Ghetto.

## Attivo il numero unico della Protezione Civile comunale

[Redazione]

Chiamando lo 0743 222450 è possibile infatti avere informazioni sulle principali disposizioni emanate dalle autorità sia di livello regionale che locale, Richiedere informazioni sui servizi attivi nel territorio e conoscere le disposizioni vigenti per emergenza sanitaria. Per fornire un ulteriore supporto ai cittadini è stato attivato in questi giorni il numero unico della Protezione Civile comunale. Chiamando lo 0743 222450 è possibile infatti avere informazioni sulle principali disposizioni emanate dalle autorità competenti, sia di livello regionale che locale, ma anche segnalare criticità ed emergenze. La Protezione Civile comunale, oltre a costituire un presidio e un supporto ai soggetti sanitari e medici che si occupano in prima persona della emergenza sanitaria, è il riferimento anche per altre emergenze, come ad esempio quelle relative al maltempo, che in questi giorni possono verificarsi. Contemporaneamente il servizio di Protezione Civile sta programmando, per il mese di gennaio, avvio di una campagna di comunicazione che promuova, tra i giovani e in ambito familiare, comportamenti virtuosi, in grado di contrastare quanto più possibile esposizione al contagio. I comportamenti infatti, insieme alla campagna di vaccinazione, continueranno ancora per mesi ad essere una delle risposte di contrasto più valide all'emergenza sanitaria (questo aiuterà anche a diminuire il rischio di ammalarsi della normale influenza). Allo 0743 222450 sarà possibile anche conoscere tutti i servizi e le azioni di sostegno attive nella nostra città in questa fase (con i relativi riferimenti telefonici), così come le informazioni sui bandi aperti che prevedono forme di aiuto economico e di sostegno a famiglie ed imprese. Il Comune di Spoleto, nelle prossime settimane, fornirà informazioni anche relativamente alle misure previste nell'ultima Legge di Bilancio 2021, seguendo al contempo la predisposizione del Masterplan per lo sviluppo della Valnerina e del Comune di Spoleto da parte del Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini.

## Rientro a scuola, pericolo assembramenti: il Comune mette i vigili alle fermate dei bus

*Il Comune raccomanda a questi ultimi di porre attenzione sia a terra, sia a bordo dei mezzi, nel rispettare il distanziamento interpersonale e nell'indossare sempre le mascherine di protezione*

[Redazione]

Il Comune raccomanda a questi ultimi di porre attenzione sia a terra, sia a bordo dei mezzi, nel rispettare il distanziamento interpersonale e nell'indossare sempre le mascherine di protezione.

Il 7 gennaio riapriranno le scuole e il 50% degli studenti degli istituti scolastici superiori - come disposto dal Governo - tornerà in classe. L'amministrazione comunale di Ancona, in accordo con la Prefettura di Ancona che svolge il coordinamento nel territorio e con le istituzioni scolastiche, sta approntando una macchina organizzativa a supporto del trasporto pubblico locale per agevolare il ritorno a scuola degli studenti in condizioni di sicurezza. A tale scopo - spiega una nota - ha organizzato una rete di osservatori, composta da agenti di Polizia municipale e un cospicuo numero di volontari della Protezione civile (Vab, Vigili del fuoco in pensione e Gruppo di Protezione civile comunale) che presidieranno le fermate degli autobus più frequentate per scongiurare assembramenti e perciò possibili veicoli di contagio. A tal riguardo l'amministrazione comunale, nell'augurare un buon rientro a scuola a studenti e docenti, raccomanda a questi ultimi di porre attenzione sia a terra, sia a bordo dei mezzi, nel rispettare il distanziamento interpersonale e nell'indossare sempre le mascherine di protezione. Gli osservatori saranno operativi alle fermate degli autobus sia nella fascia oraria di ingresso che in quella di uscita dalle scuole per dieci giorni, a partire dal 7 gennaio.

Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo  
 Leader nell'informazione di prossimità  
 Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## Prosegue l'ondata di maltempo: codice giallo per neve in provincia di Arezzo

[Redazione]

Prosegue anche per la giornata di domani, martedì 5 gennaio, ondata di maltempo che in questi giorni sta interessando il territorio nazionale, compresa la Toscana. A causarla una vasta zona depressionaria sui Mari Ligure e Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. Ed è stato attivato un codice giallo su buona parte della regione per rischio idrogeologico e neve, compresa la provincia di Arezzo. Le previsioni rimarrà attiva almeno fino all'Epifania - spiegano da 3B meteo - l'ampia circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale, che prende alimentazione da quella ancora più vasta che dagli ultimi giorni dello scorso anno abbraccia quasi tutto il Continente. Le condizioni risentiranno anche in Italia, dove l'instabilità proseguirà anche oltre l'Epifania, in un contesto climatico piuttosto freddo. La circolazione di bassa pressione viene infatti alimentata da correnti che continuano ad affluire dall'Artico, attraversando l'Europa fino a buttarsi sul Mediterraneo. Doppio codice giallo nell'Aretino La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per neve, con validità dalle ore 7 fino alla mezzanotte di domani, che interessa quasi tutta la regione (resta esclusa costa e Arcipelago). Inoltre ha esteso il codice giallo per rischio idrogeologico (in corso e per tutta la Toscana) fino alla mezzanotte di domani, martedì 5 gennaio 2021. Tutta la provincia di Arezzo è interessata dall'avviso, sia per pioggia che per neve. Pioggia e neve, il dettaglio Le comunicazioni della Regione Toscana: Neve in Toscana. Oggi, lunedì 4 gennaio, deboli nevicate a quote intorno a 700-800 metri o fino a 600 metri in caso di precipitazioni temporaneamente intense. Domani, martedì 5 gennaio, quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri, con nevicate su buona parte del territorio regionale. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#D92121;} Pioggia in Toscana. Oggi, lunedì 4 gennaio, precipitazioni sparse e intermittenti, localmente a carattere di rovescio o breve temporale, più frequenti sulla costa e zone adiacenti. Domani, martedì 5 gennaio, precipitazioni diffuse più frequenti sulle zone costiere e sull'Arcipelago, dove, solo occasionalmente potranno assumere il carattere di rovescio o breve temporale.

## Bollettino Coronavirus Toscana oggi: i dati Covid del 4 gennaio

*Questi in sintesi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale e diffusi dalla Regione Toscana - relativi all'andamento dell'epidemia sul territorio. I dati, provincia per provincia*

[Redazione]

Sono 313 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 122.083 unità. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 313 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 108.360 (88,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.910.036, 5.210 in più rispetto a ieri, di cui il 6% positivo. Sono invece 1.655 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 18,9% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 688 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.979, +0,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.018 (37 in più rispetto a ieri), di cui 141 in terapia intensiva (6 in meno). Oggi si registrano 14 nuovi decessi: 6 uomini e 8 donne con un'età media di 83,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 4 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 1 a Siena, 3 a Grosseto. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni precedenti. Questi in sintesi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale e diffusi dalla Regione Toscana - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I contagi di oggi Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.027 i casi complessivi ad oggi a Firenze (82 in più rispetto a ieri), 10.503 a Prato (24 in più), 10.537 a Pistoia (9 in più), 7.763 a Massa (13 in più), 12.761 a Lucca (34 in più), 16.940 a Pisa (38 in più), 8.854 a Livorno (46 in più), 10.779 ad Arezzo (26 in più), 5.126 a Siena (28 in più), 4.238 a Grosseto (13 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 117 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 129 nella Nord Ovest, 67 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.571 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.075 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.043, Massa Carrara con 3.984, la più bassa Grosseto con 1.912. Quarantene, ricoveri, guarigioni Complessivamente, 8.961 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,1%). Sono 16.179 (237 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 3.900, Nord Ovest 8.729, Sud Est 3.550). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.018 (37 in più rispetto a ieri, più 3,8%), 141 in terapia intensiva (6 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 108.360 (268 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 532 persone clinicamente guarite (60 in meno rispetto a ieri, meno 10,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 107.828 (328 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi Sono 3.744 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.261 a Firenze, 255 a Prato, 279 a Pistoia, 393 a Massa Carrara, 350 a Lucca, 436 a Pisa, 271 a Livorno, 221 ad Arezzo, 129 a Siena, 95 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 100,4 x100.000 residenti contro il 124,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (201,7 x100.000), Firenze (124,7 x100.000) e Pisa (104,0

x100.000), il più basso a Grosseto (42,9 x100.000).

## Maltempo: codice giallo per neve in tutto l`Aretino nelle prossime ore

[Redazione]

Prosegue l'ondata di maltempo ed è stato emesso un codice giallo per neve in provincia di Arezzo per tutta la giornata di martedì 5 gennaio. Colpa di una vasta zona depressionaria sui Mari Ligure e Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. Per questo è attivato un codice giallo su buona parte della regione per rischio idrogeologico e neve, compresa la provincia di Arezzo che potrebbe perdurare fino all'Epifania. I pericoli dunque sono due così come i codici emessi dalla sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale. Neve che potrebbe interessare quasi tutta la regione (resta esclusa costa e Arcipelago) e rischio idrogeologico per le forti piogge. La provincia di Arezzo è interessata dall'avviso, sia per pioggia che per neve. Nelle prossime ore le nevicate potrebbero scendere a quote intorno a 700-800 metri o fino a 600 metri in caso di precipitazioni temporaneamente intense. Nella giornata martedì 5 gennaio, quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri, con nevicate su buona parte del territorio regionale.

## Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla Emilia

[Redazione]

Neve e pioggia continuano a battere su molte aree dell'Italia e la Protezione civile comunica che per domani è stata valutato lo stato di allerta gialla per otto regioni, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Campania e gran parte di Emilia-Romagna, Abruzzo e Basilicata. L'avviso, informa una nota della Protezione civile, prevede dalle prime ore di domani il persistere di nevicate su Piemonte, Lombardia sud-occidentale, entroterra ligure ed Emilia-Romagna occidentale, a quote mediamente superiori ai 200-500 metri. Si prevedono nevicate anche su Lazio, specie sui settori orientali, e su Toscana, Abruzzo, Molise a quote mediamente superiori ai 700-900 metri. Sono previste, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

## Fuga di gas a Boschetto: una decina di famiglie evacuate

[Redazione]

MARIA CHIARA PEZZANI TIZZANO Un'importante fuga di gas ieri nella tarda mattinata ha coinvolto l'abitato di Boschetto e le abitazioni che si affacciano lungo la strada Massese. L'abbondante perdita era ben visibile: il gas infatti ribolliva nella cunetta a bordo della strada emanando un intenso odore che ha subito allarmato i residenti. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco provenienti da Langhirano, i tecnici del gestore della rete Iren e l'assessore alla Protezione civile del Comune di Tizzano Val Parma Matteo Manici. Gli abitanti dal civico 64 al 76, in tutto una decina di famiglie, per motivi di sicurezza sono state fatte uscire dalle proprie abitazioni. A dirigere il traffico lungo la strada provinciale sono giunti i Carabinieri di Tizzano e gli agenti della Polizia municipale dell'Unione montana che hanno provveduto ad istituire il senso unico alternato per permettere ai tecnici di operare in tutta sicurezza. L'Amministrazione in via precauzionale aveva provveduto anche ad attivare la Provincia: se fosse stato infatti necessario aprire il manto stradale in modo esteso per individuare l'origine della perdita, gli enti erano già pronti a riaprire in urgenza la bretella che bypassa l'abitato di Boschetto e che per anni è stata utilizzata prima della riapertura, avvenuta lo scorso agosto, della Massese. Dopo aver tagliato il manto stradale i tecnici di Iren hanno individuato la fonte della perdita: si trattava di una saldatura della tubazione che, appunto, perdeva. In breve tempo quindi la fuoriuscita è stata riparata e senza dover ricorrere alla chiusura totale della strada. Verso le 18 l'intervento di ripristino della rete si è concluso con la riapertura al transito della Massese in entrambi i sensi di marcia. RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIA CHIARA PEZZANI TIZZANO Un'importante fuga di gas ieri nella tarda mattinata ha coinvolto l'abitato di Boschetto e le abitazioni che si affacciano lungo la strada Massese. L'abbondante perdita era ben visibile: il gas infatti ribolliva nella...

## **Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla in 8 regioni, Emilia compresa**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 04 GEN - Neve e pioggia continuano a battere su molte aree dell'Italia e la Protezione civile comunica che per domani è stata valutato lo stato di allerta gialla per otto regioni, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Campania e gran parte di Emilia-Romagna, Abruzzo e Basilicata. L'avviso, informa una nota della Protezione civile, prevede dalle prime ore di domani il persistere di nevicate su Piemonte, Lombardia sud-occidentale, entroterra ligure ed Emilia-Romagna occidentale, a quote mediamente superiori ai 200-500 metri. Si prevedono nevicate anche su Lazio, specie sui settori orientali, e su Toscana, Abruzzo, Molise a quote mediamente superiori ai 700-900 metri. Sono previste, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA maltempo neve

## Coronavirus 4 gennaio: 313 nuovi casi, 34 in provincia di Arezzo, età media 49 anni. 14 decessi

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 78 unità, di cui 34 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 417 tamponi. Le persone positive in carico sono 722. Si registrano 21 guarigioni e un decesso. Casi per Provincia e totale ASL TSE: Asl TSE 78 Provincia di Arezzo 34 Provincia di Siena 30 Provincia di Grosseto 12 Extra USL 2. Nuovi casi positivi per classietà Provincia 0 18 19 34 35 49 50 64 65 79 over 80. Arezzo 47 78 26 Grosseto 14 21 31 Siena 63 85 53 Totale ASL TSE 111 417 141 010 10 Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report): Provincia Lunedì 28 dic Martedì 29 dic Mercoledì 30 dic Giovedì 31 dic Venerdì 2 g e n S a b a t o 2 g e n D o m e n i c a 3 g e n L u n e d ì 4 dic Arezzo 11 36 60 49 20 69 36 34 Siena 18 35 44 20 47 74 33 30 Grosseto 21 91 01 41 21 51 2 Totale Asl Tse 31 90 11 48 36 91 64 74 78. Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo: Comune Nuovi casi Arezzo 9 Bucine 2 Capolona 1 Castel Focognano 3 Castiglion Fiorentino 1 Cavriglia 2 Laterina Pergine Valdarno 2 Lucignano 1 Monte San Savino 3 Montevarchi 8 San Giovanni Valdarno 1 Terranuova Bracciolini 1 Ricoveri Posti letto occupati Degenza Covid San Donato Arezzo 63 TI San Donato Arezzo 16 Degenza Covid Misericordia Grosseto 26 TI Misericordia Grosseto 6. Ulteriori informazioni: Numero di tamponi effettuati Provincia di Arezzo 417 Provincia di Siena 299 Provincia di Grosseto 225. Persone Positive in carico Provincia di Arezzo 722 Provincia di Siena 577 Provincia di Grosseto 317. Di cui a domicilio Provincia di Arezzo 533 Provincia di Siena 452 Provincia di Grosseto 209. Numero di persone contatti stretti in quarantena Provincia di Arezzo 1542 Provincia di Siena 1502 Provincia di Grosseto 506. Guariti Provincia di Arezzo 21 Provincia di Siena 28 Provincia di Grosseto 34. Persone Decedute Ospedale San Donato Arezzo Donna 93 anni deceduta il 3 gennaio Ospedale Misericordia Grosseto Uomo 92 anni Donna 54 anni deceduti il 3 gennaio Uomo 92 anni deceduto il 4 gennaio. Toscana: I ricoverati sono 1.018 (37 in più rispetto a ieri), di cui 141 in terapia intensiva (6 in meno). Sono 313 i positivi in più rispetto a ieri, su un totale, da inizio epidemia, pari a 122.083 unità. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. età media dei 313 casi odierni è di 49 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 33% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 12% ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,2% e raggiungono quota 108.360 (88,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.910.036, 5.210 in più rispetto a ieri, di cui il 6% positivo. Sono invece 1.655 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 18,9% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 688 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.979, +0,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.018 (37 in più rispetto a ieri), di cui 141 in terapia intensiva (6 in meno). Oggi si registrano 14 nuovi decessi: 6 uomini e 8 donne con un età media di 83,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 4 a Firenze, 1 a Massa Carrara, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo, 1 a Siena, 3 a Grosseto. Alcuni dei decessi comunicati agli uffici della Regione nelle ultime 24 ore si riferiscono a morti avvenute nei giorni precedenti. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.027 i casi complessivi ad oggi a Firenze (82 in più rispetto a ieri), 10.503 a Prato (24 in più), 10.537 a Pistoia (9 in più), 7.763 a Massa (13 in più), 12.761 a Lucca (34 in più), 16.940 a Pisa (38 in più), 8.854 a Livorno (46 in più), 10.779 ad Arezzo (26 in più), 5.126 a Siena (28 in più), 4.238 a Grosseto (13 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 117 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 129 nella Nord Ovest, 67 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi

di residenti e non residenti), con circa 3.273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.571 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.075 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.043, Massa Carrara con 3.984, la più bassa Grosseto con 1.912. Complessivamente, 8.961 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (6 in meno rispetto a ieri, meno 0,1%). Sono 16.179 (237 in meno rispetto a ieri, meno 1,4%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 3.900, Nord Ovest 8.729, Sud Est 3.550). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.018 (37 in più rispetto a ieri, più 3,8%), 141 in terapia intensiva (6 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 108.360 (268 in più rispetto a ieri, più 0,2%): 532 persone clinicamente guarite (60 in meno rispetto a ieri, meno 10,1%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 107.828 (328 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Sono 3.744 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.261 a Firenze, 255 a Prato, 279 a Pistoia, 393 a Massa Carrara, 350 a Lucca, 436 a Pisa, 271 a Livorno, 221 ad Arezzo, 129 a Siena, 95 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo t

oscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 100,4 x100.000 residenti contro il 124,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (201,7 x100.000), Firenze (124,7 x100.000) e Pisa (104,0 x100.000), il più basso a Grosseto (42,9 x100.000).

## Codice giallo per neve e rischio idrogeologico su quasi tutta la regione

[Redazione]

Prosegue anche per la giornata di domani, martedì 5 gennaio, ondata di maltempo che in questi giorni sta interessando anche la Toscana. A causarla una vasta zona depressionaria sui Mari Ligure e Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per neve, con validità dalle ore 7 fino alla mezzanotte di domani, che interessa quasi tutta la regione (resta esclusa costa e Arcipelago). Inoltre ha esteso il codice giallo per rischio idrogeologico (in corso e per tutta la Toscana) fino alla mezzanotte di domani. Neve. Oggi, lunedì, deboli nevicate a quote intorno a 700-800 metri o fino a 600 metri in caso di precipitazioni temporaneamente intense. Domani, martedì, quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri, con nevicate su buona parte del territorio regionale. Pioggia. Oggi, lunedì, precipitazioni sparse e intermittenti, localmente a carattere di rovescio o breve temporale, più frequenti sulla costa e zone adiacenti. Domani, precipitazioni diffuse più frequenti sulle zone costiere e sull'Arcipelago, dove, solo occasionalmente potranno assumere il carattere di rovescio o breve temporale. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo)

## Ondata di maltempo: il resoconto degli interventi del 2 e del 3 gennaio sul territorio di Camaiore

[Redazione]

lunedì, 4 gennaio 2021, 18:15 Sabato 2 e domenica 3 gennaio il territorio di Camaiore è stato investito da una forte ondata temporalesca che ha comportato diversi disagi sulle strade del territorio comunale causate da piccole frane e dalla caduta di alberi. La prima criticità segnalata, nella giornata di sabato 2 gennaio, ha riguardato una frana in località Verzentoli, nella frazione di Nocchi, prontamente rimossa dagli operai comunali. Durante il pomeriggio sono cadute due piante per la cui rimozione è stato necessario attivare i Vigili del Fuoco, fortunatamente senza riportare danni a persone. L'intervento più rilevante ha riguardato la caduta di un pino, di proprietà privata, in via del Fortino, all'incrocio con via Trieste, a Lido di Camaiore: la rimozione della pianta caduta è proseguita per tutto il pomeriggio e ha comportato la chiusura della strada tra le intersezioni con via Martiri delle Foibe e via Puccini. Al momento l'intervento non è concluso perché è in valutazione la staticità degli altri pini adiacenti a quello caduto. Si prevede la riapertura di via del Fortino entro la mattina di martedì 5 gennaio, dopo la pulizia della sede stradale. I Vigili del Fuoco sono infine per rimuovere un albero caduto in via del Grillo nella frazione Pieve, operazione durante la quale un vigile ha riportato un infortunio a una gamba. Gli interventi di domenica 3 gennaio hanno riguardato tre frane: la prima in località Frascalino, la seconda sulla strada per raggiungere la frazione La Culla e, infine, sulla via di collegamento tra frazione Fibbiano e frazione Gombitelli, risolte tutte tramite l'intervento delle squadre di operai comunali. I Vigili del Fuoco sono intervenuti, invece, per rimuovere un albero caduto in via Montebello, località Mariani, che ostruiva la sede stradale. Le previsioni meteo prevedono che la perturbazione rimanga attiva anche nei prossimi giorni, con possibilità di neve a bassa quota. Per coordinare gli interventi di monitoraggio e prevenzione, il Sindaco Alessandro Del Dotto ha incontrato questa mattina, lunedì 4 gennaio, il consigliere delegato alla Protezione Civile Graziano Dalle Luche assieme all'Ufficio Protezione Civile e all'Ufficio Lavori Pubblici, constatando la disponibilità del mezzo spargisale/spazzaneve e degli operai del Comune di Camaiore che avranno a disposizione 22.000kg di sale antighiaccio e potranno essere coadiuvati da due ditte attrezzate con spargisale/spazzaneve già allertate e dalle associazioni di volontariato. Il Sindaco parteciperà inoltre, questa sera alle 18.00, all'Unità di Crisi della Regione Toscana per l'emergenza neve, in quanto Presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia. Si ricorda che è in vigore un bollettino di vigilanza meteo per rischio idrogeologico idraulico su reticolo minore fino alle 23.59 del 05/01. Inoltre vige fino al 15 aprile 2021 l'obbligo di montare pneumatici invernali o di avere catene a bordo sulle strade collinari del Comune di Camaiore e comunque ove vige la segnaletica che ne prescrive l'obbligo. Per segnalazioni contattare la Polizia Municipale di Camaiore al numero 0584 986700 o 0584 980222 (dal lunedì al giovedì dalle 07.30 alle 19.30, dal venerdì alla domenica e nei giorni festivi dalle 07.30 alle 01.00 del giorno successivo). Negli altri orari utilizzare numeri di emergenza di Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco (112, 113 e 115), in contatto con i nostri uffici.

## Neve Garfagnana: emergenza tra blackout e strade bloccate. Meteo, altro peggioramento - Cronaca

*Fino a due metri di coltre bianca in certe zone. Maxi dispiegamento di uomini*

[Fiorella Corti]

Castiglione Garfagnana, 4 gennaio 2020 - Eccezionale emergenza maltempo per la Valle del Serchio. Pioggia, neve e ghiaccio, hanno straordinariamente disegnato il territorio, soprattutto della Garfagnana, al Passo delle Radici e a quello di San Pellegrino in Alpe si va dal metro e mezzo agli oltre 2m di neve caduta, provocando anche tanti disagi alla popolazione. I maggiori, sono stati quelli legati alla mancanza dell'erogazione di energia elettrica, disservizio durato anche 48 ore ininterrotte e oggi in fase di completa risoluzione. Problemi anche alla viabilità generale, con diverse strade di accesso ai borghi garfagnini e alle loro frazioni, momentaneamente chiuse e inaccessibili per la caduta di alberi sulle carreggiate, ma anche per frane e smottamenti diffusi. Grande il dispiegamento di uomini e mezzi, di E-Energia, della Provincia, dei Comuni, delle Associazioni di volontariato e anche di privati cittadini. Tutti al lavoro, per garantire il ripristino di una parvenza di normalità che, però, non sembra essere ancora vicina. Nonostante allerta meteo in codice giallo attiva, oggi il tempo ha concesso una fragile tregua, con precipitazioni scarse a tutte le altitudini, destinata, in previsione, soltanto a preannunciare un nuovo peggioramento meteorologico, da martedì 5 e per tutta la settimana, con neve in arrivo anche a quote collinari. Tutti gli enti, locali, provinciali e regionali, sono in preallarme. In serata si riunirà nuovamente l'unità di crisi regionale per una valutazione attenta della possibile evoluzione, mentre la colonna mobile di Protezione Civile è pronta per raggiungere le zone maggiormente a rischio. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ieri ha chiesto lo stato di emergenza nazionale.

Riproduzione riservata

1/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 2/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 3/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 4/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 5/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 6/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 7/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 8/28 La neve sulla Statale delle Radici (Foto Borghesi) 9/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 10/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 11/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 12/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 13/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 14/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 15/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 16/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 17/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 18/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 19/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 20/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 21/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 22/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 23/28 La sommità del Passo delle Radici (Foto Borghesi) 24/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 25/28 L a neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 26/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 27/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi) 28/28 La neve in Garfagnana (Foto Borghesi)

## Neve Toscana, due metri all'Abetone. Black out e disagi, emergenza in Appennino -

### Cronaca

*Vigili del fuoco, carabinieri e forze di Protezione Civile impegnate per aiutare la popolazione. Meteo, le previsioni non sono buone*

[La Nazione]

Firenze, 4 gennaio 2020 - Restano complicate le condizioni meteo sull'Appennino toscano dopo le nevicate degli ultimi giorni, con accumuli che hanno toccato i due metri e oltre in diverse zone. Dall'Abetone alla Garfagnana alle Apuane, il nord della Toscana viene costantemente monitorato dalla Regione. Mentre le forze di Protezione Civile lavorano senza sosta. Tante le famiglie rimaste senza corrente, dopo che gli alberi crollati hanno interrotto alcune linee elettriche. Le squadre Enel lavorano senza sosta. Ma ecco la situazione. Abetone, accumuli record Gli accumuli di neve arrivano sull'Appennino pistoiese a due metri e quaranta centimetri: non si vedeva una situazione del genere da almeno 25 anni. Problemi per la circolazione, mentre in diverse località dell'Abetone alcune famiglie sono rimaste senza corrente per oltre un giorno. Chiusa la statale del passo dell'Abetone. Dovrebbe essere riaperta oggi, lunedì, come ha detto anche il sindaco Alessandro Barachini. Grande lavoro dei vigili del fuoco e carabinieri. I militari hanno anche sorpreso diverse persone che, violando la zona rossa, si sono spinti fin in montagna tentando qualche scatto suggestivo, o un'avventura con ciaspole e sci. Naturalmente per tutti sono scattate le multe. Apuane, multati automobilisti senza catene Caos anche a Campocecina, sulle Apuane: strada in tilt per le molte auto senza catene che si sono intraversate sulla neve. Sono intervenute le forze dell'ordine: una cinquantina i multati. Garfagnana, i danni del blackout In Garfagnana, e soprattutto nel comune di Castiglione Garfagnana, le eccezionali nevicate hanno provocato blackout. E ci sono danni non da poco per diverse attività, soprattutto allevamenti. Le squadre Enel, come spiega il presidente della provincia di Lucca Luca Menesini che è andato sul posto, hanno lavorato senza sosta. Resta la polemica degli operatori economici, che già si sono trovati a fare i conti con i problemi della crisi da covid. Meteo, le previsioni non sono buone Sono attese nuove nevicate sull'Appennino toscano. Le previsioni del Lamma non lasciano spazio a interpretazioni. La quota neve, fino a Befana, dovrebbe abbassarsi fino a verso i seicento metri, con le temperature che scenderanno ulteriormente. Riproduzione riservata 1/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 2/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 3/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 4/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 5/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 6/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 7/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 8/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 9/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 10/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 11/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 12/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 13/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 14/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com) 15/15 La nevicata all'Abetone (www.francescospighi.com)

## Maltempo, ancora pioggia e neve su tutta la Toscana - Cronaca

[La Nazione]

Toscana, 4 gennaio 2021 - Prosegue anche per la giornata di domani, martedì 5 gennaio, ondata di maltempo che in questi giorni sta interessando anche la Toscana. A causarla una vasta zona depressionaria sui Mari Ligure e Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per neve, con validità dalle ore 7 fino alla mezzanotte di domani, che interessa quasi tutta la regione (resta esclusa costa e Arcipelago). Inoltre ha esteso il codice giallo per rischio idrogeologico (in corso e per tutta la Toscana) fino alla mezzanotte di domani. Neve. Oggi, lunedì, deboli nevicate a quote intorno a 700-800 metri o fino a 600 metri in caso di precipitazioni temporaneamente intense. Domani, martedì, quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri, con nevicate su buona parte del territorio regionale. Pioggia. Oggi, lunedì, precipitazioni sparse e intermittenti, localmente a carattere di rovescio o breve temporale, più frequenti sulla costa e zone adiacenti. Domani, precipitazioni diffuse più frequenti sulle zone costiere e sull'Arcipelago, dove, solo occasionalmente potranno assumere il carattere di rovescio o breve temporale. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo) Riproduzione riservata

## **Ameglia, la Protezione civile impegnata nell'emergenza sanitaria - Cronaca**

*Si aggiunge alla presenza sul territorio e al sostegno alle consorelle di altre zone per contrastare gli effetti del maltempo*

[La Nazione]

Ameglia (La Spezia), 5 gennaio 2021 - Un anno senza sosta per la squadra comunale di Protezione civile di Ameglia. Il gruppo presieduto da Claudio Scaletti dallo scorso mese di marzo oltre all'ormai abituale presenza sul territorio e al sostegno alle "consorelle" di altre zone per contrastare gli effetti del maltempo è stata quotidianamente impiegata nell'emergenza sanitaria. I volontari hanno risposto presente affiancando la sezione locale della Croce Rossa Italiana per svolgere le mansioni di aiuto alle famiglie in difficoltà, assistenza ai residenti sottoposti alla quarantena provvedendo alla distribuzione di generi alimentari, farmaci e al trasporto ospedaliero. Oltre a garantire supporto con un numero sempre elevato di volontari il gruppo non si è risparmiato nella raccolta di fondi da investire nell'acquisto di dispositivi sanitari da donare agli ospedali San Bartolomeo di Sarzana e Sant'Andrea della Spezia. Maltempo, emergenza sanitaria a monitoraggio degli incendi non hanno fermato la continua formazione del gruppo che ha partecipato ai tirocini per il conseguimento di brevetti e ben 5 volontari si sono specializzati nell'utilizzo del drone. Il Comune di Ameglia infatti si è dotato della strumentazione aerea per controllare le località più difficili da raggiungere e monitorare eventuali incendi e frane. Inoltre 5 elementi hanno partecipato alla colonna mobile provinciale che è partita in soccorso dell'evento alluvionale che nello scorso ottobre ha colpito Ventimiglia mentre altri 7 sono stati impiegati a agosto nella ricerca persone a Pignone. Oltre al nucleo storico e ormai collaudato la squadra amegliese di Protezione civile e anticendio boschivo ha registrato l'ingresso di nuovi sette volontari, cinque dei quali di età inferiore a 25 anni. Oltre all'utilizzo del drone due volontari si sono specializzati grazie al corso europeo "Med Star" nelle operazioni di bonifica degli incendi boschivi e negli incendi "interfaccia". Un totale di 175 ore di lavoro per lo spegnimento di 12 incendi in varie zone che hanno impegnato 14 uomini oltre a garantire i turni di controllo in tutta la settimana da giugno a settembre. Da marzo è scattata l'operazione di sostegno promossa dall'amministrazione comunale amegliese alle famiglie alle prese con l'emergenza sanitaria: 9340 i chilometri percorsi con i 7 mezzi a disposizione, 20 interventi come colonna mobile regionale compresi montaggi tende pre triage e montaggio delle stanze per degenza. Un totale di 3910 ore di intervento sono state coperte dai volontari tra marzo e maggio. Il gruppo ha aderito al progetto comunale "Io consegno a casa" che ha garantito 300 consegne di generi alimentari a marzo, 600 aprile e 50 maggio ma il servizio è stato sospeso il giorno 4. Da qualche giorno le continue allerte meteo che si uniscono alle restrizioni sanitarie stanno tenendo accesa la macchina dei soccorsi a dimostrazione dell'infaticabile spirito di sensibilità che contraddistingue una squadra molto apprezzata per la competenza e professionalità e soprattutto pronta a fornire sostegno, grazie al parco mezzi che nel corso degli anni si è costantemente arricchito, anche in altre zone. Massimo Merluzzi Riproduzione riservata

## Vaccini per tutti da metà febbraio: 3.500 iniezioni al giorno - Cronaca

[Ilaria Ulivelli]

Firenze, 5 gennaio 2021 - AncheAsl Toscana centro sta lavorando al piano per organizzare la campagna vaccinale estesa a tutta la popolazione. Entro la prossima settimana la Regione aprirà un tavolo di confronto con i direttori generali delle aziende sanitarie, ospedaliere universitarie e conAnci, per coinvolgere anche i Comuni in un'operazione di sanità pubblica che rappresenta una sfida epocale. Si partirà a metà febbraio? Il tentativo è quello. La Toscana conta quasi 3.700.000 abitanti dei quali 500mila hanno meno di 16 anni e (almeno al momento) sono esclusi dalla vaccinazione anti Covid, insieme alle donne in gravidanza e nel periodo di allattamento (circa 40mila). Il target vaccinabile è formato da circa 3.160.000 persone. L'obiettivo minimo per raggiungere l'immunità di gregge è arrivare a vaccinare il 60% della popolazione (anche se con l'arrivo di varianti più contagiose, potrebbe esserci la necessità di innalzare la percentuale) e cioè 2.220.000 cittadini. Circa 120mila saranno vaccinati in questa fase 1. Per vaccinare i restanti 2.100.000 toscani (con la doppia dose), da marzo a settembre, sarebbe necessario somministrare una media di 20mila dosi al giorno. Se il periodo venisse esteso fino a dicembre, il numero di somministrazioni scenderebbe a 14.000 al giorno. Lo standard minimo per operatore dedicato è di 30 vaccinazioni al giorno. Asl Toscana centro per vaccinare un milione 350mila residenti (della popolazione target) dovrà procedere al ritmo di 8.500 vaccinazioni al giorno se si estenderà il periodo da marzo a dicembre, se invece il periodo sarà ristretto nei sei mesi fra marzo e settembre il numero di iniezioni da effettuare ogni giorno salirà a 12.000, nella sola Firenze sono 3.500 le braccia da bucare ogni giorno in sei mesi, 2.500 se si farà in nove mesi. Numeri enormi. Ma nella vaccinazione saranno coinvolti, oltre agli ospedali, tutta la medicina territoriale (i dipartimenti di Prevenzione delle Asl) e i medici di famiglia (probabilmente passando prima da un'intesa nazionale) e il volontariato sociale. Nella fase due, la prima fascia di popolazione da proteggere sarà quella composta dagli ultraottantenni, seguita dalle persone fra i 60 e i 79 anni, dalle persone di ogni età che soffrono di malattie croniche gravi, immunodeficienti e pazienti fragili. Poi la vaccinazione arriverà ai gruppi sociali a rischio, alle forze dell'ordine, agli insegnanti e al personale scolastico. Nella fase tre toccherà agli operatori dei servizi essenziali (come vigili del fuoco, protezione civile, addetti ai trasporti pubblici, addetti ai servizi postali, rifiuti, eccetera), dopo di loro i detenuti e chi vive in comunità, le persone di ogni età con patologie croniche non gravi. Infine nella fase quattro sarà vaccinato tutto il resto della popolazione. Si sta lavorando al sistema di prenotazione. Se non arriverà un sistema nazionale che sarà esteso alle regioni, in Toscana oltre al portale regionale saranno garantite altre modalità: si pensa a un grande call center. Persone fragili e con impedimenti gravi a muoversi saranno vaccinate a domicilio dal personale Usca o dai medici di famiglia o dal volontariato sociale. Per tutti gli altri saranno allestiti punti vaccinali sparsi sul territorio: si verificherà che gli ospedali e i presidi territoriali abbiano poliambulatori facilmente accessibili dall'esterno. Inoltre si sta pensando a palestre, palasport, teatri e musei, ma anche drive through. Riproduzione riservata

## **Covid, dall'Unione Mugello 36mila euro alle associazioni volontariato Protezione civile - Cronaca**

*Contributi erogati per interventi, consegna spesa e farmaci, a soggetti fragili*

[La Nazione]

Mugello (Firenze), 4 gennaio 2021. Ben 36mila euro a favore delle associazioni di volontariato mugellane che sono state impegnate nel pieno dell'emergenza Covid 19 in attività di Protezione civile verso le persone più fragili della popolazione. Questo l'ammontare ricavato dai 'fondi ristoro' assegnati dallo Stato all'Unione dei Comuni del Mugello che è stato destinato e sarà ripartito alle associazioni di volontariato aderenti al coordinamento operativo di Protezione civile che su attivazione dell'Ufficio Associato di Protezione civile hanno svolto attività in emergenza Covid. Lo ha deciso la Giunta per ringraziare dell'impegno davvero prezioso e fondamentale dimostrato. Al coordinamento operativo di Protezione civile, costituito nel marzo 2015, partecipano 13 associazioni di volontariato: le Misericordie di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Scarperia e San Piero a Sieve, Palazzuolo sul Senio e Vicchio; il CRS di Borgo San Lorenzo e la P.A. Bouturlin di Barberino; l'AVPC di Marradi e di Palazzuolo sul Senio; la VAB Mugello e l'ANA Alpini di Borgo S. Lorenzo. Nel periodo marzo-novembre 2020, a 286 persone e famiglie fragili nel territorio sono stati effettuati servizi di consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci. Nella ripartizione dei contributi si è tenuto conto per il 70% del numero degli interventi svolti su attivazione dell'Ufficio Associato di Protezione civile e per il restante 30% del numero dei volontari attivi all'interno delle singole associazioni. Come presidente dell'Unione dei Comuni e a nome di tutti i sindaci - sottolinea il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Philip Gian Piero Moschetti, che segue direttamente la delega alla Protezione civile - rivolgo un forte e sincero ringraziamento alle associazioni di volontariato che hanno svolto su attivazione del nostro Ufficio Associato di Protezione civile interventi e servizi a favore delle persone più fragili in momenti delicati e duri nell'emergenza Covid. Il loro impegno al fianco delle istituzioni ci ha permesso e ha permesso di essere più vicini a chi aveva bisogno di un aiuto, di una mano. 36mila euro a favore delle associazioni di volontariato mugellane che sono state impegnate nel pieno dell'emergenza Covid 19 in attività di Protezione civile verso le persone più fragili della popolazione. Questo l'ammontare ricavato dai 'fondi ristoro' assegnati dallo Stato all'Unione dei Comuni del Mugello che è stato destinato e sarà ripartito alle associazioni di volontariato aderenti al coordinamento operativo di Protezione civile che su attivazione dell'Ufficio Associato di Protezione civile hanno svolto attività in emergenza Covid. Maurizio Costanzo Riproduzione riservata

## Lazio: ancora temporali in arrivo, prevista neve sopra i 700 metri

[Redazione]

Ancora maltempo in arrivo in provincia di Latina. Oggi nel capoluogo pontino è stata qualche ora di tregua, ma la protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo per domani, 5 gennaio, e per le successive 24-36 ore. Si prevedono sul Lazio precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevedono inoltre, nevicate a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati.

## **Sabaudia, Tamponi antigenici, da domani parte il servizio drive-in con i medici di base**

*L'Amministrazione comunale di Sabaudia ha attivato il servizio drive-in per l'esecuzione dei tamponi rapidi in via Principe di Piemonte*

[Redazione]

L'Amministrazione comunale di Sabaudia, in prima linea nella programmazione di interventi volti al contrasto della diffusione del Covid-19 ha attivato il servizio drive-in per l'esecuzione dei tamponi rapidi antigenici alla cittadinanza, rispondendo positivamente alla richiesta della Asl e in sinergia con i medici di medicina generale. Dalla giornata di domani, 5 gennaio 2021, prenderà il via lo screening presso i locali messi a disposizione dal Comune e ubicati in via Principe di Piemonte, adiacenti all'area denominata "ex Spes", ritenuti idonei dalla Asl a seguito di specifico sopralluogo. Sono 11 i Medici di base del territorio (Schiuntu, Caneschi, Gherardini, Sciscione, Ciotti, Scacchetti, Sanguigni, Masini, Scalise, Martini e Calisi) che hanno aderito all'iniziativa e che, secondo le modalità operative indicate dall'Azienda Sanitaria Locale, eseguiranno i test antigenici per la ricerca del coronavirus verso i rispettivi assistiti. È possibile usufruire del servizio esclusivamente contattando il proprio medico curante che, previo triage telefonico, individuerà i requisiti necessari all'effettuazione del tampone rapido e, contestualmente, procederà a fissare l'appuntamento presso il punto prelievi. I test saranno eseguiti, senza scendere dalla propria vettura, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì secondo gli orari comunicati a ciascuno paziente in fase di prenotazione. Si precisa che l'esecuzione del tampone è rivolta esclusivamente agli assistiti che escono dal periodo di quarantena dei 10 giorni dopo un contatto stretto con un soggetto positivo o per ottenere il certificato di rientro a scuola o riammissione al lavoro al termine del periodo della quarantena. "In un particolare momento come questo in cui se da un lato è partita la campagna di vaccinazione dall'altro, sono ancora alti i numeri relativi ai nuovi positivi, è fondamentale continuare a rispettare le regole per evitare la diffusione del contagio da Covid-19 ed effettuare uno screening veloce sulla popolazione. L'Amministrazione ha scelto di supportare la Asl e medici mettendo a disposizione spazi adeguati dove poter eseguire i test in sicurezza e con procedure snelle. Ringrazio a tal proposito il direttore del distretto Asl 2 Giuseppina Carreca, i Medici di medicina generale, la Polizia locale e la Protezione civile per la preziosa collaborazione e la sempre attiva vicinanza alla nostra comunità", dichiara il sindaco Giada Gervasi.

## **Maenza, Covid, il sindaco Sperduti: 16 casi positivi, serve fare massima attenzione**

*Il primo cittadino comunica attraverso Facebook la situazione odierna. Si attendono anche i test molecolari su due studenti risultati positivi al rapido*

[Redazione]

Sedici casi a Maenza, il sindaco invita tutti i cittadini al massimo rispetto delle regole. Intanto anche due studenti sono risultati positivi al test rapido. Il post del sindaco Claudio Sperduti "Dall'inizio della pandemia quello di oggi è il giorno più nero per noi maentini, mi sono stati comunicati ben 16 nuovi casi positivi al COVID 19. Molti di loro già mi avevano chiamato nei giorni scorsi e tra questi alcuni ancora sono in attesa del risultato del molecolare, pertanto ho timore che il numero sia destinato a crescere. Nella giornata odierna poco meno di 100 bambini ed alcune insegnanti si sono recati a Latina presso il Drive-In sito nell'area ex Rossi Sud per effettuare il test antigenico rapido. Siamo in attesa dei referti definitivi, tuttavia si contano un paio di bambini risultati positivi in attesa dell'esito del tampone "molecolare". Domattina altri studenti dovranno recarsi presso il drive-in a Latina per sottoporsi al test rapido. La situazione desta più di qualche preoccupazione, motivo per cui in accordo con la Dirigente Scolastica Prof.ssa Daniela Conte si è deciso di sottoporre al Test Antigenico Rapido, su base volontaria, tutto il corpo docente ed i collaboratori che operano nelle scuole di Maenza (Infanzia, Primaria e Secondaria). Rassicurare le Famiglie è doveroso ma altrettanto doveroso è pretendere dalle Famiglie un comportamento serio e responsabile. Solo con il nostro comportamento possiamo tenere testa al virus per cui è fondamentale l'uso della mascherina, il distanziamento sociale e la sanificazione frequente delle mani. La scuola è lo strumento essenziale per la costruzione del futuro, va tutelata e salvaguardata sempre, tuttavia bisogna salvaguardare la salute dei nostri ragazzi e degli addetti ai lavori anche sacrificando qualche ora di lezione. Anche per consentire una adeguata sanificazione a conclusione dei lavori che in questi giorni hanno interessato l'istituto Leone XIII, per perfezionare l'iter autorizzativo e per permettere al corpo docente e collaboratori di sottoporsi al Test Antigenico Rapido, domattina insieme agli uffici predisporremo una ordinanza volta a posticipare l'inizio delle lezioni al prossimo lunedì 11 gennaio 2020. Inoltre voglio precisare per chi forse, ancora non lo ha capito, che: 1) se sei in quarantena NON DEVI USCIRE DI CASA 2) se nelle 24/72 ore precedenti hai avuto CONTATTI con un soggetto risultato positivo, DEVI METTERTI IN QUARANTENA FIDUCIARIA e DEVI chiamare il tuo medico, ti darà disposizioni al riguardo. 3) Se hai dei dubbi DI QUALSIASI NATURA chiama il tuo medico di famiglia. 4) I Servizi comunali, la Protezione Civile e se ritieni il Sindaco sono a disposizione per eventuali urgenti necessità (SPESA A DOMICILIO, CONSEGNA FARMACI ecc.) è sufficiente chiamare i numeri 3342466078 3205622909. (Verrà attivato il COC nella giornata di domani) 5) La Privacy è un diritto, regolamentato dalla Legge dello Stato, ogni cittadino è libero di comunicare al mondo il proprio stato di salute, anche a tutela delle persone con le quali si è avuto contatto, di contro NON E' un diritto pretendere di conoscere pubblicamente, lo stato di salute di persone altrui. Infine voglio precisare che il mancato rispetto dei punti 1 e 2 comporterà l'immediata segnalazione alle autorità competenti. Mai come ora non esiterò a sporgere formale denuncia. Ricordo ancora che domani e dopodomani è ZONA ROSSA, comportiamoci di conseguenza, nel rispetto delle vigenti norme. Solo a titolo informativo, vista la situazione comunico altresì che il 6, giorno dell'Epifania parteciperò ad una iniziativa a scopo benefico nel rispetto della Circolare del Ministero degli interni 22/12/2020"

## Maltempo: ancora neve e pioggia, allerta gialla in 8 regioni, Emilia compresa

[Redazione]

Neve e pioggia continuano a battere su molte aree dell'Italia e la Protezione civile comunica che per domani è stata valutato lo stato di allerta gialla per otto regioni, Toscana, Umbria, Lazio, Molise, Campania e gran parte di Emilia-Romagna, Abruzzo e Basilicata. L'avviso, informa una nota della Protezione civile, prevede dalle prime ore di domani il persistere di nevicate su Piemonte, Lombardia sud-occidentale, entroterra ligure ed Emilia-Romagna occidentale, a quote mediamente superiori ai 200-500 metri. Si prevedono nevicate anche su Lazio, specie sui settori orientali, e su Toscana, Abruzzo, Molise a quote mediamente superiori ai 700-900 metri. Sono previste, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Direttore Responsabile: Francesca Devincenzi Editore Professione Reporter Srl P.I. 02814350340 REA 269079 - ROC 26801 Testata giornalistica registrata n. 4/2012 Tribunale di Parma Redazione: info@parmapress24.it Concessionaria di pubblicità: Web4Hit SRL Pubblicazioni & ADV: digitalpr@web4hit.it

## **OPERAZIONE MARCHE SICURE, CONTINUA LO SCREENING DI MASSA COVID-19 IN AREA VASTA 1**

[Redazione]

Inizia nell'Area Vasta 1, la fase 2 dell'operazione di screening Marche Sicure, avviata dalla Regione Marche per il controllo della diffusione e il tracciamento dell'epidemia da Covid-19 e individuazione degli asintomatici positivi. Dopo una pausa dovuta alle festività ed alle conseguenti restrizioni alla circolazione infatti, continua lo screening di massa voluto dalla Regione e che entro gennaio interesserà tutta la popolazione regionale. Dall'8 al 13 gennaio saranno quindi coinvolte le città di Fano, Mondolfo, San Costanzo, Mombaro, Cartoceto. Sono previsti 4 siti in cui confluiranno gli abitanti di tutti i Comuni coinvolti. Seguiranno poi altre fasi con altri raggruppamenti dei Comuni che verranno man mano comunicati. Il Comune di Fano ha individuato i seguenti punti di screening, accessibili da venerdì 8 gennaio a martedì 12 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, mentre per mercoledì 13 gennaio solo dalle ore 8.00 alle ore 13.00: - Palestra B. Venturini (Angolo Viale XII Settembre Via S. Paterniano)- Zona CODMA (Via T. Campanella 1) Locali della Protezione Civile Il Comune di Mondolfo e quello di San Costanzo faranno riferimento al Bocciodromo Comunale, Sala Ciriachi, Viale Europa, 9 a Marotta il punto di screening, accessibile da venerdì 8 gennaio a martedì 12 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, mentre per mercoledì 13 gennaio solo dalle ore 8.00 alle ore 13.00. I Comuni di Cartoceto e Mombaro hanno individuato i locali del Ristorante La Tagliata, Via Mombaroccese 19/a. Il punto di screening, accessibile nei soli giorni di lunedì 11 gennaio e martedì 12 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. I cittadini interessati potranno recarsi nei siti indicati senza prenotazione, non oltre le ore 12.45 il mattino e non oltre le ore 18.45 il pomeriggio, preferibilmente presentando un modulo già compilato, scaricabile all'indirizzo [www.asur.marche.it](http://www.asur.marche.it) e nei siti dei comuni afferenti o ritirabile presso i punti indicati dal comune, così da facilitare le operazioni di accesso allo screening. Il modulo è comunque compilabile al momento dell'accesso presso il punto di accettazione gestito dai volontari della Protezione Civile e dalla Croce Rossa.

## Neve anche a 700 metri, vento e rovesci intensi: allerta gialla della Protezione Civile Lazio

[Redazione]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso Meteo che prevede sul Lazio dalle prime ore di domani, martedì 5 gennaio, e per le successive 24-30 ore: precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento; nevicata a quote mediamente superiori ai 700-900 metri, specie sui settori orientali, con apporti al suolo da deboli a moderati. Allerta gialla in termini idraulici, idrogeologici e per neve. Foto: RietiLife

## Maltempo, domani allerta gialla per neve in tutta la Toscana

[Redazione]

Prosegue anche per la giornata di domani, martedì 5 gennaio, ondata di maltempo che in questi giorni sta interessando anche la Toscana. A causarla una vasta zona depressionaria sui Mari Ligure e Tirreno che porterà tempo instabile e a tratti perturbato. La Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per neve, con validità dalle ore 7 fino alla mezzanotte di domani, che interessa quasi tutta la regione (resta esclusa costa e Arcipelago). Inoltre ha esteso il codice giallo per rischio idrogeologico (in corso e per tutta la Toscana) fino alla mezzanotte di domani. Neve. Oggi, lunedì, deboli nevicate a quote intorno a 700-800 metri o fino a 600 metri in caso di precipitazioni temporaneamente intense. Domani, martedì, quota neve in abbassamento fino a 400-500 metri, con nevicate su buona parte del territorio regionale. Pioggia. Oggi, lunedì, precipitazioni sparse e intermittenti, localmente a carattere di rovescio o breve temporale, più frequenti sulla costa e zone adiacenti. Domani, precipitazioni diffuse più frequenti sulle zone costiere e sull'Arcipelago, dove, solo occasionalmente potranno assumere il carattere di rovescio o breve temporale.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)